



International Federation of  
Library Associations and Institutions

# Linee guida IFLA per le biblioteche scolastiche

**Redatte dal Comitato permanente della Sezione Biblioteche scolastiche dell'IFLA**

A cura di Barbara Schultz-Jones e Dianne Oberg,  
con il contributo del Consiglio esecutivo dell'International Association of School Librarianship

**2<sup>a</sup> edizione riveduta**

**Giugno 2015**

Approvata dal Comitato Professionale dell'IFLA



Italian Translation / Traduzione italiana  
AIB - Commissione nazionale Biblioteche scolastiche  
Traduzione di Luisa Marquardt



International Federation of Library Associations and Institutions, 2015.

Edizione originale su cui si basa la traduzione:

IFLA School Libraries Section Standing Committee, Dianne Oberg, Barbara Schultz-Jones, & International Federation of Library Associations and Institutions. (2015). *IFLA school library guidelines, 2nd revised edition*. The Hague: International Federation of Library Associations and Institutions.  
URL: <http://www.ifla.org/files/assets/school-libraries-resourcecenters/publications/ifla-school-library-guidelines.pdf> (ultimo download: 03/10/2015).

La traduzione italiana può presentare alcune differenze rispetto alla versione originale inglese ed è messa a disposizione soltanto a scopo informativo, quale utile riferimento.  
Traduzione di Luisa Marquardt.



ISBN 978-88-7812-310-6

Pubblicato nel 2016. URL rivisti e aggiornati nel 2020.

© Editore responsabile per la traduzione italiana: AIB – Associazione italiana biblioteche  
[www.aib.it](http://www.aib.it)

© 2015 International Federation of Library Associations and Institutions. Questa opera è autorizzata in base alla licenza Creative Commons Attribution 3.0 (Unported).

Per visionare una copia di tale licenza, visitare: [creativecommons.org/licenses/by/3.0](http://creativecommons.org/licenses/by/3.0)

IFLA  
P.O. Box 95312  
2509 CH Den Haag  
Netherlands

[www.ifla.org](http://www.ifla.org)

# Sommario

<b>Prefazione .....</b>	<b>6</b>
<b>Sintesi.....</b>	<b>7</b>
<b>Raccomandazioni .....</b>	<b>10</b>
<b>Introduzione .....</b>	<b>12</b>
<b>Capitolo 1 Missione e scopi della biblioteca scolastica .....</b>	<b>16</b>
1.1 Introduzione.....	16
1.2 Contesto.....	16
1.3 Definizione di biblioteca scolastica.....	16
1.4 Ruolo della biblioteca scolastica nella scuola.....	17
1.5 Condizioni per un efficace programma di biblioteca scolastica .....	18
1.6 Dichiarazione della visione per la biblioteca scolastica.....	18
1.7 Dichiarazione della missione per la biblioteca scolastica.....	19
1.8 Servizi della biblioteca scolastica .....	19
1.9 Valutazione dei servizi e dei programmi della biblioteca scolastica .....	19
Risorse utili.....	20
<b>Capitolo 2 Quadro legale e finanziario per la biblioteca scolastica.....</b>	<b>21</b>
2.1 Introduzione.....	21
2.2 Fondamenti e problemi normativi .....	21
2.3 Fondamenti e problemi etici .....	21
2.4 Infrastrutture di supporto allo sviluppo delle biblioteche scolastiche .....	22
2.5 Strategie operative .....	22
2.6 Pianificazione .....	23
2.7 Finanziamenti.....	23
Risorse utili.....	24
<b>Capitolo 3 Le risorse umane per la biblioteca scolastica .....</b>	<b>25</b>
3.1 Introduzione.....	25
3.2 Ruoli e motivazione del personale .....	25
3.3 Definizione di bibliotecario scolastico .....	25
3.4 Competenze necessarie per l'erogazione dei programmi della biblioteca scolastica.....	26
3.5 Ruoli del bibliotecario scolastico professionista .....	27
3.5.1 Istruzione .....	27
3.5.2 Gestione .....	27

3.5.3 Leadership e collaborazione .....	28
3.5.4 Coinvolgimento della comunità .....	28
3.5.5 Promozione dei programmi e dei servizi della biblioteca.....	29
3.6 Ruoli e competenze del personale paraprofessionale della biblioteca scolastica.....	29
3.7 Ruoli e competenze del volontario della biblioteca scolastica .....	29
3.8 Standard etici.....	30
Risorse utili.....	30
<b>Capitolo 4 Risorse fisiche e digitali della biblioteca scolastica .....</b>	<b>32</b>
4.1 Introduzione.....	32
4.2 Attrezzature .....	32
4.2.1 Posizione e spazi .....	32
4.2.2 Organizzazione dello spazio.....	33
4.2.3 Accesso fisico e digitale.....	33
4.3 Sviluppo e gestione delle raccolte.....	33
4.3.1 Politiche e procedure per la gestione delle raccolte .....	33
4.3.2 Questioni relative alle risorse digitali.....	34
4.3.3 Standard per le raccolte.....	35
4.3.4 Condivisione delle risorse .....	36
Risorse utili.....	36
<b>Capitolo 5 Programmi e attività della biblioteca scolastica .....</b>	<b>38</b>
5.1 Introduzione.....	38
5.2 Programmi e attività .....	38
5.3 Alfabetizzazione e promozione della lettura .....	39
5.4 Educazione alla competenza informativa e mediatica .....	40
5.5 Modelli di apprendimento attraverso l'indagine.....	41
5.6 Integrazione delle tecnologie .....	44
5.7 Aggiornamento professionale per gli insegnanti.....	44
5.8 Ruolo educativo del bibliotecario scolastico.....	44
Risorse utili.....	45
<b>Capitolo 6 Valutazione e pubbliche relazioni della biblioteca scolastica .....</b>	<b>46</b>
6.1 Introduzione.....	46
6.2 La valutazione della biblioteca scolastica e la pratica basata sulle evidenze.....	46

6.3	Approcci alla valutazione della biblioteca scolastica .....	47
6.3.1	Qualità del programma.....	47
6.3.2	Percezioni delle parti interessate.....	47
6.3.3	Contenuto del programma .....	48
6.3.4	Impatto del programma .....	48
6.3.5	Pratica basata sulle evidenze.....	49
6.4	Effetti della valutazione della biblioteca scolastica.....	49
6.5	Le pubbliche relazioni della biblioteca scolastica.....	50
6.5.1	Promozione e marketing.....	50
6.5.2	Advocacy.....	50
	Risorse utili.....	51
	<b>GLOSSARIO .....</b>	<b>53</b>
	<b>BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>56</b>
	<b>Appendice A: <i>Manifesto IFLA/Unesco sulla biblioteca scolastica (1999)</i> .....</b>	<b>60</b>
	<b>Appendice B: Programma annuale per la biblioteca scolastica.....</b>	<b>63</b>
	<b>Appendice C: Modelli didattici per l'apprendimento attraverso l'indagine .....</b>	<b>64</b>
	<b>Appendice D: Esempio di schema di valutazione della biblioteca scolastica (Canada) ....</b>	<b>65</b>
	<b>Appendice E: Schema di valutazione della biblioteca scolastica per dirigenti scolastici .</b>	<b>67</b>

# Prefazione

Queste linee guida costituiscono la seconda edizione delle *Linee Guida IFLA/UNESCO per le biblioteche scolastiche* (IFLA Professional Reports, 77). La prima edizione delle linee guida per le biblioteche scolastiche è stata sviluppata nel 2002 dalla Sezione Biblioteche scolastiche, poi denominata Sezione Biblioteche e centri di risorse scolastiche. Queste linee guida sono state sviluppate per assistere i professionisti delle biblioteche scolastiche e i responsabili delle decisioni in campo educativo nei loro sforzi di garantire che tutti gli studenti e gli insegnanti abbiano accesso a programmi e servizi di biblioteche scolastiche efficaci, forniti da personale bibliotecario scolastico qualificato.

La stesura e la revisione di queste linee guida hanno comportato discussioni, dibattiti e consultazioni continue, con un gran numero di persone provenienti da tanti Paesi, online e in presenza, durante i laboratori nel corso delle conferenze IFLA e nelle riunioni di metà anno. Come redattrici siamo in debito con i componenti del Comitato permanente della Sezione Biblioteche scolastiche dell'IFLA e del Consiglio esecutivo dell'International Association of School Librarianship (IASL) per i contributi forniti, nonché con gli altri membri della comunità internazionale delle biblioteche scolastiche che hanno condiviso la loro competenza e la loro passione per il progetto. Apprezziamo la revisione e i commenti, debitamente inseriti in queste linee guida, da parte del Gruppo di interesse speciale dell'IFLA per le questioni indigene.

Ringraziamo i membri e i funzionari del Comitato permanente della Sezione Biblioteche scolastiche dell'IFLA: Nancy Achebe (Nigeria), Tricia Adams (Regno Unito, Coordinatrice delle informazioni/Curatrice del web), Lisa Åström (Svezia), Lesley Farmer (USA, Curatrice del Blog/Notiziario), Karen Gavigan (USA), Rei Iwasaki (Giappone), Mireille Lamouroux (Francia), Randi Lundvall (Norvegia), Danielle Martinod (Francia), Luisa Marquardt (Italia), Dianne Oberg (Canada, Segretario), Barbara Schultz-Jones (USA, Presidente) e Annike Selmer (Norvegia). Membri corrispondenti: Lourense Das (Paesi Bassi), Patience Kersha (Nigeria), B. N. Singh (India), Diljit Singh (Malesia). Dirigenti e direttori dello IASL: Lourdes T. David (Filippine), Busi Diamini (Sudafrica), Nancy Everhart (USA), Elizabeth Greef (Australia, Vicepresidente), Madhu Bhargava (India), Kay Hones (USA, Vice-Presidente), Geraldine Howell (Nuova Zelanda), Katy Manck (USA, Tesoriere), Luisa Marquardt (Italia), Dianne Oberg (Canada), Diljit Singh (Malesia, Presidente), Ingrid Skirrow (Austria), Paulette Stewart (Giamaica) e Ayse Yuksel-Durukan (Turchia). Tra gli altri colleghi, che anche hanno contribuito in modo significativo alle varie fasi del processo di scrittura e revisione: Ingrid Bon (Paesi Bassi), Foo Soo Chin (Singapore), Veronika Kámán (Ungheria), Susan Tapulado (Filippine), Ross Todd (USA) e Gloria Trinidad (Filippine).

Barbara Schultz-Jones, Presidente  
Dianne Oberg, Segretario  
Sezione Biblioteche scolastiche dell'IFLA

**Giugno 2015**

## Sintesi

**Il Manifesto sulla biblioteca scolastica.** Le biblioteche scolastiche di tutto il mondo condividono uno scopo comune, espresso nel 1999 nel *Manifesto IFLA/UNESCO sulla biblioteca scolastica: la biblioteca scolastica nell'insegnamento e nell'apprendimento per tutti*. Il personale della biblioteca scolastica sostiene i valori della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1959), della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989), della Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti degli indigeni (2007), e dei valori fondamentali dell'IFLA. Nel *Manifesto* le biblioteche scolastiche sono considerate una forza per la valorizzazione e il miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento in tutta la comunità scolastica, sia per gli insegnanti sia per gli studenti.

**Le linee guida per le biblioteche scolastiche.** Tutte le linee guida rappresentano un compromesso tra ciò che vorremmo raggiungere e ciò che possiamo ragionevolmente aspettarci di raggiungere. Coloro che hanno contribuito a questo documento sono stati ispirati dalla missione e dai valori rappresentati dalle biblioteche scolastiche, e hanno riconosciuto che il personale delle biblioteche scolastiche e i responsabili delle decisioni in campo educativo, anche in Paesi con biblioteche scolastiche dotate di risorse adeguate e ben sostenute, devono combattere per rispondere alle esigenze di apprendimento dell'intera comunità scolastica e adeguarsi in modo ragionato alla mutevolezza dell'ambiente informativo in cui operano.

**L'obiettivo delle biblioteche scolastiche.** L'obiettivo di tutte le biblioteche scolastiche è quello di formare studenti esperti nell'informazione che partecipino in modo responsabile ed etico alla società. Tali studenti apprendono in modo autonomo e sono competenti, consapevoli dei propri bisogni informativi e impegnati attivamente nel mondo delle idee. Mostrano sicurezza nella propria capacità di risolvere problemi e sanno come individuare le informazioni pertinenti e affidabili. Sanno gestire gli strumenti tecnologici per accedere alle informazioni e comunicare quanto appreso. Sanno muoversi agevolmente in situazioni in cui vi sono risposte molteplici o nelle quali non ve ne sono affatto. Mantengono elevati livelli per il loro lavoro e creano prodotti di qualità. Gli studenti formati all'informazione sono flessibili, capaci di adattarsi ai cambiamenti e operare sia individualmente sia in gruppo.

**I quadri di riferimento per le biblioteche scolastiche.** Le biblioteche scolastiche esistono all'interno del quadro di riferimento degli enti locali, regionali e nazionali per fornire pari opportunità per l'apprendimento e lo sviluppo delle capacità necessarie alla partecipazione alla società della conoscenza. Leggi e finanziamenti a lungo termine devono sostenere le biblioteche scolastiche, affinché queste possano conservarsi e rispondere con continuità a un ambiente educativo e culturale in evoluzione.

Le biblioteche scolastiche esistono anche all'interno di un quadro etico che tiene conto dei diritti e delle responsabilità degli studenti e degli altri membri della comunità di apprendimento. Tutti coloro che lavorano nelle biblioteche scolastiche, compresi i volontari, hanno la responsabilità di osservare elevati standard etici, sia nei loro rapporti reciproci sia con tutti i componenti della comunità scolastica. Si sforzano di anteporre i diritti degli utenti della biblioteca alla propria comodità e convenienza, e, nel fornire i servizi di biblioteca, evitano di essere influenzati dai propri atteggiamenti e dalle credenze personali. Si occupano di tutti i bambini, i giovani e gli adulti su una base di uguaglianza, indipendentemente dalle capacità e bagagli personali di questi, rispettandone il diritto alla privacy e alla conoscenza.

**Il personale delle biblioteche scolastiche.** Poiché il ruolo delle biblioteche scolastiche è quello di facilitare l'insegnamento e l'apprendimento, i servizi e le attività delle biblioteche scolastiche devono essere sotto la direzione di personale professionale con lo stesso livello di

istruzione e preparazione degli insegnanti di classe. Laddove ci si aspetta un ruolo guida da parte dei bibliotecari scolastici, questi devono avere lo stesso livello di istruzione e preparazione degli altri dirigenti della scuola, come gli amministratori della scuola o gli specialisti dell'apprendimento. Al fine di assicurare che i bibliotecari scolastici abbiano il tempo necessario per i ruoli professionali di istruzione, gestione, collaborazione e leadership, è meglio che gli aspetti operativi delle biblioteche scolastiche siano gestiti da personale di supporto impiegatizio e tecnico preparato.

Le tipologie di personale per le biblioteche scolastiche variano a seconda del contesto locale, influenzato dalla legislazione, dallo sviluppo economico e dalle infrastrutture educative. Comunque, più di 50 anni di ricerche internazionali indicano che ai bibliotecari scolastici è richiesta una istruzione formale in biblioteconomia scolastica e in didattica al fine di sviluppare le competenze professionali necessarie per i ruoli complessi di istruzione, sviluppo della lettura e dell'alfabetismo, gestione della biblioteca scolastica, collaborazione con il personale docente e impegno con la comunità educativa.

**Le collezioni delle biblioteche scolastiche.** I bibliotecari scolastici lavorano con gli amministratori e gli insegnanti per sviluppare politiche che guidino la creazione e la gestione delle collezioni (o raccolte) dei materiali educativi della biblioteca.

La politica di gestione delle collezioni deve essere basata sul curriculum e sui particolari bisogni e interessi della comunità scolastica e riflettere la diversità della società al di fuori della scuola. Tale politica chiarisce che la costruzione delle collezioni è uno sforzo collaborativo e che gli insegnanti, quali esperti di disciplina dotati di conoscenze preziose sui bisogni dei loro studenti, hanno un importante ruolo da svolgere nel contribuire a tale costruzione. È vitale anche assicurare che le biblioteche scolastiche acquisiscano risorse prodotte sia a livello locale sia a livello internazionale, che riflettono le identità - nazionali, etniche, culturali, linguistiche, di gruppi autoctoni e di altre popolazioni specifiche - dei componenti della comunità scolastica.

**I programmi didattici delle biblioteche scolastiche.** I bibliotecari scolastici dovrebbero concentrarsi sulle attività pedagogiche fondamentali di:

- alfabetizzazione e promozione della lettura;
- competenza informativa e mediatica (per esempio, la competenza informativa, le abilità di informazione, le competenze di informazione, la fluidità nelle informazioni, l'alfabetismo nei media, la *transliteracy* [o alfabetismo trasversale a più codici e media]);
- apprendimento attraverso l'indagine (per esempio, l'apprendimento basato sui problemi, il pensiero critico);
- integrazione delle tecnologie;
- aggiornamento professionale per gli insegnanti; e
- apprezzamento della letteratura e della cultura.

I bibliotecari scolastici riconoscono l'importanza di disporre di un quadro sistematico per l'insegnamento delle abilità informative e mediatiche e contribuiscono al miglioramento delle capacità degli studenti lavorando in modo collaborativo con gli insegnanti.

**La valutazione delle biblioteche scolastiche.** La valutazione è un aspetto fondamentale all'interno di un ciclo continuo di costante miglioramento: essa aiuta ad allineare i programmi e i servizi della biblioteca con gli obiettivi della scuola; dimostra a studenti e insegnanti, al personale delle biblioteche e alla più ampia comunità educativa, i benefici che derivano dai programmi e dai servizi delle biblioteche scolastiche; fornisce le prove necessarie per migliorare i programmi e i servizi e, inoltre, aiuta sia il personale sia gli utenti delle biblioteche a comprendere tali sistemi e servizi e riconoscerne il valore.

Una valutazione positiva porta a confermare programmi e servizi, nonché a svilupparne di nuovi.

**Assicurare il sostegno alla biblioteca scolastica.** La valutazione è essenziale anche per guidare le iniziative relative alle pubbliche relazioni e all'advocacy. Poiché il ruolo delle biblioteche scolastiche nell'insegnamento e nell'apprendimento non è sempre ben compreso, si devono costruire relazioni di supporto con i gruppi delle parti interessate nella biblioteca scolastica e ai suoi sostenitori per assicurare il flusso dei finanziamenti e di altri tipi di sostegno.

**A proposito di questo documento.** Questa è la seconda edizione delle linee guida per le biblioteche scolastiche pubblicate dalla Sezione IFLA delle biblioteche scolastiche. Queste linee guida sono state sviluppate per assistere i professionisti delle biblioteche scolastiche e i responsabili delle decisioni in campo educativo nei loro sforzi di garantire che tutti gli studenti e gli insegnanti abbiano accesso a programmi e servizi di biblioteche scolastiche efficaci, erogati da personale bibliotecario scolastico qualificato. La stesura di queste linee guida ha comportato discussioni, dibattiti e consultazioni con molte persone provenienti da tanti Paesi durante i laboratori nelle conferenze IFLA e le riunioni di metà anno, anche attraverso la scrittura e la revisione in corso d'opera in presenza e online. Le redattrici sono in debito con i componenti del Comitato permanente della Sezione delle biblioteche scolastiche dell'IFLA e del Consiglio esecutivo dell'International Association of School Librarianship (IASL) per i contributi forniti, nonché con gli altri membri della comunità internazionale delle biblioteche scolastiche che hanno condiviso la loro competenza e la loro passione per il progetto.

Barbara Schultz-Jones, Presidente  
Dianne Oberg, Segretario  
Sezione Biblioteche scolastiche dell'IFLA

**Giugno 2015**

# Raccomandazioni

Le seguenti raccomandazioni sono state sviluppate per essere utilizzate dai professionisti delle biblioteche scolastiche e dai responsabili delle decisioni in campo educativo nei loro sforzi per garantire che tutti gli studenti e gli insegnanti abbiano accesso a servizi e programmi di biblioteca scolastica efficaci, erogati da personale della biblioteca scolastica qualificato. Le raccomandazioni sono presentate secondo il testo delle linee guida; le relative sezioni di supporto al testo sono indicate alla fine di ciascuna raccomandazione.

Chi desidera utilizzare le seguenti raccomandazioni come un dispositivo per la pianificazione, lo sviluppo, la promozione o la valutazione di una biblioteca scolastica, sarà il caso che, per valutare lo stato di ciascuna raccomandazione in relazione a una particolare biblioteca scolastica o sistema di biblioteche scolastiche, ricorra a una scala: per esempio, “Sì, Abbastanza, No” (v. Appendice D: Esempio di schema di valutazione) o [riferito alle fasi di sviluppo di un learning commons] “In esplorazione; emergente; in sviluppo; istituito; guida” (da *Leading Learning: Standards of Practice for School Library Learning Commons in Canada*, 2014, p. 9).

**Raccomandazione 1.** La missione e gli scopi della biblioteca scolastica dovrebbero essere chiaramente indicati in termini coerenti con i principi del *Manifesto IFLA/UNESCO sulla biblioteca scolastica* e con i valori espressi nella *Dichiarazione ONU sui diritti dell'infanzia*, *Dichiarazione ONU sui diritti degli indigeni* e nei valori fondamentali dell'IFLA. [Introduzione, 1.7]

**Raccomandazione 2.** La missione e gli scopi della biblioteca scolastica dovrebbero essere definiti in termini coerenti con le aspettative delle autorità educative nazionali, regionali e locali, nonché con i risultati attesi dei curricula scolastici. [Introduzione, 1.1-1.8]

**Raccomandazione 3.** Si dovrebbe predisporre un piano per lo sviluppo delle tre caratteristiche necessarie per il successo di una biblioteca scolastica: un bibliotecario scolastico qualificato; una collezione che sostenga il curriculum scolastico e un piano esplicito per la crescita e lo sviluppo continui della biblioteca scolastica. [1,1-1,8]

**Raccomandazione 4.** Il monitoraggio e la valutazione dei servizi e dei programmi delle biblioteche scolastiche, nonché il lavoro del personale delle biblioteche scolastiche, dovrebbero essere condotti regolarmente per garantire che la biblioteca scolastica soddisfi le mutevoli esigenze della comunità scolastica. [1.9, 6.1-6.4]

**Raccomandazione 5.** La legislazione relativa alle biblioteche scolastiche dovrebbe essere messa in atto, a uno o più livelli governativi appropriati, per garantire che le responsabilità legali siano chiaramente definite per l'istituzione, il supporto e il miglioramento continuo di biblioteche scolastiche accessibili a tutti gli studenti. [2.1-2.2, 2.4-2.7]

**Raccomandazione 6.** La legislazione delle biblioteche scolastiche dovrebbe essere istituita, a uno o più livelli governativi appropriati, per garantire che le responsabilità legali di tutti i membri della comunità scolastica siano chiaramente definite, compresi i diritti quali parità di accesso, libertà di informazione e privacy, diritto d'autore e proprietà intellettuale, e il diritto dell'infanzia alla conoscenza. [2.3, 3.6-3.8]

**Raccomandazione 7.** I servizi e i programmi delle biblioteche scolastiche dovrebbero essere diretti da un bibliotecario scolastico professionista, [qualificato da una] istruzione formale in biblioteconomia scolastica e in didattica. [3.1-3.4]

**Raccomandazione 8.** I ruoli di un bibliotecario scolastico professionista dovrebbero essere chiaramente definiti in modo da includere l'istruzione (cioè l'alfabetizzazione e la promozione della lettura, centrate sull'indagine e basate sulle risorse), la gestione della biblioteca, la leadership e la collaborazione nella scuola, il coinvolgimento della comunità e la promozione dei servizi di biblioteca. [3.5, 3.5.4]

**Raccomandazione 9.** Tutto il personale della biblioteca scolastica - professionale, paraprofessionale e volontario - dovrebbe comprendere chiaramente i propri ruoli e responsabilità nel lavorare in conformità con le politiche della biblioteca, comprese quelle relative alla parità di accesso, al diritto alla privacy e al diritto alla conoscenza per tutti gli utenti della biblioteca. [3.1, 3.2, 3.6, 3.7]

**Raccomandazione 10.** Tutto il personale della biblioteca scolastica dovrebbe cercare di sviluppare raccolte di risorse fisiche e digitali coerenti con il curriculum scolastico e con le identità nazionali, etniche e culturali dei membri della comunità scolastica; dovrebbe anche sforzarsi di ampliare l'accesso alle risorse attraverso pratiche come la catalogazione, la cura e la condivisione delle risorse. [4.2.3, 4.3, 4.3.1-4.3.4]

**Raccomandazione 11.** Le strutture, le attrezzature, le collezioni e i servizi della biblioteca scolastica dovrebbero sostenere le esigenze di insegnamento e apprendimento degli studenti e degli insegnanti, ed evolversi al variare delle esigenze di insegnamento e apprendimento. [4.1- 4.3]

**Raccomandazione 12.** Si dovrebbe sviluppare il collegamento tra le biblioteche scolastiche e con le biblioteche pubbliche e le biblioteche accademiche al fine di rafforzare l'accesso a risorse e servizi e promuovere la condivisione delle responsabilità per l'apprendimento permanente di tutti i membri della comunità. [4.2, 5.4]

**Raccomandazione 13.** Le attività didattiche di base di un bibliotecario scolastico dovrebbero concentrarsi su: alfabetizzazione e promozione della lettura; educazione alla competenza informativa e mediatica; insegnamento basato sull'indagine; integrazione tecnologica; aggiornamento professionale degli insegnanti. [5,2-5,7]

**Raccomandazione 14.** I servizi e i programmi forniti attraverso la biblioteca scolastica dovrebbero essere sviluppati in modo collaborativo da un bibliotecario scolastico professionista che, per contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi, culturali e sociali della scuola, lavora di concerto con il dirigente scolastico, i direttori di dipartimento, i colleghi insegnanti, gli altri componenti dei gruppi della biblioteca e di gruppi culturali, linguistici e autoctoni, e con altre popolazioni specifiche. [3.5, 3.5.4, 5.1-5.8]

**Raccomandazione 15.** La pratica basata sulle evidenze dovrebbe guidare i servizi e i programmi della biblioteca scolastica e fornire i dati necessari per migliorare la pratica professionale e garantire che i servizi e i programmi della biblioteca scolastica apportino un contributo positivo all'insegnamento e all'apprendimento nella scuola. [5.1, 5.2]

**Raccomandazione 16.** L'uso e il sostegno dei servizi e dei programmi della biblioteca scolastica dovrebbero essere rafforzati da una comunicazione pianificata e sistematica con gli utenti della biblioteca scolastica, effettivi e potenziali, con le parti interessate nella biblioteca e i responsabili delle decisioni. [6.4, 6.5]

# Introduzione

Le biblioteche scolastiche di tutto il mondo, nelle loro molteplici forme, condividono uno scopo comune: il miglioramento “dell’insegnamento e dell’apprendimento per tutti”. Per questo motivo, il personale della biblioteca scolastica sostiene la parità delle opportunità per tutti. Il personale della biblioteca scolastica sostiene i valori della *Dichiarazione ONU dei diritti del fanciullo* (1959), della *Convenzione ONU sui diritti dell’infanzia* (CDI, 1989), della *Dichiarazione delle Nazioni Unite sui diritti dei popoli indigeni* (2007) e i [valori fondamentali dell’IFLA](#):

- la condivisione dei principi di libertà di accesso alle informazioni, alle idee e alle opere dell’immaginazione e la libertà di espressione inserite nell’articolo 19 della *Dichiarazione universale dei diritti umani*;
- la convinzione che le persone, le comunità e le organizzazioni necessitino di un accesso equo e universale a informazioni, idee e opere dell’immaginazione per il loro benessere sociale, educativo, culturale, democratico ed economico;
- la convinzione che la fornitura di servizi di biblioteca e di informazione di alta qualità aiuti a garantire tale accesso;
- la responsabilità nel consentire a tutti i membri della Federazione di impegnarsi e trarre vantaggio dalle sue attività indipendentemente da cittadinanza, disabilità, origine etnica, genere, posizione geografica, lingua, filosofia politica, razza o religione ([www.ifla.org/about/more](http://www.ifla.org/about/more)).

Le linee guida si basano sui principi fondativi dello sviluppo delle biblioteche scolastiche espressi nel *Manifesto IFLA/UNESCO sulla biblioteca scolastica: la biblioteca scolastica nell’insegnamento e nell’apprendimento per tutti* (vedere l’Appendice A). Tale *Manifesto*, pubblicato per la prima volta nel 1999, è stato tradotto in molte lingue e continua ad essere utilizzato dai sostenitori delle biblioteche scolastiche per migliorarne il profilo nelle loro scuole, territori e Paesi.

Il *Manifesto* afferma: “*I governi, attraverso i loro ministeri responsabili dell’istruzione, sono invitati a sviluppare strategie, politiche e piani che attuano i principi di questo Manifesto.*” Le linee guida in questo documento sono state elaborate per informare i decisori a livello nazionale e locale in tutto il mondo e per sostenere e guidare la comunità bibliotecaria. Sono state scritte per aiutare i dirigenti scolastici ad attuare i principi espressi nel *Manifesto*. Poiché le scuole e le biblioteche scolastiche variano molto da Paese a Paese, le linee guida dovranno essere lette e utilizzate con consapevolezza e sensibilità nei confronti del contesto locale.

Questo documento vuole essere sia d’ispirazione sia di aspirazione. Coloro che, in gran numero, hanno contribuito a questo documento sono stati ispirati dalla missione e dai valori della biblioteca scolastica; hanno riconosciuto che il personale della biblioteca scolastica e i responsabili delle decisioni in campo educativo, anche in Paesi con biblioteche scolastiche dotate di risorse adeguate e ben sostenute, devono lottare per risultare importanti per le esigenze di apprendimento dell’intera comunità scolastica e adeguarsi in modo ponderato alla mutevolezza dell’ambiente informativo in cui operano.

Tutte le linee guida rappresentano un compromesso tra ciò che vorremmo raggiungere e ciò che possiamo ragionevolmente aspettarci di raggiungere. È importante che gli standard e le linee guida siano applicabili alla specifica situazione locale, qualora i bibliotecari scolastici vogliano usarli per guidare la loro pratica e sostenere futuri miglioramenti nei servizi e nei programmi delle biblioteche scolastiche. Gli standard e le linee guida dovrebbero “entrare in sintonia” con le persone che conoscono meglio quella situazione locale. Quando si presentano richieste di aumenti di finanziamenti e di personale o per i lavori di ristrutturazione, le prove dell’apporto di tali cambiamenti all’apprendimento degli studenti e all’efficacia didattica forniscono argomenti più convincenti rispetto a quelli relativi al raggiungimento di una serie di parametri.

Il rispetto di tutti gli standard per finanziamenti, tecnologie, collezioni, personale e strutture non garantisce necessariamente il miglior ambiente di insegnamento e apprendimento. Ciò che è più importante è la modalità con cui i componenti la comunità scolastica concepiscono le biblioteche scolastiche: operare in funzione dello *scopo morale* delle biblioteche scolastiche (vale a dire, fare la differenza nella vita dei giovani) e dello *scopo educativo* delle biblioteche scolastiche (vale a dire, migliorare l'insegnamento e l'apprendimento per tutti). Strutture, collezioni, personale e tecnologie rappresentano soltanto dei mezzi per tali scopi.

I dirigenti scolastici e le altre parti interessate, incluso il personale delle biblioteche scolastiche, devono tenere presente una domanda importante: quale valore possono trarre studenti e insegnanti dall'accesso ai servizi e ai programmi della biblioteca scolastica? Le ricerche degli ultimi quattro decenni hanno dimostrato che le biblioteche scolastiche, dotate di personale e risorse adeguati, possono avere un impatto significativo sul rendimento degli studenti. La risorsa più importante della biblioteca scolastica è un qualificato bibliotecario scolastico professionista che collabora con gli altri insegnanti per creare per gli studenti le migliori esperienze possibili di apprendimento per la costruzione di sapere e significato.

Si possono utilizzare le *Linee guida IFLA per le biblioteche scolastiche* per sostenere lo sviluppo e il miglioramento delle biblioteche scolastiche in diversi modi nelle diverse aree. Nei Paesi emergenti può essere impegnativo vedere possibilità [di sviluppo] per le biblioteche scolastiche, ma lo *scopo morale* e quello *educativo* delle biblioteche scolastiche possono essere perseguiti anche in tali contesti, in modi diversi e creativi, a volte fornendo la struttura di base per l'alfabetizzazione che è fondamentale per lo sviluppo della [stessa] biblioteca scolastica. Esempi di progetti di alfabetizzazione innovativi sono disponibili in un recente libro promosso dall'IFLA, *Global Perspectives on School Libraries: Projects and Practices* (Marquardt & Oberg, 2011). Esempi di iniziative innovative per lo sviluppo, l'attuazione e la promozione di linee guida per le biblioteche scolastiche sono reperibili nel libro promosso dall'IFLA, *Global Action on School Library Guidelines* (Schultz-Jones & Oberg, 2015).

Il *Manifesto IFLA/UNESCO delle biblioteche scolastiche* enuncia i principi fondamentali dello sviluppo delle biblioteche scolastiche; le *Linee guida per le biblioteche scolastiche* danno indicazioni sull'attuazione pratica di tali principi. Le *Linee guida* ci sfidano a pensare a livello globale e agire a livello locale nei nostri sforzi di fornire i migliori servizi di biblioteca scolastica possibili a sostegno "dell'insegnamento e dell'apprendimento per tutti."

## **Pensare globalmente**

Queste linee guida per le biblioteche scolastiche prefigurano un mondo di inclusione, pari opportunità e giustizia sociale. Saranno attuate nel contesto del 21° secolo, caratterizzato da cambiamenti, mobilità e interconnessione tra diversi livelli e settori. In tutto il mondo, le vite delle persone sono influenzate da tendenze, come la globalizzazione, l'instabilità e il cambiamento economico e sociale, le tecnologie digitali e mobili in evoluzione, e la sostenibilità o l'"inverdimento" dell'ambiente.

L'istruzione si sta modificando attraverso il cambiamento dei curricula scolastici e le tecnologie avanzate (per esempio, la nuvola informatica o *cloud computing*, videogiochi, cellulari, computer 1:1). In molti Paesi, nei quali si accentua la riduzione dei costi e della spesa pubblica per la scuola e l'università, sono necessari, in ambito finanziario e legislativo, nuovi modelli di finanziamento per l'istruzione. Il numero di diplomati delle scuole superiori è in aumento in tutto il mondo, ma quello dei laureati è ancora indietro in molti Paesi. A causa dei cambiamenti economici e sociali, nelle scuole e nelle università aumenta il numero di studenti stranieri e di studenti di seconda lingua. L'ubiquità delle tecnologie ha cambiato il modo in cui gli studenti accedono alle informazioni e interagiscono con gli altri (OCSE, 2014).

Le biblioteche sono influenzate dall'agenda digitale e da tendenze quali i dati ad accesso "aperto", le iniziative di apprendimento e la convergenza. I Governi di molte parti del mondo hanno sviluppato documenti di pianificazione simili all'Agenda Digitale dell'Unione europea (<http://ec.europa.eu/digital-agenda/en>), che si basa su sette pilastri:

- 1) mercato unico digitale: abbattere gli ostacoli alla libera circolazione di servizi e contenuti online oltre i confini nazionali;
- 2) interoperabilità e standard: nuovi standard per dispositivi IT, applicazioni, archivi di dati e servizi garantiranno una perfetta interazione ovunque, proprio come Internet;
- 3) fiducia e sicurezza: regole rafforzate sulla sicurezza dei dati personali e risposte coordinate ai reati informatici;
- 4) Internet veloce e ultraveloce: maggiori investimenti per fornire accesso e download più rapidi;
- 5) ricerca e innovazione: maggiori investimenti nelle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) al fine di commercializzare le innovazioni;
- 6) miglioramento dell'alfabetizzazione digitale, delle competenze e dell'inclusione: istruzione e formazione per affrontare il divario digitale, in particolare per le persone svantaggiate;
- 7) vantaggi consentiti dalle TIC: per ridurre il consumo di energia, semplificare i servizi pubblici e fornire accesso al patrimonio culturale.

L'Agenda Digitale aumenta la necessità che il personale delle biblioteche scolastiche sviluppi e migliori le proprie competenze digitali e sia pronto a lavorare con gli altri nella comunità scolastica per sviluppare e migliorare le competenze e le conoscenze digitali di studenti e insegnanti. In tutto il mondo, i servizi e i programmi delle biblioteche scolastiche sono stati o saranno presto interessati dai cambiamenti nelle tecnologie digitali e mobili e questi cambiamenti aumentano la necessità di insegnare i principi della cittadinanza digitale.

## **Agire localmente**

Le *Linee guida per le biblioteche scolastiche* sono pensate per essere adattate e messe in pratica secondo i contesti locali, in particolare quelli legislativi e curricolari. La legislazione che disciplina lo sviluppo delle biblioteche scolastiche può far parte di una legge sull'istruzione o di una sulle biblioteche, o di entrambe, o nessuna delle due. Le indicazioni per il curriculum scolastico possono essere sviluppate a livello nazionale o locale: tali documenti possono definire in modo specifico la missione, il ruolo e gli scopi della biblioteca scolastica, oppure possono tacere completamente su questi argomenti.

Le *Linee guida per le biblioteche scolastiche* hanno lo scopo di guidare i governi, le associazioni bibliotecarie, le scuole, i dirigenti scolastici e le comunità locali nel processo di allineamento delle biblioteche scolastiche ai risultati scolastici locali, ai bisogni informativi della comunità scolastica, a quelli sociali, etnici, culturali, linguistici, delle popolazioni autoctone e di altre popolazioni specifiche all'interno e all'esterno della scuola.

Le *Linee guida per le biblioteche scolastiche* chiedono ai responsabili delle decisioni in campo educativo, compresi i legislatori governativi e gli amministratori scolastici, di considerare le evidenze delle ricerche che dimostrano il contributo apportato da servizi di biblioteca scolastica di qualità al successo formativo dei giovani. Le linee guida chiedono inoltre al personale delle biblioteche scolastiche di sviluppare e migliorare le competenze di cui hanno bisogno per stare al passo con i cambiamenti in atto nella scuola e nella società e diventare agenti e catalizzatori del cambiamento.

## Riferimenti

Marquardt, L., & Oberg, D. (2011). *Global perspectives on school libraries: Projects and practices*. Berlin, Germany: De Gruyter Saur.

Schultz-Jones, B. & Oberg, D. (2015). *Global action on school library guidelines*. Berlin, Germany: De Gruyter Saur.

OECD (Organization for Economic Co-operation and Development). (2014). *Education at a glance 2014: OECD indicators*. Paris: OECD Publishing. <https://doi.org/10.1787/eag-2014-en>

# Capitolo 1

## Missione e scopi della biblioteca scolastica

**“La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell’attuale società dell’informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l’apprendimento lungo l’arco della vita, di sviluppare l’immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili.”** Manifesto sulla biblioteca scolastica

### 1.1 Introduzione

Questo capitolo riguarda le dichiarazioni generali della missione e dello scopo della biblioteca scolastica, definiti dal *Manifesto IFLA/UNESCO sulla biblioteca scolastica* (1999). Il *Manifesto* concepisce la biblioteca scolastica quale forza per la valorizzazione e il miglioramento dell’insegnamento e dell’apprendimento in tutta la comunità scolastica, sia per gli insegnanti che per gli studenti. Le questioni chiave identificate nel *Manifesto* sono sviluppate in maggior dettaglio nei capitoli successivi.

### 1.2 Contesto

Le biblioteche scolastiche esistono in tutto il mondo come ambienti di apprendimento che forniscono spazio (fisico e digitale), accesso a risorse e accesso ad attività e servizi per incoraggiare e sostenere l’apprendimento degli studenti, degli insegnanti e della comunità. Lo sviluppo delle biblioteche scolastiche va di pari passo con lo sviluppo di un’educazione che cerchi di fornire agli studenti il sapere per operare all’interno della società e contribuire al suo miglioramento. Mentre la gamma delle strutture e delle operazioni delle biblioteche scolastiche varia in tutto il mondo, le biblioteche scolastiche di tutto il mondo si concentrano sul sostegno e sul progresso dell’apprendimento degli studenti. La biblioteca scolastica offre una gamma di opportunità di apprendimento a singoli individui, a piccoli gruppi e a grandi gruppi, con particolare attenzione al contenuto intellettuale, alla competenza informativa e allo sviluppo culturale e sociale. L’attenzione orientata allo studente di una biblioteca scolastica sostiene, estende e individualizza il curriculum scolastico.

#### *Esempio*

Il progetto della Biblioteca di Lubuto fornisce risorse culturalmente rilevanti ed esperienze educative agli orfani e ad altri bambini e giovani vulnerabili in Zambia.

### 1.3 Definizione di biblioteca scolastica

La biblioteca scolastica è uno spazio fisico e digitale di apprendimento della scuola, nel quale la lettura, l’indagine, la ricerca, il pensiero, l’immaginazione e la creatività sono fondamentali per il viaggio dall’informazione verso la conoscenza da parte degli studenti e per la loro crescita personale, sociale e culturale. Questo luogo fisico e digitale è noto con diversi termini (per esempio, centro scolastico dei media, centro di documentazione e informazione, centro risorse bibliotecarie, beni comuni bibliotecari per l’apprendimento), ma “biblioteca scolastica” è il termine più comunemente usato e applicato alla struttura e alle funzioni.

Complessivamente, più di 50 anni di ricerche internazionali - si vedano, per esempio, Haycock, 1992, in LRS (2015) *School Libraries Impact Studies* [Studi sugli effetti della biblioteca scolastica] negli Stati Uniti, <https://www.lrs.org/data-tools/school-%20libraries/impact-studies/> e Williams, Wavell, C. e Morrison (2013) nel Regno Unito <https://scottishlibraries.org/media/1211/impact-of-school-libraries-on-learning-2013.pdf>) - identificano le seguenti caratteristiche che contraddistinguono una biblioteca scolastica:

- disporre di un bibliotecario scolastico, qualificato in biblioteconomia scolastica e in didattica attraverso un'istruzione formale, che gli permette di svolgere in modo professionale ruoli complessi nell'istruzione, nello sviluppo della lettura e dell'alfabetizzazione, nella gestione della biblioteca scolastica, nella collaborazione con il personale docente e nel coinvolgimento della comunità educativa;
- fornire collezioni diversificate e mirate di alta qualità (a stampa, multimediali, digitali) a supporto del curricolo formale e informale della scuola, compresi i singoli progetti e lo sviluppo personale;
- avere una politica e un piano espliciti per la crescita e lo sviluppo continui.

Le biblioteche scolastiche, come altri aspetti del sistema educativo, attraversano [diverse] fasi di crescita e sviluppo. Tuttavia, queste tre caratteristiche della biblioteca scolastica sono necessarie per adempiere alla missione e allo scopo della biblioteca scolastica. Le ricerche mostrano che, per poter incidere sull'apprendimento degli studenti, il potenziale di una biblioteca scolastica dipende dalla misura in cui queste caratteristiche sono presenti nella scuola.

Una biblioteca scolastica funziona quale:

- spazio fisico e digitale dedicato in una scuola aperta e accessibile a tutti;
- spazio informativo che fornisce un accesso equo e aperto a fonti di informazione di qualità su tutti i media, inclusi quelli a stampa, multimedia e raccolte digitali curate;
- spazio sicuro in cui la curiosità individuale, la creatività e l'orientamento all'apprendimento sono incoraggiati e sostenuti e in cui gli studenti possono esplorare diversi argomenti, anche controversi, in termini di privacy e sicurezza;
- spazio didattico in cui gli studenti apprendono le capacità e le disposizioni per interagire con le informazioni e creare conoscenze;
- spazio tecnologico che offre una vasta gamma di strumenti tecnologici, software e competenze per la creazione, la rappresentazione e la condivisione delle conoscenze;
- centro di alfabetizzazione in cui la comunità scolastica promuove la lettura e lo sviluppo dell'alfabetismo in tutte le sue forme;
- centro per la cittadinanza digitale in cui la comunità di apprendimento impara a utilizzare gli strumenti digitali in modo appropriato, etico e sicuro e apprende strategie per proteggere l'identità e le informazioni personali;
- ambiente di informazione per tutti nella comunità attraverso un accesso equo alle risorse, alla tecnologia e allo sviluppo di capacità di informazione che non sono sempre disponibili nelle case, e
- spazio sociale aperto alla comunità in generale per eventi culturali, professionali ed educativi (per esempio, eventi, incontri, mostre, risorse).

#### **1.4 Ruolo della biblioteca scolastica nella scuola**

La biblioteca scolastica opera all'interno della scuola quale centro di insegnamento e apprendimento che fornisce un programma didattico attivo, integrato nei contenuti curricolari, con un particolare accento su quanto segue:

- capacità basate sulle risorse: abilità e inclinazioni relative alla ricerca, all'accesso e alla valutazione delle risorse in una varietà di formati, tra cui persone e artefatti culturali come fonti. Queste capacità includono anche l'uso degli strumenti informatici per cercare, accedere e valutare tali fonti e lo sviluppo dell'alfabetismo digitale e quello basato sulla stampa;
- capacità basate sul pensiero: abilità e inclinazioni incentrate su un coinvolgimento sostanziale di dati e informazioni attraverso processi di ricerca e indagine, processi di pensiero di ordine superiore e analisi critica che portano alla creazione di rappresentazioni /prodotti che dimostrano conoscenze e comprensione profonde;

- capacità basate sulla conoscenza: abilità di ricerca e di indagine che si concentrano sulla creazione, costruzione e uso condiviso dei prodotti della conoscenza e dimostrano conoscenza e comprensione profonde;
- capacità di lettura e competenze di lettura: abilità e abitudini relative alla fruizione della lettura, alla lettura per piacere, alla lettura per l'apprendimento su più piattaforme, e alla trasformazione, comunicazione e diffusione del testo nelle sue molteplici forme e modalità per consentire lo sviluppo di significati e comprensione;
- capacità personali e interpersonali: abilità e abitudini relative alla partecipazione sociale e culturale, quali cercatori e utenti delle informazioni, creatori di conoscenze e cittadini responsabili, nell'indagine basata sulle risorse e nella conoscenza di se stessi e degli altri;
- capacità di gestione dell'apprendimento: abilità e abitudini che consentono agli studenti di prepararsi, pianificare e intraprendere con successo una unità di indagine curricolare.

Un bibliotecario scolastico svolge un ruolo guida nello sviluppo di tali capacità attraverso una istruzione individuale e collaborativa e la facilitazione, esplicitamente connesse al contenuto curricolare e ai risultati attesi.

## 1.5 Condizioni per un efficace programma di biblioteca scolastica

Le ricerche hanno dimostrato che la condizione più importante per un efficace programma di biblioteca scolastica è il ricorso a un professionista della biblioteca scolastica qualificato. Una biblioteca scolastica senza un programma pedagogico (ovvero un'offerta completa e pianificata di attività di insegnamento e apprendimento) non sarà in grado di avere il tipo di impatto sull'insegnamento e sull'apprendimento che le ricerche dimostrano possibile con un professionista della biblioteca scolastica qualificato che svolge i ruoli delineati nella sezione 3.4.

Una biblioteca scolastica dovrebbe essere gestita all'interno di un quadro politico chiaramente strutturato che la riconosca come un centro di lettura, indagine e produzioni collaborative. La politica bibliotecaria dovrebbe essere concepita tenendo presente le politiche e le esigenze generali della scuola e ne dovrebbe riflettere i valori etici, la missione, gli scopi e gli obiettivi, nonché la sua realtà. Il supporto amministrativo al ruolo della biblioteca scolastica attraverso la politica della biblioteca è essenziale per realizzare appieno i benefici del programma della biblioteca stessa. Le strutture, le risorse fisiche e digitali e le risorse umane necessarie per attivare un efficace programma di biblioteca scolastica sono discusse nei capitoli successivi.

## 1.6 Dichiarazione della visione per la biblioteca scolastica

La dichiarazione della visione delinea il futuro desiderato per una biblioteca scolastica. In tutto il mondo, a seconda della situazione iniziale della biblioteca scolastica, la visione potrebbe variare. In definitiva, costruire una visione affinché la biblioteca scolastica svolga un ruolo centrale nell'educazione, andando oltre i limiti attuali, crea l'ambizione orientata al futuro [necessaria] per fornire uno spazio multifunzionale di apprendimento.

La visione incorpora le cinque tendenze chiave identificate nel *Trend Report 2013* dell'IFLA ([trends.ifla.org](http://trends.ifla.org)):

- 1) Le nuove tecnologie espanderanno e limiteranno chi ha accesso alle informazioni.
- 2) L'istruzione online democratizzerà e sconvolgerà l'apprendimento mondiale.
- 3) I confini della privacy e della protezione dei dati saranno ridefiniti.
- 4) Le società iperconnesse ascolteranno e rafforzeranno nuove voci e gruppi.
- 5) Le nuove tecnologie trasformeranno l'economia globale dell'informazione.

## 1.7 Dichiarazione della missione per la biblioteca scolastica

La missione consiste nella definizione della natura, dello scopo e del ruolo della biblioteca scolastica quale parte della condivisione dello scopo e dell'impegno della scuola. La missione per le biblioteche scolastiche di tutto il mondo è scandita dal *Manifesto IFLA/UNESCO sulla biblioteca scolastica* del 1999 (Appendice A). La dichiarazione della missione per la singola biblioteca scolastica dovrebbe riflettere le componenti della missione del *Manifesto* da allinearsi al contesto educativo nel quale la scuola e la biblioteca scolastica sono inserite. Dovrebbe fornire indicazioni per ottimizzare le risorse, guidare la pianificazione e comunicare la volontà di servire la comunità, avendo chiare delle esigenze dei suoi componenti; le abilità, le risorse e le capacità necessarie per soddisfare tali esigenze; e il risultato atteso che andrà a beneficio della comunità: allinearsi allo scopo educativo di preparare gli studenti per il loro futuro come lavoratori e come cittadini.

## 1.8 Servizi della biblioteca scolastica

La biblioteca scolastica offre una gamma di servizi per soddisfare le esigenze della comunità di apprendimento. Tali servizi possono essere erogati all'interno della biblioteca scolastica stessa o all'esterno. L'erogazione di servizi che utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) offre anche l'opportunità di estendere la portata della biblioteca a tutte le aree della scuola e a casa. Una solida infrastruttura informatica in rete fornisce l'accesso a raccolte, risorse della comunità e raccolte digitali curate, nonché gli strumenti per svolgere indagini basate sulla ricerca e costruire, presentare e condividere la conoscenza.

I servizi della biblioteca scolastica includono:

- l'aggiornamento professionale per il personale docente (per esempio, lettura e competenze di lettura, tecnologie, processi di indagine e ricerca);
- un programma stimolante di letteratura/lettura per il successo formativo e per il divertimento e arricchimento personali;
- l'apprendimento basato sull'indagine e lo sviluppo della competenza informativa;
- e
- la collaborazione con altre biblioteche (pubbliche, governative, risorse della comunità).

Le biblioteche scolastiche offrono un elevato valore aggiunto alla comunità educativa, un valore che va oltre le dotazioni della biblioteca scolastica, i servizi erogati attraverso un vivace programma di biblioteca scolastica e un bibliotecario scolastico qualificato.

## 1.9 Valutazione dei servizi e dei programmi della biblioteca scolastica

La valutazione dei servizi e dei programmi delle biblioteche scolastiche è un aspetto essenziale per lo sviluppo delle biblioteche scolastiche stesse. La valutazione serve per stabilire il grado di trasparenza e affidabilità: aiuta a determinare se i servizi e i programmi della biblioteca scolastica soddisfano le esigenze della comunità scolastica. La valutazione dovrebbe inoltre contribuire alla trasformazione continua dei servizi e dei programmi della biblioteca scolastica, influenzando il pensiero delle parti interessate nella biblioteca e sviluppando il loro sostegno ad essa. La scelta di un metodo o approccio di valutazione dipenderà dalle esigenze della comunità scolastica e dalla fase di sviluppo della biblioteca (per esempio, qualità del programma, percezioni delle parti interessate, contenuto del programma e impatto del programma).

Per una valutazione incentrata sulla qualità complessiva del programma, si potrebbero utilizzare standard internazionali, nazionali o locali al fine di esaminare e valutare i molti aspetti di una biblioteca scolastica (per esempio, il personale, le strutture, le tecnologie e le collezioni, nonché i programmi didattici). Per una valutazione incentrata sul miglioramento delle pratiche della biblioteca scolastica, spesso chiamata pratica basata sulle evidenze, si potrebbero utilizzare dati, quali i prodotti dell'apprendimento degli studenti; schemi didattici (per classe, voto o argomento); sondaggi di studenti, insegnanti e/o genitori; o documenti provenienti dal sistema di gestione dei prestiti e di catalogazione della biblioteca. Il capitolo 6 di questo documento approfondirà la necessità della valutazione e l'utilità di questa nella gestione e nelle relazioni pubbliche (promozione, marketing e advocacy).

## Risorse utili

American Association of School Librarians. (2014). *Governing documents*.  
[www.ala.org/aasl/about/governing-docs](http://www.ala.org/aasl/about/governing-docs)

American Association of School Librarians. (2011). *Standards for the 21<sup>st</sup> century learner*.  
[www.ala.org/aasl/standards-guidelines/learning-standards](http://www.ala.org/aasl/standards-guidelines/learning-standards)

Hay, L., & Todd, R. J. (2010). *School libraries 21C*. NSW Department of Education and Training.  
[www.curriculumsupport.education.nsw.gov.au/schoollibraries/assets/pdf/21c\\_report.pdf](http://www.curriculumsupport.education.nsw.gov.au/schoollibraries/assets/pdf/21c_report.pdf)

Haycock, K. (1992). *What works: Research about teaching and learning through the school's library resource center*. Seattle, WA: Rockland Press.

IFLA/UNESCO School Library Manifesto. (1999).  
[www.ifla.org/publications/iflaunesco-school-library-manifesto-1999](http://www.ifla.org/publications/iflaunesco-school-library-manifesto-1999)

Library Research Service [Colorado State Library, Colorado Department of Education]. *School libraries impact studies*. [www.lrs.org/data-tools/school-libraries/impact-studies/](http://www.lrs.org/data-tools/school-libraries/impact-studies/)

Groupe de Recherche sur la Culture et la Didactique de l'information. (2010). *Parcours de formation à la culture de l'information* [Il percorso dell'apprendimento verso una cultura dell'informazione].  
[http://culturedel.info/grcdi/?page\\_id=236](http://culturedel.info/grcdi/?page_id=236)

Williams, D., Wavell, C., & Morrison, K. (2013). *Impact of school libraries on learning: Critical review of published evidence to inform the Scottish education community*. Aberdeen, Scotland: Robert Gordon University, Institute for Management, Governance & Society (IMaGeS).  
[www.scottishlibraries.org/storage/sectors/schools/SLIC\\_RGU\\_Impact\\_of\\_School\\_Libraries\\_2013.pdf](http://www.scottishlibraries.org/storage/sectors/schools/SLIC_RGU_Impact_of_School_Libraries_2013.pdf)

## Capitolo 2

# Quadro legale e finanziario per la biblioteca scolastica

**“Essa deve essere sostenuta, in base alle responsabilità delle autorità locali, regionali e nazionali, da una specifica legislazione e da politiche adeguate. Deve disporre di convenienti finanziamenti per il personale qualificato, per i materiali, le tecnologie e le attrezzature e i suoi servizi devono essere gratuiti.”**

Manifesto sulla biblioteca scolastica

### 2.1 Introduzione

La biblioteca scolastica risponde alle esigenze della comunità educativa all'interno della quale si trova e opera a vantaggio di tutti i membri di quella comunità. La biblioteca scolastica esiste all'interno di un quadro di autorità locali, regionali e nazionali per fornire pari opportunità per l'apprendimento e per lo sviluppo delle capacità necessarie per partecipare alla società della conoscenza. Al fine di mantenere e rispondere continuamente a un ambiente educativo e culturale in evoluzione, le biblioteche scolastiche devono essere sostenute dalla legislazione e da finanziamenti duraturi.

### 2.2 Fondamenti e problemi normativi

In tutto il mondo ci sono molti diversi modelli di relazione tra le biblioteche scolastiche e il governo. Inoltre, le leggi che regolano le loro attività e le modalità di finanziamento possono essere varie e complesse. Per esempio, la legislazione, le politiche e gli standard per le biblioteche scolastiche potrebbero essere di competenza del Ministero della Pubblica Istruzione o del Ministero della Cultura di un Paese, oppure la responsabilità potrebbe essere condivisa tra i due ministeri. Alcuni Paesi attribuiscono la competenza in materia di biblioteca scolastica, in tutto o in parte, alle varie province, regioni o comuni.

Come principio pratico, le biblioteche scolastiche si adattano nel tempo al loro ambiente giuridico e politico, per fornire un ambiente di apprendimento che posiziona e mantiene la biblioteca scolastica come centro di indagine, scoperta, creatività, impegno critico e pedagogia innovativa. Linee guida sistemiche, all'interno del sistema scolastico e oltre, garantiscono la continua evoluzione della sostenibilità delle risorse, tale che consenta alla biblioteca scolastica di soddisfare gli standard relativi al sostegno agli studenti per il loro sviluppo intellettuale e il progresso delle competenze.

### 2.3 Fondamenti e problemi etici

La biblioteca scolastica esiste all'interno di un quadro di riferimento etico che tiene in considerazione i diritti e le responsabilità degli studenti e degli altri membri della comunità di apprendimento. Una biblioteca scolastica ricorre a un approccio olistico per garantire l'accoglienza a tutte le popolazioni culturali, linguistiche, autoctone e ad altre popolazioni specifiche. I valori fondamentali della parità di accesso alle conoscenze e alle informazioni registrate e della libertà intellettuale sono enunciati nell'articolo 19 della *Dichiarazione universale dei diritti umani* e nei valori fondamentali dell'IFLA ([www.ifla.org/about/more](http://www.ifla.org/about/more)).

Altri aspetti da considerare includono, ma non si limitano a:

- [Library Bill of Rights](#) [la Carta dei diritti degli utenti delle biblioteche]
- Libertà di informazione e privacy
- Dichiarazioni sul diritto d'autore, sulla proprietà intellettuale e sul plagio
- *Diritti dell'infanzia* ([https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione\\_diritti\\_infanzia\\_1.pdf](https://www.unicef.it/Allegati/Convenzione_diritti_infanzia_1.pdf))
- *Diritti dei Popoli Indigeni* ([https://www.un.org/esa/socdev/unpfii/documents/DRIPS\\_it.pdf](https://www.un.org/esa/socdev/unpfii/documents/DRIPS_it.pdf))

Una biblioteca scolastica sviluppa le abilità e le conoscenze necessarie per una cittadinanza responsabile attraverso programmi che educano gli studenti e la comunità di apprendimento a questioni etiche, quali la libertà di informazione, la proprietà intellettuale e il plagio.

## 2.4 Infrastrutture di supporto allo sviluppo delle biblioteche scolastiche

È necessario che, all'interno dell'unità amministrativa responsabile dell'educazione a livello nazionale e/o regionale/locale, si istituisca un sistema di supporto per l'implementazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche. Dovrebbero essere compiuti sforzi per la definizione e l'attuazione di un livello base di servizi e attività delle biblioteche scolastiche in modo che studenti e insegnanti siano in grado di comprendere e accedere a una biblioteca scolastica quale risorsa per l'insegnamento e l'apprendimento. Il lavoro di tali centri di servizi educativi può comprendere l'attenzione a temi quali: la formazione iniziale e continua dei bibliotecari scolastici, le consulenze professionali, gli studi di ricerca, la collaborazione con gruppi di bibliotecari scolastici e le loro associazioni professionali, e lo sviluppo di standard e linee guida.

La natura e l'ampiezza dei servizi e delle attività delle biblioteche scolastiche variano da Paese a Paese e da scuola a scuola. Tuttavia, la crescente mobilità degli studenti e delle loro famiglie comporta che la capacità dei sistemi educativi di soddisfare le esigenze dei membri della comunità scolastica sia migliorata dalla continuità tra le scuole e attraverso l'accesso alle biblioteche scolastiche.

### *Esempio*

Negli Stati Uniti, il Parlamento del Texas ha creato nel 1967 un sistema di 20 centri di servizi educativi regionali per assistere i distretti scolastici in tutto lo Stato. Il ruolo dei centri di servizi educativi è quello di lavorare a fianco dei distretti scolastici per realizzare tre obiettivi principali: assistere i distretti scolastici nel migliorare il rendimento degli studenti in ciascuna regione del sistema, consentire ai distretti scolastici di operare in modo più efficiente ed economico, e attuare iniziative attribuite dal Parlamento o da un sovrintendente. I centri di servizi educativi erogano l'aggiornamento professionale e l'assistenza tecnica, e gestiscono i programmi educativi per aiutare gli amministratori, i bibliotecari scolastici e gli insegnanti.

## 2.5 Strategie operative

La biblioteca scolastica dovrebbe essere gestita entro un quadro normativo chiaramente strutturato che riconosca la biblioteca come una risorsa e un centro fondamentali per la lettura e l'indagine.

Il documento strategico della biblioteca scolastica dovrebbe essere ideato tenendo conto delle normative sovrastanti e dei bisogni generali della scuola, della quale la biblioteca scolastica riflette la filosofia, la missione, gli scopi e gli obiettivi, nonché la realtà.

Un documento strategico dovrebbe chiarire che la biblioteca è per tutti e dovrebbe essere sviluppato dal bibliotecario scolastico, in collaborazione con insegnanti e amministratori (per esempio, i dirigenti scolastici, i direttori dei servizi amministrativi, il personale docente). La bozza del documento strategico dovrebbe essere ampiamente condivisa con tutta la comunità scolastica e alimentata da discussioni aperte. Il documento strategico risultante dovrebbe essere altrettanto ampiamente condiviso in modo tale che si comprendano bene, si condividano e si mettano in pratica la filosofia, i concetti, le intenzioni per l'attuazione pratica e lo sviluppo. Il documento strategico e i

piani sviluppati in base alla strategia operativa dovrebbero specificare il ruolo della biblioteca in relazione alle seguenti componenti:

- il curricolo formale e informale nella scuola
- i metodi di apprendimento nella scuola
- gli standard e criteri nazionali e locali
- le esigenze di apprendimento e sviluppo personale degli studenti
- le esigenze degli insegnanti
- l'innalzamento dei livelli di rendimento scolastico
- lo sviluppo della capacità di indagine
- la promozione e la motivazione alla lettura
- l'apertura mentale e l'impegno civico.

Tutte sono essenziali per creare una cornice realistica per la strategia operativa e i relativi piani d'azione. Un piano d'azione dovrebbe essere composto da obiettivi, compiti e strategie, nonché da procedure di monitoraggio e valutazione. Il documento strategico e i piani d'azione dovrebbero essere documenti attivi, soggetti a revisione periodica.

## 2.6 Pianificazione

La pianificazione di una biblioteca scolastica richiede il coinvolgimento attivo del bibliotecario scolastico, che consulta gli amministratori, il personale docente e gli studenti per determinare il rapporto tra la biblioteca scolastica e il resto della comunità di apprendimento della scuola.

Nel processo di pianificazione, sono da considerare aspetti importanti che comprendono:

- obiettivi di sviluppo sostenibile identificati dagli studi di gruppi nazionali e internazionali orientati al futuro;
- missione, filosofia, traguardi e obiettivi educativi a livello nazionale e scolastico;
- una dichiarazione della visione che descriva il valore della biblioteca scolastica per la scuola e il ruolo, nel processo educativo, delle parti interessate, dei partner culturali e dei finanziatori;
- una valutazione dei bisogni che identifichi il ruolo della biblioteca scolastica nel presente e preveda dove la biblioteca scolastica, quale centro di apprendimento, si dovrebbe collocare nel futuro;
- un piano per collegare la comunità scolastica con l'accesso a risorse, strutture e ambienti di apprendimento fisici e digitali di qualità;
- un piano tecnologico che delini le prospettive future per le tecnologie e i potenziali cambiamenti nella fornitura di informazioni e servizi;
- un piano d'azione dinamico di attività centrate sullo studente e sulla comunità;
- un piano per lo sviluppo delle competenze professionali per il personale della biblioteca scolastica; e
- un piano di valutazione che prevede un miglioramento continuo attraverso ricerche basate sulle evidenze, che dimostrino l'impatto dei servizi della biblioteca sul successo formativo.

### *Esempio*

In una zona rurale dell'Indonesia, il personale scolastico lavora con il personale docente della facoltà di biblioteconomia, un ministero del governo e un'agenzia di sviluppo internazionale per sviluppare una biblioteca scolastica modello.

## 2.7 Finanziamenti

La biblioteca, per garantire che le sue risorse siano aggiornate e vitali per la didattica e l'informazione, necessita di una dotazione di bilancio adeguata, che tenga conto della realtà locale.

Le spese di bilancio dovrebbero essere coordinate con il progetto educativo della scuola riguardo alla

biblioteca scolastica ed esprimere l'investimento che si fa per lo sviluppo degli studenti, degli insegnanti e del personale.

Il bibliotecario scolastico lavora con la dirigenza scolastica e quella amministrativa per sviluppare il bilancio ed esplorare le diverse possibilità responsabili della fornitura di risorse e servizi di qualità all'intera comunità scolastica. Il sostegno finanziario alla biblioteca scolastica riflette le ricerche che indicano che:

- la quantità e la qualità del personale docente/di supporto di una biblioteca scolastica e delle raccolte di questa sono i migliori predittori del rendimento scolastico;
- gli studenti che ottengono punteggi più alti nei test standardizzati, indipendentemente da altri fattori come quelli economici, provengono da scuole dotate di più personale di biblioteca scolastica e maggiore accesso a servizi e risorse come libri, periodici e materiale online. (Si vedano, per esempio, IASL Research Abstracts, [www.iasl-online.org/research/abstracts](http://www.iasl-online.org/research/abstracts); Kachel & Lance, 2013.)

Le spese di bilancio per l'intero anno devono essere pianificate attentamente, collegandole al documento strategico. Le componenti di un piano di bilancio sono presentate nell'Appendice B. Le relazioni annuali illustrano come è stato utilizzato lo stanziamento della biblioteca e chiariscono se la quantità di denaro speso per il programma e per le risorse della biblioteca sia stata sufficiente per coprire i compiti di questa e raggiungere gli obiettivi d'intervento. Le relazioni annuali dovrebbero includere prove della qualità dei servizi e dei programmi delle biblioteche scolastiche e il loro impatto sull'insegnamento e sull'apprendimento nella scuola. Il capitolo 6 di questo documento esplora in modo più approfondito la necessità della valutazione e la sua utilità nella gestione della biblioteca scolastica.

## Risorse utili

American Association of School Librarians. (2011). *Standards for the 21<sup>st</sup> century learner*. [www.ala.org/aasl/standards-guidelines/learning-standards](http://www.ala.org/aasl/standards-guidelines/learning-standards)

American Library Association. (2010). *Intellectual Freedom Manual* (8th ed.). [www.ala.org/advocacy/intfreedom/iftoolkits/ifmanual/intellectual](http://www.ala.org/advocacy/intfreedom/iftoolkits/ifmanual/intellectual)

American Library Association. (1996). *Library Bill of Rights*. [www.ala.org/advocacy/intfreedom/librarybill](http://www.ala.org/advocacy/intfreedom/librarybill)

Australian School Library Association. (2000). *School Library Bill of Rights*. [www.asla.org.au/policy/bill-of-rights.aspx](http://www.asla.org.au/policy/bill-of-rights.aspx)

Hay, L. & Todd, R. J. (2010). *School libraries 21C*. NSW Department of Education and Training. [www.curriculumsupport.education.nsw.gov.au/schoollibraries/assets/pdf/21c\\_report.pdf](http://www.curriculumsupport.education.nsw.gov.au/schoollibraries/assets/pdf/21c_report.pdf)

International Federation of Library Associations. (2015). *Indigenous Matters Special Interest Group*. [www.ifla.org/indigenous-matters](http://www.ifla.org/indigenous-matters)

International Federation of Library Associations. (2015). *Lesbian, Gay, Bisexual, Transgender and Queer/Questioning Users Special Interest Group*. [www.ifla.org/lgbtq](http://www.ifla.org/lgbtq)

International Federation of Library Associations. (2015). *IFLA/UNESCO Multicultural Library Manifesto*. [www.ifla.org/node/8976](http://www.ifla.org/node/8976)

Kachel, D. E., & Lance, K. C. (2013). Latest study: A full-time school librarian makes a critical difference in boosting student achievement. *School Library Journal*, 59(3), 28.

## Capitolo 3

# Le risorse umane per la biblioteca scolastica

***“Il bibliotecario è un professionista qualificato, responsabile della pianificazione e gestione della biblioteca scolastica, è sostenuto – per quanto possibile - da personale adeguatamente preparato, e opera insieme a tutte le componenti della comunità scolastica e in collegamento con la biblioteca di pubblica lettura e le altre agenzie e istituzioni.”*** Manifesto sulla biblioteca scolastica

### 3.1 Introduzione

La funzione principale della biblioteca scolastica è quella di fornire accesso fisico e intellettuale alle informazioni e alle idee. La ricchezza e la qualità del programma di una biblioteca scolastica dipendono principalmente dalle risorse umane disponibili all'interno e all'esterno della biblioteca scolastica. Al fine di soddisfare le esigenze didattiche e di apprendimento della comunità scolastica, è essenziale disporre di personale ben preparato e fortemente motivato, in numero sufficiente a seconda delle dimensioni della scuola e delle sue esigenze specifiche. Tutti coloro che lavorano nella biblioteca scolastica dovrebbero comprenderne in modo chiaro i servizi e le politiche, avere compiti e responsabilità ben definiti, avere condizioni di impiego e retribuzione, adeguatamente regolate che riflettano le aspettative di ruolo previste dalla loro posizione.

### 3.2 Ruoli e motivazione del personale

Poiché la biblioteca scolastica facilita l'insegnamento e l'apprendimento, il suo programma deve essere diretto da personale professionale con lo stesso livello di istruzione e preparazione degli insegnanti di classe. Laddove ci si aspetta un ruolo guida nella scuola da parte del bibliotecario scolastico, questi deve avere lo stesso livello di istruzione e preparazione degli altri dirigenti della scuola, come gli amministratori scolastici e gli specialisti dell'apprendimento. Al fine di garantire che il bibliotecario scolastico abbia il tempo necessario per [svolgere] con professionalità i ruoli didattici, gestionali, di collaborazione e di guida, è meglio che gli aspetti operativi della biblioteca scolastica siano gestiti da qualificato personale di supporto impiegatizio e tecnico.

### 3.3 Definizione di bibliotecario scolastico

Il bibliotecario scolastico è la persona responsabile dello spazio di apprendimento fisico e digitale della scuola in cui lettura, indagine, ricerca, pensiero, immaginazione e creatività sono fondamentali per l'insegnamento e l'apprendimento. Questo ruolo è noto con diversi termini (per esempio, bibliotecario scolastico, specialista dei media della biblioteca scolastica, docente-bibliotecario, docente documentalista), ma il termine più comunemente usato è “bibliotecario scolastico”. I titoli di studio dei bibliotecari scolastici variano in tutto il mondo; possono riferirsi a bibliotecari con o senza formazione pedagogica e bibliotecari con formazione specializzata in altri ambiti biblioteconomici.

Il modo di definire la biblioteca scolastica varia in tutto il mondo e può includere il servizio da parte della biblioteca pubblica. Anche le tipologie di personale per le biblioteche scolastiche cambiano a seconda del contesto locale, che è influenzato dalla legislazione, dallo sviluppo economico e dalle infrastrutture educative. Tuttavia, più di 50 anni di ricerche internazionali (si veda, per esempio, Haycock, 1992, in LRS (2015) *School Libraries Impact Studies*, [www.lrs.org/data-tools/school-libraries/impact-studies](http://www.lrs.org/data-tools/school-libraries/impact-studies)), nell'insieme indicano che un bibliotecario scolastico deve avere un'istruzione formale in biblioteconomia scolastica e in didattica, che gli fornisce la professionalità richiesta dai ruoli complessi di istruzione, lettura e sviluppo dell'alfabetizzazione, gestione della

biblioteca scolastica, collaborazione con il personale docente e coinvolgimento nella comunità educativa.

*Esempio*

In Francia, il bibliotecario scolastico (docente documentalista) che lavora nelle scuole secondarie di primo e secondo grado ha lo stesso livello di istruzione e di inquadramento degli insegnanti.

*Esempio*

In Alto Adige, in Italia, il personale della biblioteca scolastica viene assunto dalla Provincia di Bolzano per lavorare nelle scuole di ogni ordine e grado in base ai titoli e alla formazione in biblioteconomia (Legge della Provincia di Bolzano n. 17/1990; Accordo di lavoro collettivo della Provincia di Bolzano, 4 marzo 2006). L'assistente di biblioteca scolastica deve aver completato l'istruzione secondaria di secondo grado e un corso di biblioteconomia (almeno un anno di teoria e pratica). Il bibliotecario scolastico qualificato deve aver completato l'istruzione superiore (almeno una laurea triennale). Si veda: *Berufsbilder "BibliothekarIn"* e *Berufsbilder "DiplombibliothekarIn"* (cioè, i profili professionali del bibliotecario, <http://www.provinz.bz.it/verwaltung/personal/downloads/Bibliothekar.pdf>, e del bibliotecario qualificato, <http://www.provinz.bz.it/verwaltung/personal/downloads/Diplombibliothekar.pdf>).

*Esempio*

In Portogallo, dal 2009, il bibliotecario scolastico (docente bibliotecario) è un insegnante di scuola che si è specializzato in biblioteconomia. Si veda [la sezione] "Formação" (Formazione) in: [www.rbe.mec.pt/np4/programa.html](http://www.rbe.mec.pt/np4/programa.html)

### 3.4 Competenze necessarie per l'erogazione dei programmi della biblioteca scolastica

I requisiti del bibliotecario scolastico professionista includono:

- l'insegnamento e l'apprendimento, il curriculum, la progettazione e i metodi didattici;
- la gestione del programma: pianificazione, sviluppo/progettazione, implementazione, valutazione/miglioramento;
- lo sviluppo, la conservazione, l'organizzazione, il reperimento delle raccolte;
- i processi e comportamenti informativi: alfabetizzazione, competenza informativa, competenze digitali;
- l'impegno nella lettura;
- la conoscenza della letteratura per bambini e giovani adulti;
- la conoscenza delle disabilità che incidono sulla lettura;
- le capacità comunicative e di collaborazione;
- le competenze digitali e mediatiche;
- l'etica e la responsabilità sociale;
- il servizio per il bene comune: responsabilità verso il pubblico/la società;
- l'impegno per l'apprendimento permanente attraverso l'aggiornamento professionale continuo; e
- la familiarità con il campo delle biblioteche scolastiche, la storia e i valori di queste.

Lo sviluppo delle competenze e delle disposizioni professionali del bibliotecario scolastico può essere conseguito in vari modi, di solito attraverso programma di diploma o di laurea, completato dopo la certificazione iniziale in didattica o in biblioteconomia. L'obiettivo della formazione [specifica] del bibliotecario scolastico è la realizzazione delle sue capacità didattiche e biblioteconomiche.

Nei Paesi in cui esistono appositi programmi per la formazione del bibliotecario scolastico, il piano di studi dovrebbe includere, oltre alle competenze fondamentali di un bibliotecario, la comprensione

dell'istruzione (apprendimento, curriculum, didattica), delle tecnologie digitali e dei social media, della gioventù, della cultura e degli alfabetismi. Insieme, queste aree di studio dovrebbero sfociare in una comprensione profonda e completa della competenza informativa dal punto di vista del pensiero creativo e della risoluzione dei problemi. La formazione in biblioteconomia scolastica dovrebbe anche riguardare il ruolo del bibliotecario scolastico professionista come leader laterale, agente o catalizzatore del cambiamento, e come membro della comunità delle biblioteche scolastiche.

#### *Esempio*

In Francia, il quadro di riferimento delle competenze per gli insegnanti, *Référentiel de compétences des enseignants*, presenta un elenco delle competenze educative la cui padronanza deve essere conseguita da qualsiasi insegnante, compreso il bibliotecario scolastico. Questo elenco comprende, per i bibliotecari scolastici, specifiche competenze biblioteconomiche e documentalistiche. Le abilità della competenza informativa devono essere riconosciute come essenziali per ogni membro della comunità educativa. Tale conoscenza comune è un prerequisito per qualsiasi collaborazione pedagogica efficiente.

### **3.5 Ruoli del bibliotecario scolastico professionista**

I ruoli chiave del bibliotecario scolastico professionista consistono nell'istruzione, nella gestione, nella guida, nella collaborazione e nel coinvolgimento della comunità. Di seguito, ognuno di essi è discusso in modo più dettagliato.

#### **3.5.1 Istruzione**

Il ruolo educativo di un bibliotecario scolastico professionista comprende un'ampia varietà di situazioni di insegnamento con singoli studenti, piccoli gruppi di studenti e classi intere, nonché l'aggiornamento professionale formale e informale dei colleghi docenti. Le attività principali del lavoro didattico del bibliotecario scolastico, dettagliate nel capitolo 5, comprendono:

- l'alfabetizzazione e la promozione della lettura;
- la competenza informativa (abilità informative, competenze informative, fluidità dell'informazione, alfabetizzazione mediatica, *transliteracy*);
- l'apprendimento attraverso l'indagine (l'apprendimento basato sui problemi, il pensiero critico);
- l'integrazione delle tecnologie; e
- l'aggiornamento professionale per gli insegnanti.

#### *Esempio*

Vari quadri di riferimento pedagogici sono stati prodotti e usati come linee guida per gli insegnanti: dalla Francia, *Repères pour la mise en œuvre of Parcours of training at the culture de l'information* [Parametri di riferimento per l'implementazione del percorso di apprendimento verso una cultura dell'informazione]; dal Belgio, *Les compétences en éducation aux médias: un enjeu éducatif majeur* [Competenze di alfabetizzazione mediatica: una grande sfida educativa], e dall'UNESCO, *Education aux médias et à l'information* [Competenza informativa e mediatica: un programma di formazione per insegnanti].

#### **3.5.2 Gestione**

Il ruolo gestionale del bibliotecario scolastico professionista prevede l'organizzazione di sistemi e processi documentali della biblioteca scolastica per il suo uso ottimale. Ciò comprende le strutture della biblioteca (sia fisiche che digitali), le risorse materiali (sia fisiche che digitali) e i programmi e servizi pedagogici (sia fisici che digitali). Può rientrare in questo ruolo anche la gestione delle risorse umane: reclutamento, selezione, formazione, supervisione e valutazione del personale della biblioteca.

### 3.5.3 Leadership e collaborazione

Il ruolo principale di un bibliotecario scolastico è quello di contribuire alla missione e agli obiettivi della scuola. In collaborazione con gli amministratori e gli insegnanti della scuola, il bibliotecario sviluppa e attua servizi e programmi bibliotecari basati sul curriculum che sostengono l'insegnamento e l'apprendimento per tutti. Il bibliotecario apporta conoscenze e competenze relative all'erogazione delle informazioni e all'uso delle risorse per attività di insegnamento e apprendimento quali indagini e progetti, alle attività di risoluzione dei problemi, attività di alfabetizzazione, all'impegno nella lettura e alle attività culturali.

Il bibliotecario scolastico può assumere un ruolo, da solo o in collaborazione con altri specialisti della scuola, nell'integrare le tecnologie e nel provvedere all'aggiornamento professionale per gli insegnanti e gli amministratori.

La collaborazione è una parte essenziale del lavoro del bibliotecario scolastico. Il bibliotecario scolastico lavora con gli amministratori della scuola per sviluppare la comprensione e l'apporto della biblioteca scolastica alla missione e agli obiettivi della scuola. Il bibliotecario scolastico dovrebbe riferire direttamente al dirigente scolastico, al coordinatore dei dipartimenti, o al dirigente vicario e dovrebbe essere tenuto a partecipare alla pianificazione della scuola nel suo insieme e ad altri gruppi di lavoro che svolgono un ruolo guida. All'interno della comunità scolastica, il bibliotecario scolastico dovrebbe lavorare per facilitare la continuità e la coesione all'interno dell'intera scuola attraverso attività, quali i progetti di indagine interdisciplinari e unità di apprendimento interdisciplinare. Il bibliotecario scolastico dovrebbe collaborare con altri bibliotecari scolastici per ampliare e continuare il loro aggiornamento professionale e l'apprendimento.

#### *Esempio*

Negli Stati Uniti, i direttori di molte biblioteche scolastiche del nord del Texas si incontrano mensilmente per scambiare idee e presentare nuovi approcci a programmi e servizi.

#### *Esempio*

Nel Regno Unito, ci sono gruppi regionali ben consolidati di bibliotecari scolastici che si riuniscono ogni trimestre per opportunità di formazione e collaborazione.

### 3.5.4 Coinvolgimento della comunità

Il coinvolgimento della comunità comprende la programmazione, lo sviluppo delle raccolte e gli sforzi di sensibilizzazione che accolgono popolazioni diverse per cultura e lingua, popolazioni autoctone e altre popolazioni specifiche. Le biblioteche scolastiche dovrebbero riconoscere l'importanza delle famiglie nell'educazione dei figli e il valore del passaggio delle conoscenze da una generazione all'altra.

Gli allievi sono sostenuti dalle famiglie e dalla comunità. È perciò necessario un approccio globale che consenta alle persone di diversa estrazione di impegnarsi nella biblioteca scolastica, partecipando e contribuendo alla sua gestione e al sostegno della parità di accesso alle informazioni, alle idee e alle opere di immaginazione per il proprio benessere sociale, educativo, culturale, democratico ed economico. Uno dei valori fondamentali di molte comunità è il passaggio intergenerazionale di ricchezze e conoscenze. Il passaggio delle conoscenze in modo efficace e significativo per i bambini di queste comunità può differire notevolmente rispetto alla cultura dominante all'interno della quale opera la biblioteca scolastica. Per tutti gli allievi "identità" e "appartenenza" sono componenti essenziali per l'alfabetizzazione e per i risultati di apprendimento.

Il bibliotecario scolastico dovrebbe inoltre collaborare, se possibile, con altri gruppi di biblioteche all'interno della comunità più ampia, comprese le biblioteche pubbliche e le associazioni di biblioteche. Al fine di migliorare i servizi di biblioteca per i bambini e i giovani in una determinata comunità, le biblioteche scolastiche e quelle pubbliche dovrebbero sforzarsi di cooperare. Il testo di un accordo di cooperazione dovrebbe includere: le misure comuni per la cooperazione; la specificazione e la definizione delle aree di cooperazione; l'esplicitazione dell'impegno economico e delle modalità di condivisione dei costi, e la durata temporale programmata per la cooperazione. I campi di cooperazione comprendono, per esempio, la formazione condivisa del personale; lo sviluppo e la programmazione delle raccolte in modo cooperativo; il coordinamento dei servizi elettronici e reti; visite delle classi alla biblioteca pubblica; la promozione congiunta della lettura e dell'alfabetizzazione, e quella dei servizi di biblioteca a bambini e giovani.

#### *Esempio*

A Oslo, in Norvegia, l'amministrazione scolastica e la biblioteca pubblica hanno stretto un accordo di collaborazione e si incontrano regolarmente per discutere di argomenti relativi alle 120 biblioteche scolastiche della città. Il servizio scolastico della biblioteca pubblica dispone di personale per la consulenza e il prestito di materiali aggiuntivi alle scuole. Vengono forniti consigli in settori quali la lettura e l'alfabetizzazione, lo sviluppo delle raccolte e l'organizzazione dello spazio della biblioteca scolastica. Tutti i bibliotecari scolastici e gli insegnanti delle scuole possono chiedere aiuto a questo servizio scolastico via e-mail o per telefono. I materiali, che le scuole non possono permettersi di acquistare o non usano regolarmente, possono essere inviati alla biblioteca scolastica o direttamente alle classi.

### 3.5.5 Promozione dei programmi e dei servizi della biblioteca

La promozione di programmi e servizi della biblioteca comprende la comunicazione agli utenti di ciò che la biblioteca ha da offrire e l'adattamento di tali programmi e servizi alle esigenze e alle preferenze degli utenti. I programmi, i servizi e le strutture forniti dalla biblioteca scolastica devono essere attivamente promossi in modo che i [vari] gruppi destinatari [della comunicazione] siano consapevoli del ruolo della biblioteca come partner nell'apprendimento e come fornitore di programmi, servizi e risorse. I gruppi destinatari della promozione dei servizi bibliotecari sono il dirigente scolastico e gli altri membri dell'amministrazione scolastica, i direttori di dipartimento, gli insegnanti, gli studenti e i genitori. È importante adeguare la comunicazione alla natura della scuola e ai diversi gruppi di destinatari.

La biblioteca scolastica dovrebbe avere un piano di promozione, elaborato in collaborazione con l'amministrazione scolastica e il personale docente, formulato per iscritto. Il piano dovrebbe includere i seguenti elementi: gli obiettivi, il piano d'azione che indica come saranno raggiunti tali obiettivi, e i metodi di valutazione con cui verrà valutato il successo del piano d'azione.

## 3.6 Ruoli e competenze del personale paraprofessionale della biblioteca scolastica

Il personale paraprofessionale della biblioteca scolastica (cioè, assistenti di biblioteca, tecnici delle biblioteche) riferisce al bibliotecario e, attraverso le sue funzioni amministrative e tecnologiche, ne sostiene il lavoro. Il personale paraprofessionale della biblioteca scolastica dovrebbe avere la formazione e l'aggiornamento necessari per le routine operative della biblioteca scolastica come la collocazione a scaffale, i prestiti, le restituzioni e il trattamento del materiale delle biblioteche e la fornitura dei servizi tecnici relativi alla gestione informatizzata dei prestiti e dei servizi di catalogazione, fornendo anche l'accesso alle risorse digitali.

## 3.7 Ruoli e competenze del volontario della biblioteca scolastica

I volontari non dovrebbero lavorare come sostituti del personale bibliotecario retribuito, ma possono

lavorare in ruoli di supporto basati su accordi che forniscono un quadro formale di riferimento, compresa la supervisione del bibliotecario scolastico, per poterli impegnare nelle attività della biblioteca scolastica. Anche gli studenti possono lavorare come volontari della biblioteca scolastica, con ruoli ben definiti e sotto la supervisione. Gli studenti volontari dovrebbero essere studenti “senior”, selezionati attraverso un processo formale di candidatura e istruiti per svolgere attività, quali aiutare ad allestire mostre, ricollocare i materiali della biblioteca, leggere con i bambini più piccoli e consigliare libri agli altri studenti.

#### *Esempio*

Negli Stati Uniti, nel Michigan, la “Library Squad” (Squadra della Biblioteca) di una scuola primaria contribuisce al lavoro dietro le quinte che fa funzionare la biblioteca senza intoppi. Una volta alla settimana, questi studenti collocano i materiali, raccolgono libri dalle aule della scuola materna e talvolta aiutano ad apporre le etichette e il codice a barre sui nuovi documenti.

#### *Esempio*

In Italia, a Roma, gli studenti di una scuola secondaria superiore, iscritti a un programma per i bisogni speciali, collaborano a far funzionare la biblioteca senza difficoltà, il che contribuisce sia alla gestione della biblioteca sia allo sviluppo personale degli studenti. Gli studenti hanno anche aiutato durante la fase di rinnovamento della biblioteca: ciò ha migliorato le abilità di coordinazione, ampliato gli interessi e aumentato l'autostima.

#### *Esempio*

In Ungheria, dal 2012 è obbligatorio per gli studenti delle scuole secondarie svolgere attività di volontariato a beneficio delle comunità locali. Questo lavoro volontario può essere svolto anche nelle biblioteche scolastiche e pubbliche.

### **3.8 Standard etici**

Tutti coloro che lavorano nella biblioteca scolastica, compresi i volontari, hanno la responsabilità di osservare elevati standard etici nei loro rapporti reciproci e con tutti i membri della comunità scolastica. Devono sforzarsi di anteporre al proprio comfort e convenienza i diritti degli utenti della biblioteca ed evitare di farsi influenzare dal carattere e dalle credenze personali nel fornire servizi di biblioteca. Tutti i bambini, i giovani e gli adulti dovrebbero essere trattati su una base di uguaglianza indipendentemente dalle loro capacità e dai diversi contesti di provenienza: si deve rispettare il loro diritto alla privacy e alla conoscenza.

Tutti coloro che lavorano nella biblioteca scolastica, compresi i volontari, dovrebbero sforzarsi di incarnare i valori fondamentali della biblioteconomia: la gestione etica delle risorse, il servizio, la libertà intellettuale, la razionalità, l'alfabetizzazione e l'apprendimento, la parità di accesso alle conoscenze e alle informazioni registrate, la privacy e la democrazia. I valori fondamentali della parità di accesso alle conoscenze e alle informazioni registrate e della libertà intellettuale sono inseriti nell'articolo 19 della *Dichiarazione universale dei diritti umani* e nei valori dell'IFLA ([www.ifla.org/about/more](http://www.ifla.org/about/more)).

#### **Risorse utili**

American Library Association. (2010). *ALA/AASL Standards for initial preparation of school librarians*. [http://www.ala.org/aasl/sites/ala.org/aasl/files/content/aasleducation/schoollibrary/2010\\_standards\\_with\\_rubrics\\_and\\_statements\\_1-31-11.pdf](http://www.ala.org/aasl/sites/ala.org/aasl/files/content/aasleducation/schoollibrary/2010_standards_with_rubrics_and_statements_1-31-11.pdf)

CLEMI: Centre de liaison de l'enseignement et des médias d'information. (2013). *Proposition pour un référentiel enseignant en éducation aux médias* [Proposte per uno standard per l'insegnamento dell'educazione ai media]. [www.clemi.org/fichier/plug\\_download/29480/download\\_fichier\\_fr\\_referentiel\\_clemi\\_version2.pdf](http://www.clemi.org/fichier/plug_download/29480/download_fichier_fr_referentiel_clemi_version2.pdf)

Conseil supérieur de l'éducation aux médias. (2013). *Les compétences en éducation aux médias: Un enjeu éducatif majeur* [Le competenze nell'educazione ai media : una grande sfida educativa]. Belgique: CSEM. [http://csem.be/sites/default/files/files/CompetencesEducationMedias\\_Web.pdf](http://csem.be/sites/default/files/files/CompetencesEducationMedias_Web.pdf)

Gorman, M. (2000). *Our enduring values: Librarianship in the 21<sup>st</sup> century*. Chicago: American Library Association.

International Federation of Library Associations. (2012). *Professional Codes of Ethics for Librarians*. [www.ifla.org/faife/professional-codes-of-ethics-for-librarians](http://www.ifla.org/faife/professional-codes-of-ethics-for-librarians)

International Federation of Library Associations. (2015). *Indigenous Matters Special Interest Group*. [www.ifla.org/indigenous-matters](http://www.ifla.org/indigenous-matters)

International Federation of Library Associations. (2015). *Lesbian, Gay, Bisexual, Transgender and Queer/Questioning Users Special Interest Group*. [www.ifla.org/lgbtq](http://www.ifla.org/lgbtq)

International Federation of Library Associations. (2015). *IFLA/UNESCO Multicultural Library Manifesto*. [www.ifla.org/node/8976](http://www.ifla.org/node/8976)

Markless, S. (Ed.). (2009). *The innovative school librarian: Thinking outside the box*. London: Facet Publishing. [v. Capitoli 1 e 2, pp 1-46.]

Ministère de l'éducation nationale. (2013). Référentiel de compétences des enseignants [Standard delle competenze degli insegnanti]. *Bulletin officiel de l'éducation nationale*, n° 30, 25/07/2013. <https://www.education.gouv.fr/bo/13/Hebdo30/MENE1315928A.htm>

National Forum on Information Literacy. (2014). *Policy statement on the importance of certified school librarians*. <http://infolit.org/nfil-policy-statement-school-librarians>

Simpson, C. (2003). *Ethics in school librarianship: A reader*. Worthington, OH: Linworth.

Wilson, C., Grizzle, A., Tuazon, R., Akyempong, K., & Cheung, C.K. (2012). *Educazione ai media e all'informazione: un programma per gli insegnanti* [Media and information curriculum for teachers]. Paris: UNESCO. <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000192971>

## Capitolo 4

# Risorse fisiche e digitali della biblioteca scolastica

**“Il personale della biblioteca promuove l’uso dei libri e delle altre fonti informative, dalla narrativa alla saggistica, dalle fonti a stampa a quelle elettroniche, sia disponibili in loco sia remote. Tali materiali completano e arricchiscono i libri di testo, nonché le metodologie e gli strumenti didattici.”** Manifesto sulla biblioteca scolastica

### 4.1 Introduzione

Le risorse fisiche e digitali della biblioteca scolastica comprendono le strutture, le attrezzature e le raccolte di risorse per l’insegnamento e l’apprendimento. Le tecnologie estendono sempre più la portata della biblioteca scolastica all’intera scuola e alla comunità; facilitano inoltre l’accesso 24 ore su 24, 7 giorni su 7, alle risorse della biblioteca scolastica e ad [altre] risorse oltre la giornata scolastica e il calendario scolastico. Le strutture, le attrezzature e le raccolte di una biblioteca scolastica devono evolversi in risposta ai cambiamenti nelle esigenze di insegnamento e di apprendimento degli studenti e degli insegnanti.

### 4.2 Attrezzature

Le funzioni e gli usi di una biblioteca scolastica sono di primaria importanza quando si pianificano nuovi edifici scolastici e si rinnovano quelli esistenti. Il ruolo educativo della biblioteca scolastica dovrebbe riflettersi nelle sue strutture. Oggi molte biblioteche scolastiche vengono progettate come “beni comuni per l’apprendimento” (*learning commons*) in risposta al coinvolgimento nella “cultura partecipativa” degli utenti, il cui ruolo è ampliato da quello di consumatori di informazioni a quello di creatori di informazioni. Le biblioteche “beni comuni per l’apprendimento” forniscono tanto le strutture e le attrezzature necessarie per la creazione di prodotti informativi, quanto spazi di apprendimento e studio tradizionali.

#### 4.2.1 Posizione e spazi

Non esistono standard universali per le dimensioni e la progettazione delle biblioteche scolastiche, ma è utile disporre di criteri su cui basare le stime della pianificazione. In generale, le biblioteche stanno passando da un modello incentrato sulle risorse a uno incentrato sullo studente: le biblioteche scolastiche e universitarie sono spesso progettate come beni comuni per l’apprendimento. Nel pianificare le strutture della biblioteca scolastica si deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- posizione centrale, se possibile al piano terra;
- accessibilità e vicinanza alle aree di insegnamento;
- fattori di rumore, con almeno alcune parti della biblioteca insonorizzate;
- luce adeguata e sufficiente, naturale e/o artificiale;
- temperatura dei locali adeguata (es., aria condizionata, riscaldamento) per garantire buone condizioni di lavoro durante tutto l’anno, nonché la conservazione delle collezioni;
- progettazione appropriata per gli utenti della biblioteca con bisogni speciali;
- dimensioni adeguate per dare spazio alle raccolte di libri - rilegati e in broccatura - di narrativa e saggistica, quotidiani e riviste, risorse non a stampa, magazzino, spazi di studio, aree di lettura, postazioni di lavoro per computer, aree per le mostre e aree di lavoro per il personale della biblioteca;
- flessibilità per consentire le molteplici attività e i futuri cambiamenti nel curriculum scolastico e nelle tecnologie.

## 4.2.2 Organizzazione dello spazio

Si devono fornire le seguenti aree funzionali:

- area di studio e ricerca: spazio per il bancone delle informazioni, i cataloghi, le postazioni online, i tavoli per lo studio e la ricerca, le opere di consultazione e le raccolte di base;
- area di lettura informale: spazio per libri e periodici che incoraggiano l'alfabetizzazione, l'apprendimento permanente e la lettura per piacere;
- area didattica: spazio con posti a sedere per istruzione formale a piccoli gruppi, grandi gruppi e a classe intera, con tecnologie didattiche e spazio espositivo adeguati (si consigliano posti a sedere per il 10% della popolazione studentesca);
- area per la produzione di media e progetti di gruppo: spazio per singole persone, gruppi di lavoro e classi (spesso chiamati *lab* - "laboratori" o *makerspace* - "spazi creativi");
- area amministrativa: spazio per il bancone del prestito, area ufficio, spazio per il trattamento dei documenti della biblioteca e lo spazio per il deposito di attrezzature, forniture e materiali.

## 4.2.3 Accesso fisico e digitale

L'accesso fisico e digitale alla biblioteca dovrebbe essere ottimizzato. Con le tecnologie, l'accesso digitale alle risorse informative della biblioteca scolastica può essere fornito a tutta la scuola e oltre, 24 ore su 24, 7 giorni su 7. Laddove vi sia scarsità di personale, si devono considerare sistemi di supervisione che includono l'uso di studenti e volontari adulti formati.

## 4.3 Sviluppo e gestione delle raccolte

La biblioteca scolastica deve fornire l'accesso a una vasta gamma di risorse fisiche e digitali per soddisfare le esigenze degli utenti, tenendo conto della loro età, lingua e dati demografici. Le raccolte devono essere sviluppate con continuità per garantire che gli utenti abbiano accesso a materiali nuovi e pertinenti. La carta delle collezioni definisce lo scopo, l'ambito e il contenuto delle raccolte, nonché l'accesso a risorse esterne e contribuisce a garantire un'ampia gamma di risorse di alta qualità. Sempre più risorse digitali come e-book (consultazione, narrativa, saggistica), banche dati online, giornali e riviste online, videogiochi e materiale multimediale di apprendimento stanno diventando una parte sostanziale delle risorse della biblioteca.

Oltre a raccolte in grado di soddisfare le esigenze di apprendimento degli studenti, la biblioteca scolastica dovrebbe comprendere una raccolta di risorse professionali, sia per il personale della biblioteca scolastica sia per gli insegnanti (per esempio, materiali sull'istruzione, sulle materie insegnate, sui nuovi stili e metodi di insegnamento/apprendimento) e una raccolta di risorse indirizzate a genitori e tutori.

### *Esempio*

In Italia, una scuola primaria di Roma ha sviluppato uno "scaffale genitoriale", nel quale sono disponibili opere sulla psicologia infantile, sull'educazione e su argomenti specifici, come le paure e l'autostima dei bambini.

### 4.3.1 Politiche e procedure per la gestione delle raccolte

Il bibliotecario scolastico lavora con gli amministratori e gli insegnanti della scuola per sviluppare la carta delle collezioni. Tale documento deve basarsi sul curriculum e sui bisogni e sugli interessi specifici della comunità scolastica e deve riflettere la diversità della società al di fuori della scuola.

La carta delle collezioni deve contenere i seguenti elementi:

- la missione della biblioteca scolastica, in linea con il *Manifesto IFLA/UNESCO sulla biblioteca scolastica*;
- dichiarazioni sulla libertà intellettuale e sulla libertà di informazione;
- lo scopo della politica di gestione delle raccolte e la sua relazione con il curriculum e con le identità dei suoi utenti - nazionali, etniche, culturali, linguistiche e dei gruppi autoctoni -;
- gli obiettivi a breve e a lungo termine della disponibilità delle risorse;
- le responsabilità decisionali nella gestione delle raccolte.

La carta delle collezioni dovrebbe chiarire che la costruzione delle raccolte è uno sforzo collaborativo e che gli insegnanti, in quanto esperti in materia con una preziosa conoscenza delle esigenze dei loro studenti, hanno un ruolo importante da svolgere nel contribuire a costruire le raccolte della biblioteca. La carta delle collezioni dovrebbe stabilire un metodo di riesame delle risorse in maniera coerente con i principi della libertà intellettuale e del diritto dei minori alla conoscenza. Dovrebbe anche definire la responsabilità dei bibliotecari scolastici per resistere ai tentativi di censura dei materiali, quale che sia la fonte delle richieste per limitare le risorse o il loro accesso.

Le procedure per lo sviluppo e la gestione delle raccolte della biblioteca scolastica devono essere chiaramente definite, in un documento separato o in appendice alla carta delle collezioni. Il manuale delle procedure dovrebbe guidare la selezione e l'acquisizione delle risorse e fornire gli standard per il trattamento e l'organizzazione (catalogazione, classificazione, collocazione a scaffale) delle risorse e per la manutenzione, la riparazione e lo scarto (sfrondamento) delle risorse. Il manuale dovrebbe includere una guida per ottenere risorse che sono state create sia a livello locale sia internazionale e riflettono le identità - nazionali, etniche, culturali, linguistiche e dei gruppi autoctoni - dei membri della comunità scolastica. Il manuale dovrebbe inoltre fornire linee guida chiare per il riesame di materiali controversi.

#### *Esempio*

In Francia, il bibliotecario scolastico, consultandosi con la comunità scolastica, sviluppa una politica di acquisizione collegata alle strategie operative che si articolano attraverso il curriculum e le attività didattiche della scuola, come indicato nei "10 comandamenti della politica di acquisizione".

<https://www.reseau-canope.fr/savoirscdi/centre-de-ressources/fonds-documentaire-acquisition-traitement/les-10-commandements-dune-politique-dacquisition.html>

### 4.3.2 Questioni relative alle risorse digitali

La biblioteca scolastica svolge un'importante funzione quale significativo punto di accesso alla nostra società basata sull'informazione. Deve fornire l'accesso alle risorse digitali di informazioni che riflettono il curriculum, nonché gli interessi e la cultura degli utenti. La cultura partecipativa emergente, resa possibile dai social media, ha contribuito a espandere il ruolo dell'utente della biblioteca da consumatore di informazioni a quello di creatore di informazioni. I bibliotecari scolastici devono pertanto prendere in considerazione la possibilità di fornire "makerspace" con computer e le altre attrezzature di produzione necessarie per le attività di apprendimento esperienziale, compresa la creazione di prodotti informativi (per esempio, video, blog, podcast, progetti 3D, poster, infografiche).

La crescente disponibilità di risorse digitali e dell'accesso a Internet significa che il sistema di catalogazione della biblioteca scolastica deve consentire di classificare e catalogare in modo appropriato le risorse secondo gli standard bibliografici internazionali o nazionali adottati, al fine di facilitare l'inclusione della biblioteca scolastica in reti più ampie. In molte parti del mondo, le

biblioteche scolastiche si avvantaggiano dall'essere collegate all'interno di una comunità locale o regionale attraverso accordi o un sistema di catalogazione condiviso. Tali collaborazioni possono aumentare l'efficienza e la qualità della selezione, della catalogazione e del trattamento delle risorse, facilitando l'integrazione delle risorse per la massima efficacia. In altri luoghi, le biblioteche scolastiche beneficiano delle coalizioni o degli sforzi del governo che facilitano la condivisione delle risorse di costosi database commerciali e materiali di consultazione online.

#### *Esempio*

Ad Alberta, in Canada, il Ministero della Pubblica Istruzione finanzia interamente l'erogazione delle risorse di informative online di qualità in inglese e francese a tutti gli studenti e insegnanti della provincia attraverso il Centro di consulenza online. (*Online Reference Centre*). [www.learnalberta.ca/OnlineReferenceCentre.aspx](http://www.learnalberta.ca/OnlineReferenceCentre.aspx).

#### *Esempio*

In Francia, la piattaforma *Correlyce*, con oltre 300 risorse editoriali e indicizzate, assicura agli studenti un facile accesso e utilizzo delle risorse digitali. <https://correlyce.atrimum-sud.fr/catalogue/public.html>

I criteri per la gestione delle raccolte digitali sono simili a quelli per la gestione delle raccolte a stampa. Vi sono, tuttavia, alcune considerazioni speciali:

- Accesso: l'accesso verrà migliorato o diminuito scegliendo un elemento digitale rispetto a quelle a stampa?
- Questioni finanziarie e tecniche: il costo dell'articolo digitale nel lungo periodo si rivelerà più elevato a causa delle spese di licenza in corso o dei costi di passaggio a nuovi formati?
- Problemi legali e di licenza: le leggi sul diritto d'autore o i termini di licenza per i materiali digitali limiteranno il numero di utenti, l'accesso da remoto o la privacy degli utenti?
- Sicurezza: come verrà protetto l'accesso alle risorse?

### 4.3.3 Standard per le raccolte

Oggi, quando le raccolte di una biblioteca scolastica includono molte risorse digitali disponibili in loco o tramite database commerciali esterni e opere di consultazione fornite con licenza, gli standard convenzionali delle raccolte delle biblioteche scolastiche sono difficili da sviluppare e applicare. Con o senza accesso agli standard nazionali o locali per le raccolte, le decisioni sullo sviluppo delle collezioni dovrebbero essere basate sulle esigenze curricolari e sugli approcci didattici. È necessaria una raccolta equilibrata di documenti attuali e pertinenti per garantire l'accesso alle risorse a utenti di età, abilità, stili di apprendimento e bagagli personali diversi. Le raccolte dovrebbero sostenere il curriculum attraverso risorse informative, sia in formato fisico che digitale. Inoltre, la biblioteca scolastica dovrebbe acquisire materiale per scopi ricreativi, come i romanzi popolari o i *graphic novel*, musica, videogiochi, film, riviste, fumetti e poster. Queste risorse dovrebbero essere selezionate in collaborazione con gli studenti per garantire che i materiali riflettano i loro interessi e la loro cultura.

#### *Esempio*

Il Dipartimento della Pubblica Istruzione della Carolina del Sud, negli Stati Uniti, ha pubblicato gli standard di sviluppo delle collezioni nel 2012. In base al numero di volumi per alunno, una raccolta è considerata "a rischio" (11 volumi), "base" (13) o "Esemplare" (15). La percentuale di articoli di narrativa e saggistica in una raccolta dovrebbe variare in base ai diversi gradi scolastici e a progetti o esigenze di alfabetizzazione specifici.

#### 4.3.4 Condivisione delle risorse

Le biblioteche scolastiche dovrebbero migliorare l'accesso ai materiali delle biblioteche per i loro utenti attraverso il prestito interbibliotecario e la condivisione delle risorse. Tuttavia, poiché questa non è una funzione tradizionale di molte biblioteche scolastiche, raramente esistono sistemi ben consolidati che la facilitino. Il prestito interbibliotecario e la condivisione delle risorse sono più facili da organizzare laddove le biblioteche scolastiche sono collegate tra loro da un catalogo collettivo o dall'accesso condiviso a banche dati online e materiali di consultazione digitali.

##### *Esempio*

A Vicenza, in Italia, le biblioteche di 26 scuole superiori, 15 istituti comprensivi (scuole primarie e medie) e due membri privati (una fondazione e una società) hanno formato una rete, nella quale si condividono risorse e software di biblioteca e si forniscono i servizi di prestito interbibliotecario. [www.rbsvicenza.org](http://www.rbsvicenza.org)

##### *Esempio*

In Portogallo, le biblioteche scolastiche e quelle pubbliche formano una rete e condividono lo stesso sistema automatizzato di catalogazione e prestito. [www.rbe.mec.pt/np4/home](http://www.rbe.mec.pt/np4/home)

##### *Esempio*

Nei Paesi Bassi e nelle Fiandre, la biblioteca è al centro della “Brede School” [scuola allargata/di comunità]. La biblioteca scolastica è un centro di conoscenza integrale, compatto e inclusivo, che si pone anche come crocevia di una serie di servizi educativi della comunità (es., scuola materna e primaria, palestra). <https://etuconsult.nl>

### **Risorse utili**

Bon, I., Cranfield, A., & Latimer, K. (Eds.). (2011). *Designing library space for children*. Berlin/Munich: De Gruyter Saur. (IFLA Publications; Nr 154.)

Dewe, M. (2007). *Ideas and designs: Creating the environment for the primary school library*. Swindon, UK: School Library Association [UK].

Dubber, G., & Lemaire, K. (2007). *Visionary spaces: Designing and planning a secondary school library*. Swindon, UK: School Library Association [UK].

Durpaire, J-L. (2004). *Politique d'acquisition*, in Id. *Les politiques documentaires des Etablissements scolaires* [La politica delle acquisizioni, in Id. *Le politiche documentarie nelle istituzioni scolastiche*] (pp. 34-36). Paris: Inspection Generale de l'Education Nationale.

La Marca, S. (Ed). (2007). *Rethink! Ideas for inspiring school library design*. Carlton, Victoria, Australia: School Library Association of Victoria.

Landelijk Steunpunt Brede Scholen. (2013). *Verschijningsvormen Brede Scholen 2013*. [Esempi di scuole di comunità 2013] (2. ed.). Den Haag, Netherland: bredeschool.nl. <http://docplayer.nl/10232947-Verschijningsvormen-brede-scholen-2013.html>

Latimer, K., & Niegaard, H. (2007). *IFLA library building guidelines: Developments and reflections*. Munich: K.G. Saur.

Loertscher, D., Koechlin, C., Zwann, S., & Rosenfield, E. (2011). *The new learning commons: Where the learners win!* (2nd ed.) Clearfield, UT: Learning Commons Press.

Marquardt, L. (2013). *La biblioteca scolastica, ambiente e bene comune per l'apprendimento*, in Vivarelli M. (Ed.). *Lo spazio della biblioteca ...* Milano: Editrice Bibliografica. [v. Cap. 4.6, pp. 299-334, e lo studio di caso pp. 400-401.]

Molina, J. & Ducournau, J. (2006). *Les 10 commandements d'une politique d'acquisition*. [I 10 Comandamenti della politica delle acquisizioni]. [www.cndp.fr/savoirscdi/metier.html](http://www.cndp.fr/savoirscdi/metier.html)

OSLA (Ontario School Library Association). (2010). *Together for learning: School libraries and the emergence of the learning commons. A vision for the 21<sup>st</sup> Century*. Toronto, Canada: OSLA, 2010.  
<https://www.accessola.org/web/Documents/OLA/Divisions/OSLA/TogetherforLearning.pdf>

Pavey, S. (2014). *Mobile technology and the school library*. Swindon, UK: School Library Association [UK]

Preddy, L. B. (2013). *School library makerspaces: Grades 6-12*. Westport, CT: Libraries Unlimited.

South Carolina Department of Education. (2012). *South Carolina standards for school library resource collections*. Columbia: SCDE. [http://ed.sc.gov/agency/programs-services/36/documents/Standards\\_School\\_Library\\_Resource\\_Collections.pdf](http://ed.sc.gov/agency/programs-services/36/documents/Standards_School_Library_Resource_Collections.pdf)  
[https://www.scasl.net/assets/standards\\_school\\_library\\_resource\\_collections.pdf](https://www.scasl.net/assets/standards_school_library_resource_collections.pdf)

## Capitolo 5

# Programmi e attività della biblioteca scolastica

*“La biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo.”* Manifesto sulla biblioteca scolastica

### 5.1 Introduzione

Per conseguire con successo la propria missione educativa, la biblioteca scolastica deve coinvolgere attivamente la comunità educativa attraverso programmi ben studiati di attività didattiche e di servizio. I programmi e le attività forniti da una biblioteca scolastica variano in tutto il mondo perché devono allinearsi con gli obiettivi della scuola e della comunità più ampia (vedere Sezione 3.5.4 Coinvolgimento della comunità).

Anche la terminologia utilizzata per descrivere i programmi e le attività della biblioteca scolastica varia da una parte all'altra del mondo. Per esempio, lo sviluppo di lettori entusiasti e competenti si esprime con “promozione della lettura”, “leggere molto”, “lettura libera e volontaria”, “lettura per il tempo libero o ricreativa” o “lettura per piacere”. Comunque lo si chiami, sviluppare lettori fluenti e motivati a leggere è un aspetto importante dei programmi e delle attività delle biblioteche scolastiche in tutto il mondo.

#### *Esempio*

In Namibia, l'annuale maratona di lettura promuove una cultura della lettura fornendo ai bambini storie nelle loro lingue-madri (la Namibia ha 13 lingue scritte) e ha stimolato la pubblicazione per le scuole e le biblioteche libri per bambini in tali lingue.

Un'altra area controversa della terminologia è quella relativa all'uso delle informazioni. Quelle attività un tempo chiamate “istruzione bibliografica” (istruzioni su come usare i testi e i sistemi della biblioteca) e “formazione dell'utente” (qualsiasi mezzo usato per aiutare gli utenti a comprendere la biblioteca e i suoi servizi) sono ora più spesso chiamate “competenza informativa” e “indagine”. Nel corso del tempo è cambiata quella che è considerata un'istruzione esemplare correlata alla biblioteca nell'uso delle informazioni: un approccio alle fonti, negli anni '60 e '70; un approccio da esploratore, negli anni '80; e un approccio basato sul processo, a partire dagli anni '90 (Kuhlthau, 2004). L'approccio per processi sottolinea il pensare alle informazioni e l'usarle nella prospettiva della risoluzione dei problemi. Non elimina la conoscenza dagli approcci precedenti, come la conoscenza di strumenti, fonti e strategie di ricerca, ma sottolinea che questa conoscenza venga meglio sviluppata attraverso l'indagine all'interno dell'insegnamento del pensiero critico e della risoluzione dei problemi.

### 5.2 Programmi e attività

La biblioteca scolastica è una componente essenziale dell'insegnamento e dell'apprendimento nella scuola e inoltre contribuisce agli obiettivi sociali della scuola come il coinvolgimento degli studenti, l'inclusione di discenti diversi e le relazioni con la comunità più ampia [cioè, il territorio]. Gli obiettivi della biblioteca scolastica dovrebbero essere allineati con gli obiettivi della scuola quali l'alfabetizzazione, l'apprendimento basato sul curriculum e la cittadinanza.

La misura in cui una biblioteca scolastica può contribuire al raggiungimento degli obiettivi didattici dipende dalle risorse e dal personale assegnati alla biblioteca scolastica.

### *Esempio*

In Ungheria, molti studenti studiano in città, ma vivono nei paesi vicini, quindi fanno i “pendolari” tra scuola e casa. Un trasporto pubblico limitato comporta per molti studenti una lunga attesa prima e dopo le lezioni. Molte biblioteche scolastiche rispondono a questa situazione ampliando il loro orario a prima dell’inizio e a dopo la fine della giornata scolastica. Di conseguenza, gli studenti possono trascorrere il loro tempo in un luogo sicuro, culturale e di aggregazione. Ciò offre anche l’opportunità di approfondire il rapporto tra i docenti-bibliotecari e gli studenti.

I servizi e le attività devono essere progettati da un bibliotecario scolastico qualificato, che lavora in stretta collaborazione con il preside o dirigente scolastico, con i capi di dipartimento e altri specialisti dell’apprendimento nella scuola, con gli insegnanti di classe, con il personale di supporto e con gli studenti. Non si possono ottenere i miglioramenti nel successo formativo degli studenti che la letteratura scientifica riporta, se non si può disporre della competenza di un bibliotecario scolastico qualificato, che seleziona risorse educative appropriate e collabora con gli insegnanti di classe per progettare una didattica basata su tali risorse.

Il lavoro didattico di un bibliotecario scolastico qualificato dovrebbe concentrarsi sulle attività principali, tra cui:

- alfabetizzazione e promozione della lettura;
- competenza informativa e mediatica (es., alfabetizzazione informativa, abilità informative, competenze informative, fluidità nell’informazione, alfabetizzazione mediatica, alfabetizzazione trasversale, alfabetizzazione trans-mediale);
- apprendimento attraverso l’indagine (es., apprendimento basato sui problemi, pensiero critico);
- integrazione delle tecnologie;
- aggiornamento professionale per gli insegnanti; e
- apprezzamento della letteratura e della cultura.

Le ricerche sulle biblioteche scolastiche relative alle attività fondamentali forniscono un quadro di riferimento per l’azione. Il focus delle attività principali di una biblioteca scolastica dipenderà dai programmi e dalle priorità della scuola e dovrebbe riflettere la progressione dei risultati attesi da un grado all’altro del curriculum.

### **5.3 Alfabetizzazione e promozione della lettura**

La biblioteca scolastica sostiene l’alfabetizzazione degli studenti e promuove la lettura. Le ricerche mostrano che esiste una correlazione tra il livello di lettura e i risultati dell’apprendimento e che un fattore chiave nello sviluppo di lettori entusiasti e competenti è l’accesso ai materiali di lettura (Krashen, 2004). I bibliotecari scolastici devono avere un approccio pragmatico e flessibile nel fornire materiali di lettura agli utenti, nel sostenere le specifiche preferenze dei lettori e nel riconoscere il diritto di scegliere ciò che questi vogliono leggere. Gli studenti ai quali viene offerta la possibilità di scegliere le proprie letture mostrano nel tempo un miglioramento dei risultati. La scelta autonoma dei materiali di lettura migliora il lessico, le prestazioni nelle prove grammaticali, la scrittura e la capacità di esposizione orale. Gli studenti che imparano una seconda lingua migliorano la fluidità e la comprensione quando hanno accesso a libri di qualità in tale lingua. I lettori in difficoltà che hanno accesso a materiali di lettura alternativi, come gli audiolibri, mostrano un miglioramento nelle abilità di lettura e nell’atteggiamento nei confronti della lettura.

Gli studenti con disturbi della lettura hanno bisogno di materiali di lettura alternativi e, in alcuni casi, possono richiedere dispositivi di lettura speciali. Il bibliotecario scolastico dovrebbe saper cooperare con insegnanti specializzati per questi studenti per sostenerne le esigenze di lettura. Il bibliotecario scolastico dovrebbe anche sostenere gli insegnanti nel loro lavoro sulla lettura in classe per raggiungere gli standard locali e nazionali (per esempio, dare una mano segnalando libri adatti ai progetti di lettura e libri che sostengono gli standard linguistici del Paese).

La biblioteca scolastica dovrebbe fornire un ambiente esteticamente bello e stimolante, contenente una varietà di materiali a stampa e digitali, e offrire opportunità per una vasta gamma di attività, dalla lettura silenziosa alle discussioni di gruppo e al lavoro creativo. Il bibliotecario scolastico dovrebbe garantire politiche di prestito le più liberali possibili ed evitare, per quanto possibile, multe e altre penali per il ritardo nella restituzione e lo smarrimento di materiali.

Le attività basate sull'alfabetizzazione per incoraggiare la lettura e il godimento dei media coinvolgono aspetti socio-culturali e cognitivi dell'apprendimento. Dovrebbero essere compiuti sforzi per garantire che le raccolte della biblioteca scolastica includano materiali scritti e creati sia a livello locale che internazionale e riflettano le identità nazionali, culturali ed etniche dei membri della comunità scolastica. Il bibliotecario scolastico dovrebbe assumere un ruolo guida nel garantire che gli studenti abbiano l'opportunità di leggere, sia in classe sia in biblioteca, materiali scelti autonomamente, di discutere e condividere con gli altri ciò che stanno leggendo. Si dovrebbero promuovere i nuovi materiali di narrativa e di saggistica sia presso gli insegnanti sia presso gli studenti attraverso incontri sui libri, mostre [allestite dalla] biblioteca e informazioni sulle pagine web della biblioteca. Per dare importanza all'alfabetizzazione e alla lettura, si possono organizzare nella biblioteca o in tutta la scuola eventi speciali, quali mostre, incontri con l'autore e giornate internazionali di alfabetizzazione. Tali eventi speciali possono offrire l'opportunità di coinvolgere i genitori nella scuola. I genitori possono anche partecipare allo sviluppo dell'alfabetizzazione dei loro figli attraverso programmi di lettura a casa e ad alta voce.

*Esempio*

In Francia, la *Babelio Challenge* stimola la lettura e promuove la letteratura per ragazzi attraverso una rete sociale di letteratura: [www.babelio.com](http://www.babelio.com)

*Esempio*

Nel Regno Unito, le sezioni dei premi “Carnegie Medal” e “Kate Greenway Medal” del “Chartered Institute of Library and Information Professionals” (CILIP) hanno istituito una competizione - con una giuria parallela di giovani lettori - ben consolidata, che stimola le attività di lettura in tutto il Regno Unito [e a livello internazionale] relativamente ai libri che ogni anno sono candidati ai premi.  
<https://carnegiegreenaway.org.uk/take-part/>

*Esempio*

In Italia, il Progetto Xanadu, istituito nel 2004 dall'Associazione Culturale Hamelin e coordinato dalla Biblioteca “Sala Borsa” di Bologna, è rivolto agli studenti delle scuole superiori (13-16 anni) e, più recentemente, agli alunni di terza media, in diverse Regioni italiane. Il progetto mira a stimolare il pensiero riflessivo e critico, il lavoro in rete e l'apprezzamento di libri, fumetti, film e musica. <https://progettoxanadu.it/>

#### **5.4 Educazione alla competenza informativa e mediatica**

Il secondo compito di una biblioteca scolastica è quello di sviluppare studenti in grado di individuare e utilizzare le informazioni in modo responsabile ed etico per la loro vita sia di studenti sia di cittadini di un mondo in continua evoluzione. Il documento UNESCO del 2007, *Understanding Information Literacy: A Primer*, scritto per i responsabili politici da Forest Woody Horton, Jr., offre una utile panoramica dei concetti e delle definizioni relative alla competenza informativa e del ruolo che questa svolge nell'apprendimento formale e informale .

L'UNESCO promuove anche il concetto di competenza informativa e mediatica (*Media and Information Literacy - MIL*), riconoscendo l'importanza dei media e delle fonti di informazione nella nostra vita personale e nelle società democratiche. Il documento dell'UNESCO del 2011, *Media and Information Literacy Curriculum for Teachers [MIL]* (cioè “La competenza informativa e mediatica: un

curricolo per gli insegnanti”), spiega perché l’alfabetizzazione mediatica e quella informativa dovrebbero essere considerate insieme. Il quadro di riferimento del curricolo MIL per gli insegnanti affronta tre aree dell’insegnamento e dell’apprendimento:

- 1) conoscenza e comprensione dei media e delle informazioni per la partecipazione [alla vita] democratica e sociale;
- 2) valutazione dei testi dei media e delle fonti di informazione (con un’attenzione sul creatore, sul destinatario e sul contenuto del messaggio); e
- 3) produzione e utilizzo di media e informazioni.

I bibliotecari scolastici concordano sull’importanza di disporre di un quadro sistematico per insegnare le abilità informative e mediatiche e contribuiscono al miglioramento delle capacità degli studenti attraverso il lavoro collaborativo con gli insegnanti. L’obiettivo di un programma didattico basato su un curricolo di alfabetizzazione informativa e mediatica è quello di sviluppare studenti che partecipino in modo responsabile ed etico alla società. Gli studenti competenti nell’informazione dovrebbero essere discenti capaci e autonomi, consci dei propri bisogni informativi e impegnati attivamente nel mondo delle idee.

Dovrebbero mostrarsi sicuri nella propria capacità di risolvere i problemi e di saper individuare le informazioni pertinenti e affidabili; saper gestire gli strumenti tecnologici per accedere alle informazioni e comunicare ciò che hanno appreso, e operare a proprio agio nelle situazioni in cui ci sono molteplici risposte, così come in quelle in cui non ce ne sono affatto. Essi dovrebbero porsi standard elevati per il proprio lavoro e creare prodotti di qualità. Gli studenti competenti nelle informazioni dovrebbero essere flessibili, in grado di adattarsi ai cambiamenti e operare sia individualmente che in gruppo.

#### *Esempio*

In Francia, gli alunni vengono preparati all’uso responsabile di Internet.

<https://eduscol.education.fr/numerique/tout-le-numerique/veille-education-numerique/archives/2010/former-usage-responsable-internet>

#### *Esempio*

In Francia, i corsi di formazione per bibliotecari scolastici sono correlati ai parametri di riferimento per l’attuazione di corsi di formazione orientati alla competenza informativa e mediatica. [http://media.eduscol.education.fr/file/Pacifi/85/4/Reperes\\_Pacifi\\_157854.pdf](http://media.eduscol.education.fr/file/Pacifi/85/4/Reperes_Pacifi_157854.pdf)

## **5.5 Modelli di apprendimento attraverso l’indagine**

Molti Paesi, istituzioni locali e biblioteche scolastiche hanno elaborato modelli di grande successo per la progettazione didattica che sviluppino capacità di competenza informativa e mediatica nell’ambito dei progetti di indagine. La creazione di modelli per l’apprendimento basato sull’indagine comporta anni di ricerca, sviluppo e sperimentazione pratica. Le scuole prive di un modello consigliato dalla loro autorità educativa dovrebbero scegliere il modello più in linea con gli obiettivi e i risultati di apprendimento dei propri curricula, piuttosto che tentare di sviluppare propri modelli. Esempi di modelli didattici per l’apprendimento basato sull’indagine sono forniti nell’Appendice C. I modelli didattici per l’apprendimento attraverso l’indagine generalmente utilizzano un approccio per processi al fine di fornire agli studenti un percorso di apprendimento trasferibile nelle aree disciplinari, nonché dall’ambiente scolastico alla vita reale. Questi modelli condividono diversi concetti di base:

- lo studente si impegna nella costruzione di significato dalle informazioni;
- lo studente crea un prodotto di qualità attraverso un approccio per processi;
- lo studente impara a lavorare in modo indipendente (auto-diretto) e come membro di un gruppo;
- lo studente utilizza le informazioni e le tecnologie dell’informazione in modo responsabile ed etico.

I modelli didattici per l'apprendimento attraverso l'indagine comprendono le capacità essenziali per l'indagine e l'apprendimento permanente: pianificare, individuare e raccogliere, selezionare e organizzare, elaborare, rappresentare, condividere e valutare. I modelli didattici per processi migliorano anche le capacità di apprendimento auto-diretto (cioè la metacognizione) e quelle di collaborazione. Queste competenze sono sviluppate al meglio progressivamente all'interno degli ambiti disciplinari, con argomenti e problemi tratti dal curriculum.

Saper pianificare è essenziale per qualsiasi attività di ricerca, compito, progetto, saggio o argomento. Nelle fasi iniziali di un'indagine, le attività di pianificazione comprendono la formulazione di domande [di ricerca] appropriate, l'identificazione delle probabili risorse e delle possibili strategie di ricerca delle informazioni e la costruzione di una tempistica ragionevole. Durante tutto il processo di indagine, gli studenti modificheranno i loro piani in risposta a problemi e ostacoli imprevisti.

Saper individuare e saper recuperare sono capacità fondamentali per le attività di ricerca delle informazioni e includono la comprensione dell'ordine alfabetico e numerico, l'uso di diversi tipi di strategie per la ricerca di informazioni nelle basi di dati dei computer e su Internet, e l'uso di indici e fonti di consultazione. La creazione di informazioni può includere, oltre allo studio delle fonti, metodi come il sondaggio, l'intervista, l'esperimento e l'osservazione.

Selezionare e organizzare sono capacità che richiedono un pensiero critico e valutativo. La selezione implica la ricerca di informazioni rilevanti e pertinenti all'argomento centrale dell'indagine. L'applicazione di criteri, quali l'autorevolezza, la completezza, l'attualità, l'accuratezza e il punto di vista, aiuta lo studente a prendere decisioni consapevoli ed etiche sulle informazioni reperite.

Elaborare le informazioni implica la costruzione di significati utilizzando competenze come l'integrazione di informazioni provenienti da una varietà di fonti, trarre inferenze, tracciare conclusioni e costruire relazioni con le conoscenze pregresse. Attraverso queste capacità, gli studenti sviluppano la comprensione delle informazioni che hanno raccolto, trasformandole nel proprio sapere personale.

Rappresentare e condividere implicano la creazione di prodotti di qualità che comunichino le idee in modo chiaro, siano espressione degli obiettivi e dei criteri stabiliti e dimostrino efficaci capacità di presentazione, compresa la consapevolezza del pubblico.

Valutare implica la valutazione sia del processo sia del prodotto dell'indagine. Gli studenti devono essere in grado di pensare in modo critico ai propri sforzi e ai risultati raggiunti. Dovrebbero saper mettere in relazione il prodotto finale con il progetto originale e determinare se il prodotto abbia raggiunto lo scopo, distinguere i punti di forza e di debolezza del progetto di apprendimento, e riflettere sui miglioramenti e sulle implicazioni per i compiti futuri.

Saper apprendere in modo auto-diretto è fondamentale per lo sviluppo di persone capaci di apprendere lungo l'intero corso della vita. Gli studenti devono essere guidati durante un'indagine per ragionare sui loro processi di pensiero e apprendimento (es., metacognizione) e utilizzare tale conoscenza di sé per fissare gli obiettivi di apprendimento e gestire i progressi verso il loro raggiungimento. Gli studenti auto-diretti sono in grado di utilizzare le fonti dei vari media per le informazioni e i bisogni personali, cercare risposte a domande, considerare prospettive alternative e valutare diversi punti di vista. Riconoscono che le informazioni, le fonti di informazione e le biblioteche sono complesse per organizzazione e struttura, e sono in grado di chiedere aiuto quando necessario.

La capacità di collaborare si sviluppa quando gli studenti lavorano insieme in gruppi con individui diversi e risorse e tecnologie differenti. Gli studenti imparano tanto a difendere le opinioni proprie, quanto a criticare le opinioni altrui in modo costruttivo. Riconoscono la diversità di idee e mostrano rispetto per il bagaglio personale e gli stili di apprendimento altrui. Lavorano insieme per creare progetti che riflettono le differenze tra gli individui e contribuiscono a sintetizzare i singoli compiti in un prodotto finito.

L'approccio per processi all'apprendimento attraverso l'indagine si spinge oltre l'individuazione delle informazioni verso l'uso delle informazioni, oltre la risposta a una domanda specifica verso la ricerca di prove per strutturare un argomento. Prende in considerazione sia il processo sia il prodotto della ricerca di informazioni. Richiede la consapevolezza del fatto che apprendere dalle informazioni è un'attività complessa: non è un compito di routine o standardizzato e coinvolge sia l'ambito affettivo sia quello cognitivo.

I bibliotecari scolastici e gli insegnanti, quando decidono di utilizzare un approccio per processi all'apprendimento attraverso l'indagine, affrontano lo stesso problema fondamentale, indipendentemente dalle dimensioni della loro biblioteca e dalla natura delle sue raccolte e tecnologie: come influenzare, orientare e motivare al perseguimento dell'apprendimento usando un processo per scoperta che incoraggi la curiosità e l'amore per lo studio. I modelli basati sui processi sostengono una visione dell'apprendimento attraverso l'indagine come un'opportunità per gli studenti di sperimentare la scoperta e la crescita personale. L'apprendimento degli studenti attraverso l'indagine, se attuato in modo efficace, è caratterizzato dall'esplorazione e dall'assunzione di rischi, da curiosità e motivazione, dall'impegno nel pensiero critico e creativo e dai nessi con situazioni della vita vera e con pubblico reale.

I modelli basati sui processi sono basati sulla teoria e fondati sulle ricerche in ambito educativo e in quello biblioteconomico. Dall'educazione deriva la teoria dell'apprendimento e dalla biblioteconomia la teoria del comportamento di ricerca delle informazioni. Per esempio, dall'educazione deriva la consapevolezza che gli studenti variano a seconda del livello di astrazione che possono gestire, dello sviluppo cognitivo e delle conoscenze ed esperienze pregresse. Dall'educazione deriva anche il concetto costruttivista degli studenti che edificano o costruiscono attivamente le loro conoscenze e quello degli studenti che sperimentano cambiamenti tanto nei sentimenti quanto nei pensieri mentre usano le informazioni. Dalla biblioteconomia deriva la consapevolezza che gli utenti delle informazioni avanzano attraverso livelli di specificità delle domande - da un'idea vaga dei [propri] bisogni informativi a bisogni o quesiti informativi chiaramente definiti - e hanno più successo nel processo di ricerca se comprendono realmente il sistema delle informazioni e il problema informativo.

Come gli altri programmi di apprendimento nella scuola, le attività di apprendimento attraverso l'indagine dovrebbero essere progettate per promuovere la progressione e la continuità nell'apprendimento degli studenti. Ciò significa che le competenze devono essere introdotte progressivamente attraverso fasi e livelli. Il bibliotecario scolastico dovrebbe assumere un ruolo guida nel garantire che vi sia un approccio sistematico all'insegnamento del processo di indagine guidato dalla continuità educativa nelle competenze e strategie relative ai media e all'informazione.

Laddove non esista un modello sviluppato a livello locale o nazionale per l'insegnamento e l'apprendimento attraverso l'indagine, il bibliotecario scolastico, per selezionare un modello, dovrebbe collaborare con gli insegnanti e i dirigenti scolastici. Essi potrebbero voler adattare il modello, visto che insegnanti e studenti lo applicheranno, per soddisfare gli obiettivi della scuola e le esigenze locali. Tuttavia, si deve usare cautela nell'adattare qualsiasi modello: senza una profonda comprensione delle basi teoriche del modello, gli adattamenti possono depotenziarne l'efficacia.

#### *Esempio*

Gli studenti delle scuole secondarie di Uppsala, in Svezia, iniziano i loro progetti basati sull'indagine leggendo un romanzo distopico. Il romanzo è discusso in gruppi di lettura. Gli studenti concentrano le loro domande individuali su argomenti tratti dal libro come il controllo, il riscaldamento globale o le malattie. Cercano informazioni, prima in senso lato e poi in profondità, per formulare un argomento di indagine individuale molto specifico (per esempio, passando da tutto ciò che riguarda il controllo a un'indagine molto concreta su come i governi possono monitorare le persone attraverso i loro

cellulari). Il prodotto finale del progetto è un saggio, scritto come un esame, che utilizza il materiale che ogni studente ha raccolto e archiviato in un portfolio.

## 5.6 Integrazione delle tecnologie

Le ricerche di biblioteconomia scolastica hanno dimostrato l'importanza del ruolo della biblioteca nel fornire infrastrutture, strumenti tecnologici e istruzione alle tecnologie informatiche.

Le tecnologie aiutano ad estendere la portata della biblioteca e delle sue risorse nelle aule e oltre. I bibliotecari scolastici aiutano gli studenti a imparare a utilizzare le strategie di ricerca online importanti per l'utilizzo delle risorse di Internet, nonché i database e gli strumenti di produzione. I bibliotecari scolastici lavorano in collaborazione con specialisti delle tecnologie nella scuola, quando tali figure esistono, per garantire che i ruoli delle due posizioni siano chiaramente definiti e non vi siano lacune o ridondanze nei servizi e programmi tecnologici erogati nella scuola agli insegnanti e agli studenti.

## 5.7 Aggiornamento professionale per gli insegnanti

La biblioteca scolastica supporta gli insegnanti fornendo loro l'aggiornamento professionale, in particolare relativamente a nuovi materiali e tecnologie, a un nuovo programma di studi e alle nuove strategie didattiche. Il bibliotecario della scuola spesso provvede all'aggiornamento professionale informale lavorando come partner nell'apprendimento con i colleghi insegnanti in vari modi:

- fornendo risorse per gli insegnanti che amplieranno le loro conoscenze disciplinari o miglioreranno le loro metodologie didattiche;
- fornendo risorse per diverse strategie di valutazione e verifica;
- lavorando come partner nella pianificazione dei compiti da svolgere in classe e/o in biblioteca; e
- utilizzando la biblioteca come punto di accesso a un insieme più ampio di risorse attraverso i servizi di prestito interbibliotecario e anche reti personali e digitali.

## 5.8 Ruolo educativo del bibliotecario scolastico

Un bibliotecario scolastico qualificato lavora di concerto con i colleghi insegnanti per offrire agli studenti esperienze di apprendimento ottimali. Preferibilmente, il bibliotecario scolastico insegna in cooperazione con gli altri insegnanti e ogni membro del corpo docente contribuisce con le loro diverse competenze disciplinari alla progettazione e alla realizzazione delle attività di insegnamento e apprendimento.

Di seguito sono riportati quattro approcci all'insegnamento cooperativo in cui bibliotecari e insegnanti di classe possono collaborare come istruttori: insegnamento *di sostegno*, *parallelo*, *complementare* e *in team*.

- 1) *insegnamento di sostegno* : un istruttore assume il ruolo di insegnante principale e l'altro si sposta tra gli studenti per fornire un sostegno individuale su base individuale come richiesto. Questo è stato definito "uno insegna/uno va alla deriva";
- 2) *insegnamento parallelo*: due o più istruttori lavorano contemporaneamente con diversi gruppi di studenti in diverse parti dell'aula o della biblioteca. Questo è stato definito "insegnamento a tappe";
- 3) *insegnamento complementare* : un istruttore fa qualcosa per migliorare le istruzioni fornite dagli altri istruttori. Ad esempio, un istruttore potrebbe parafrasare le dichiarazioni dell'altro o prendere a modello le abilità di prendere appunti;
- 4) *insegnamento in team*: due o più istruttori pianificano, insegnano, valutano e assumono la

responsabilità di tutti gli studenti in classe o in biblioteca, assumendo una quota uguale di responsabilità, guida e affidabilità.

Ognuno di questi approcci all'insegnamento cooperativo è migliorato attraverso una pianificazione collaborativa da parte dei docenti in relazione al contenuto, ai compiti e alla valutazione delle istruzioni. La pianificazione collaborativa tra il bibliotecario scolastico e gli insegnanti di classe migliora la qualità dell'istruzione anche quando, come in alcune situazioni, ci si aspetta che sia il bibliotecario scolastico l'unico istruttore per gli studenti in biblioteca o in classe. La collaborazione è essenziale per educare a una competenza informativa e mediatica integrata nel curriculum e connessa agli interessi e alle esigenze degli studenti.

## Risorse utili

Asselin, M., & Doiron, R. (2013). *Linking literacy and libraries in global communities*. London: Ashgate.

Gordon, C., & Lu, Y-L. (2008). "I hate to read—Or do I?": Low achievers and their reading. *School Library Research*, 11. [www.ala.org/aasl/slmr/volume11/gordon-lu](http://www.ala.org/aasl/slmr/volume11/gordon-lu)

Hughes-Hassell, S., Barkley, H. A., & Koehler, E. (2009). Promoting equity in children's literacy instruction: Using a critical race theory framework to examine transitional books. *School Library Research*, 12. [www.ala.org/aasl/slmr/volume12/hughes-hassell-barkley-koehler](http://www.ala.org/aasl/slmr/volume12/hughes-hassell-barkley-koehler)

Krashen, S. D. (2004). *The power of reading: Insights from the research* (2nd ed.). Westport, CT: Libraries Unlimited.

Kuhlthau, C.C. (2004). *Seeking meaning: A process approach to library and information service* (2nd ed.). Westport, CT: Libraries Unlimited.

Markless, S. (Ed.). (2009). *The innovative school librarian: Thinking outside the box*. London: Facet Publishing. [v. Cap. 7, pp.127-142 *Becoming integral to teaching and learning*.]

Eduscol [Ministry of Education, France]. (2012). *Vademecum vers des centres de connaissances et du culture* [Breve guida ai Centri di conoscenza e cultura]. <http://eduscol.education.fr/cid60332/-vers-des-centres-de-connaissances-et-de-culture-le-vade-mecum.html>

Trelease, J. (2013). *The readaloud handbook* (7th ed.). New York: Penguin Books.

Villa, R. A., Thousand, J. S., & Nevin, A. I. (2008). *A guide to co-teaching: Practical tips for facilitating student learning* (2nd ed.). Thousand Oaks, CA: Corwin Press/Council for Exceptional Children.

## Capitolo 6

# Valutazione e pubbliche relazioni della biblioteca scolastica

***“La biblioteca scolastica è essenziale in ogni strategia a lungo termine per l’alfabetizzazione, l’educazione, la fornitura di informazione e lo sviluppo economico, sociale e culturale.”***

Manifesto sulla biblioteca scolastica

### 6.1 Introduzione

Esistono molte ricerche relative all’impatto positivo che biblioteche scolastiche, dotate di risorse adeguate e di bibliotecari scolastici professionisti, hanno sul rendimento degli studenti. Per esempio, si vedano LRS (2015) *School Libraries Impact Studies* negli USA ([www.lrs.org/data-tools/school-libraries/impact-studies](http://www.lrs.org/data-tools/school-libraries/impact-studies)) e Williams, Wavell, C. e Morrison (2013) negli Stati Uniti Kingdom ([www.scottishlibraries.org/storage/sectors/schools/SLIC\\_RGU\\_Impact\\_of\\_School\\_Libraries\\_2013.pdf](http://www.scottishlibraries.org/storage/sectors/schools/SLIC_RGU_Impact_of_School_Libraries_2013.pdf)). Tuttavia, queste ricerche non sono ben note o comprese al di fuori della comunità delle biblioteche scolastiche e le biblioteche scolastiche continuano a subire tagli in molte parti del mondo. L’effetto dei tagli ha spesso comportato la perdita di personale bibliotecario scolastico professionale. Senza bibliotecari scolastici qualificati, il potenziale della biblioteca scolastica come forza per il miglioramento della didattica e il successo formativo è perso.

I principali risultati degli ultimi dieci anni degli studi sull’impatto delle biblioteche scolastiche continuano a confermare che l’effetto più notevole sul successo formativo scolastico deriva dai programmi di biblioteche scolastiche con bibliotecari scolastici certificati/qualificati e a tempo pieno. I risultati sull’impatto positivo della biblioteca scolastica sull’apprendimento degli studenti includono l’aiuto per colmare le lacune nei risultati che si riscontrano comunemente negli studenti poveri, appartenenti a minoranze e/o con disabilità. Oltre ad avere bibliotecari scolastici certificati/qualificati e a tempo pieno, altri fattori delle biblioteche scolastiche correlati al miglioramento al successo formativo includono: collaborazione, istruzione, programmazione, accesso, tecnologie, collezioni, fondi e aggiornamento professionale. Poiché ormai le biblioteche scolastiche con risorse adeguate offrono agli studenti e agli insegnanti l’accesso alle risorse e ai servizi online in qualsiasi momento, saranno necessarie ricerche future per valutare come lo spazio, il tempo e l’uso siano influenzati dalle possibilità digitali.

La valutazione è un aspetto essenziale dell’attuazione dei programmi e dei servizi della biblioteca scolastica. La valutazione può riguardare il processo decisionale o la risoluzione dei problemi (problemi di trasparenza e affidabilità); può anche influenzare il pensiero delle persone sulla biblioteca scolastica e sviluppare il sostegno alla biblioteca scolastica (problemi di trasformazione). Il processo di valutazione può aiutare a individuare la direttrice da seguire e ispirare anche la creazione di nuove visioni per la biblioteca scolastica del futuro.

In effetti, la valutazione della biblioteca scolastica non può essere separata dalla valutazione dell’offerta formativa della scuola. Anche la valutazione fa parte del processo di pianificazione e deve essere parte integrante del piano di qualità dei servizi della scuola.

### 6.2 La valutazione della biblioteca scolastica e la pratica basata sulle evidenze

Le biblioteche scolastiche e i bibliotecari scolastici vengono raramente valutati in modo coerente e sistematico, sebbene la valutazione aiuti a garantire che i programmi e i servizi della biblioteca sostengano gli obiettivi della scuola. La valutazione può indicare in che misura gli studenti e gli insegnanti percepiscono il fatto di stare traendo vantaggio da tali programmi e servizi: può anche aiutare a modellare tali programmi e servizi e migliorarne la comprensione e il coinvolgimento del personale e degli utenti della biblioteca.

La valutazione basata sulle evidenze si concentra sulla raccolta e sull'analisi dei dati per migliorare la pratica. Le valutazioni condotte in tal modo hanno generalmente una portata limitata, sono attuate da valutatori a livello scolastico e danno luogo a raccomandazioni [utili] per la pratica. I dati raccolti e analizzati per gli scopi correlati con tale pratica possono provenire da una varietà di fonti, a seconda dell'aspetto della pratica da indagare, come le registrazioni del sistema di prestito e catalogazione online (OPAC) e i modelli didattici, per classe, grado o disciplina (prove pratiche - dati per il processo decisionale) o vari prodotti di apprendimento degli studenti e sondaggi di studenti, insegnanti e/o genitori (prove della pratica - dati a sostegno dell'impatto delle biblioteche).

### **6.3 Approcci alla valutazione della biblioteca scolastica**

La valutazione della biblioteca scolastica include la considerazione dell'ambiente e del contesto. Una valutazione della biblioteca scolastica focalizzata sulla qualità complessiva del programma è generalmente di ampia portata, condotta da valutatori che sono esperti esterni, e si traduce in una valutazione di qualità (si vedano: *Appendice D: Esempio di schema di valutazione della biblioteca scolastica* e *Appendice E: Schema di valutazione della biblioteca scolastica per dirigenti scolastici*). La maggior parte delle valutazioni delle biblioteche scolastiche include un'indagine autonoma condotta dal bibliotecario scolastico. Altri possibili approcci alla valutazione delle biblioteche scolastiche, oltre alla qualità del programma, includono: percezioni delle parti interessate, contenuto del programma e impatto del programma. Un approccio dinamico alla valutazione delle biblioteche scolastiche è la [già citata] pratica basata sulle evidenze.

#### **6.3.1 Qualità del programma**

Una valutazione della biblioteca scolastica focalizzata sulla qualità complessiva del programma è normalmente un progetto a lungo termine, che spesso viene completato nell'arco di più anni e coinvolge varie attività. Le valutazioni della qualità del programma in genere iniziano con un quadro di riferimento per guidare attività come un processo di accreditamento della scuola o un documento sugli standard provinciali o nazionali. Una valutazione globale del programma dovrebbe essere effettuata soltanto con un forte supporto amministrativo e con il ricorso a competenze esterne, come un consulente distrettuale. Tuttavia, si può ricavare del valore anche dall'impegno a valutare parzialmente il programma, pianificando attentamente [la valutazione] per limitare le risorse necessarie. Per esempio, un'indagine autonoma potrebbe riguardare l'ambito delle attività didattiche basate sulla biblioteca in un singolo quadrimestre o nell'anno scolastico al fine di valutare quale percentuale di studenti e insegnanti è stata coinvolta in tali attività. Un confronto con gli standard potrebbe limitarsi a un aspetto del programma o dei servizi della biblioteca, come le strutture o le raccolte.

#### **6.3.2 Percezioni delle parti interessate**

Le ricerche offrono molti esempi stimolanti e completi della valutazione delle percezioni delle parti interessate. Mentre una importante ricerca richiede risorse che vanno al di là [della capacità] della maggior parte delle scuole o dei distretti scolastici, ci sono alternative semplici ma efficaci. Due esempi sono: a) sondaggi sulla soddisfazione a livello distrettuale e b) sondaggi basati sulla scuola o gruppi di feedback.

La maggior parte dei distretti scolastici o delle autorità educative dispone di un certo modello di sondaggio annuale di soddisfazione che viene compilato da studenti, insegnanti e genitori. Vale la pena provare ad aggiungere una o due domande al sondaggio relativamente ai programmi e ai servizi della biblioteca. Anche se inizialmente gli sforzi possono non aver successo, fare pressioni per una

domanda del genere può essere un modo importante per sviluppare una migliore comprensione dei programmi e dei servizi della biblioteca all'interno dell'ambito territoriale provinciale.

Un approccio per raccogliere le percezioni degli studenti sulla biblioteca potrebbe essere quello di ottenere l'aiuto del dirigente scolastico per effettuare un sondaggio in ogni classe della scuola, a partire dalla prima classe della scuola primaria, ponendo agli studenti domande come "Cosa rende la nostra una buona biblioteca scolastica?" e "Cosa dovremmo fare per migliorarla?". I dati dei sondaggi saranno quindi analizzati e condivisi con gli insegnanti e il personale di supporto e anche con i genitori. Un approccio adatto alle scuole secondarie sarebbe quello di organizzare riunioni di rappresentanti degli studenti, diversi per ogni classe, per verificare i servizi e le risorse della biblioteca scolastica. Nel corso di diverse sessioni di verifica, agli studenti potrebbe essere chiesto di identificare cosa vorrebbero di più o di meno nella loro biblioteca scolastica e quali altri problemi debbano essere affrontati per renderla un posto migliore per loro come studenti. Entrambi gli approcci potrebbero essere facilmente adattati per valutare una parte specifica dell'insieme dei programmi e dei servizi della biblioteca.

### 6.3.3 Contenuto del programma

Una valutazione della biblioteca scolastica che si concentra sul contenuto del programma potrebbe essere ampia o ristretta e potrebbe svolgersi una tantum o periodicamente. Un'indagine autonoma potrebbe essere progettata per analizzare gli esiti dell'apprendimento affrontati attraverso le attività didattiche basate sulla biblioteca per un quadrimestre o in diversi anni. Tali esiti potrebbero essere messi a confronto con gli esiti dell'apprendimento in uno o più curricula.

Un altro approccio potrebbe essere l'uso di gruppi di discussione (*focus group*) di insegnanti di classe e/o dei capi di dipartimento che potrebbero considerare quali esiti dell'apprendimento dovrebbero essere affrontati attraverso attività didattiche basate sulla biblioteca. Si ottengono risultati migliori (es., discussioni approfondite e osservazioni sincere) quando i gruppi di discussione sono organizzati e agevolati non dal bibliotecario scolastico, ma da una terza parte, vale a dire un valutatore esterno, come un collega bibliotecario di un'altra scuola o un consulente distrettuale dell'apprendimento.

### 6.3.4 Impatto del programma

La valutazione dell'impatto della biblioteca scolastica si concentra sul concetto di "valore aggiunto" e può essere progettata per identificare il contributo delle attività di indagine della biblioteca scolastica all'apprendimento degli studenti. È importante scoprire dagli studenti ciò che hanno imparato. Per esempio, i progetti di indagine dovrebbero portare gli studenti a sviluppare una profonda comprensione di un argomento, a sapere come funziona il processo di indagine e ad apprezzare l'importanza del loro apprendimento. Per esempio, per scoprire fino a che punto i progetti di indagine hanno avuto un impatto sull'apprendimento degli studenti, gli studenti delle classi 1-6 della scuola primaria del progetto *Library Power* [Potere della biblioteca] (Oberg, 1999) sono stati intervistati alla fine del loro progetto chiedendo loro:

- Potresti parlarmi del tuo progetto: come hai usato libri e computer? Cosa ha funzionato bene, cosa ha causato problemi?
- Come hai iniziato? Cosa hai fatto nel mezzo? Come hai finito? Come ti sei sentito in ognuno di questi punti?
- Cosa hai imparato? Cosa spicca nella tua memoria? Hai condiviso il tuo progetto al di fuori della scuola? In che modo il tuo progetto è simile a quello che fanno le persone al di fuori della scuola?

Un approccio simile da utilizzare con gli studenti della scuola secondaria è la *School Library Impact Measure*, chiamata anche *Student Learning Impact Measure* [Misura d'impatto della biblioteca scolastica o dell'apprendimento degli studenti] o SLIM (Todd, Kuhlthau & Heinström, 2005). In tre punti del processo di indagine, agli studenti viene chiesto di completare le schede di riflessione con queste domande:

- Prenditi del tempo per pensare al tuo argomento; annota ciò che sai al riguardo.
- Quanto sei interessato a questo argomento?
- Quanto sai di questo argomento?
- Ripensando al tuo progetto di ricerca, cosa hai trovato più facile da fare?
- Ripensando al tuo progetto di ricerca, cosa hai trovato più difficile da fare?
- Che cosa hai imparato facendo questo progetto di ricerca? (Questa domanda viene posta solo alla fine del progetto.)

Si potrebbero esaminare, attraverso interviste, schede di riflessione, registri di apprendimento o gruppi di indagine, altri aspetti dell'apprendimento degli studenti che includono:

- la capacità di identificare l'origine, l'affidabilità, la validità e la pertinenza delle informazioni;
- la capacità di creare prodotti affidabili e ben informati; o
- la capacità di gestire responsabilmente la propria identità digitale.

L'analisi delle risposte degli studenti alle domande del colloquio o nelle schede di riflessione sarà un esercizio impegnativo e dispendioso in termini di tempo per i bibliotecari scolastici e gli insegnanti, ma questi professionisti potranno vedere come gli studenti hanno sviluppato la loro conoscenza e comprensione del contenuto curricolare, nonché la capacità di gestione e trattamento delle informazioni, importante per la scuola, il lavoro e oltre. Coinvolgere gli studenti nelle discussioni sul loro processo di apprendimento attraverso l'indagine aiuta gli studenti anche a essere consapevoli e capaci di monitorare e adattare i loro personali processi di apprendimento.

### 6.3.5 La pratica basata sulle evidenze

La pratica basata sulle evidenze è un approccio globale e integrato all'utilizzo dei dati per il processo decisionale. Nelle biblioteche scolastiche tale pratica integra tre tipi di dati: a) prove PER la pratica (utilizzando i risultati della ricerca formale per informare la pratica); b) prove NELLA pratica (utilizzando dati prodotti localmente per trasformare la pratica); e c) prove DELLA pratica (utilizzando i dati riportati dagli utenti e generati dagli utenti per mostrare i risultati di ciò che fanno i bibliotecari scolastici) (Todd, 2007). I bibliotecari scolastici hanno accesso alle prove PER la pratica attraverso la loro formazione professionale e alle numerose sintesi delle ricerche sulle biblioteche scolastiche (per esempio, Haycock, 1992; Kachel et al, 2013). I bibliotecari scolastici usano le prove generate NELLA loro pratica, come i registri di prestito e gli orari delle attività didattiche, per prendere decisioni, per esempio, relativamente agli acquisti delle risorse per le attività di promozione della lettura e quelle relative ai piani per garantire a tutti gli studenti l'opportunità di sperimentare l'apprendimento basato sull'indagine.

## 6.4 Effetti della valutazione della biblioteca scolastica

La valutazione è un aspetto fondamentale di un ciclo continuo di miglioramento; aiuta ad allineare i programmi e i servizi della biblioteca con gli obiettivi della scuola; dimostra a studenti e insegnanti, al personale della biblioteca e alla più ampia comunità educativa i benefici derivanti dai programmi e dai servizi della biblioteca scolastica; fornisce le prove necessarie per migliorarli e aiuta sia il personale della biblioteca sia gli utenti della biblioteca a comprenderli e dare loro valore. Una valutazione positiva porta alla conferma di programmi e servizi [esistenti], nonché allo sviluppo di nuovi. La valutazione è essenziale anche per indirizzare le iniziative relative alle pubbliche relazioni e all'advocacy.

## 6.5 Le pubbliche relazioni della biblioteca scolastica

Il concetto di pubbliche relazioni si concentra sull'interazione a lungo termine e sulla comunicazione strategica, le quali costruiscono relazioni vantaggiose tra un'organizzazione e i suoi diversi pubblici: la biblioteca scolastica e le parti interessate ad essa (vedere la sezione 3.5.4 Impegno della comunità).

Il marketing e la promozione si concentrano su prodotti e servizi più immediati sviluppati per soddisfare i desideri e le esigenze degli utenti di una biblioteca. Al contrario, l'advocacy riguarda fondamentalmente l'azione per il cambiamento o l'avanzamento di un'idea o di una questione. A lungo termine, è necessario costruire relazioni di sostegno con i gruppi degli *stakeholder* (le parti interessate) e i sostenitori della biblioteca scolastica: questa è la promozione della biblioteca scolastica. Sia la promozione sia il marketing, come anche l'advocacy, devono essere pianificati e attuati in modo sistematico. La promozione e il marketing fanno parte del lavoro del bibliotecario scolastico verso la scuola; il bibliotecario scolastico ha anche un ruolo da svolgere nell'advocacy, ma di solito questa è pianificata e realizzata da un gruppo come un'associazione di biblioteche scolastiche. L'obiettivo principale della promozione e del marketing della biblioteca scolastica sono gli utenti della biblioteca: qui l'attenzione è sull'uso della biblioteca. Il focus dell'advocacy della biblioteca scolastica sono i decisori e le persone che possono influenzarli: qui la questione è il finanziamento delle biblioteche e altri tipi di sostegno che facilitano il lavoro del bibliotecario scolastico.

### 6.5.1 Promozione e marketing

La promozione è a senso unico: serve a comunicare agli utenti ciò che una biblioteca ha da offrire. Il marketing è uno scambio a doppio senso: cercare di far incontrare i servizi della biblioteca con le esigenze e le preferenze dei potenziali utenti. I servizi e le strutture forniti da una biblioteca scolastica devono essere attivamente promossi e pubblicizzati in modo tale che i destinatari (sia la scuola sia la comunità più ampia [il territorio]) siano consapevoli del ruolo della biblioteca come partner nell'apprendimento e fornitrice di servizi e risorse allettanti.

La biblioteca scolastica dovrebbe avere un piano di promozione e marketing elaborato in collaborazione con le parti interessate e formulato per iscritto. Il piano dovrebbe includere: gli obiettivi desiderati, il piano d'azione che indichi come saranno raggiunti gli obiettivi, e i metodi di valutazione con cui verrà valutato il successo delle azioni di promozione e marketing. Il piano di promozione e marketing dovrebbe essere valutato, rivisto e corretto annualmente; il piano nel suo insieme dovrebbe essere esaminato a fondo dal bibliotecario e dall'amministrazione scolastica almeno una volta ogni due anni.

### 6.5.2 Advocacy

L'advocacy è un impegno pianificato e continuo nel tempo per sviluppare gradualmente comprensione e sostegno. L'advocacy è collegata alla promozione e al marketing, ma differisce da loro. L'advocacy della biblioteca scolastica riguarda lo sviluppo della comprensione e del sostegno da parte dei decisori chiave; si tratta di sensibilizzare e aumentare la conoscenza, cose per le quali ci vuole tempo e pianificazione. Gli sforzi per l'advocacy della biblioteca scolastica dovrebbero concentrarsi sul coinvolgimento dei decisori e di coloro che li influenzano, piuttosto che sugli utenti della biblioteca scolastica.

L'advocacy riguarda la costruzione di relazioni.

L'advocacy riguarda l'influenza sugli altri. Le ricerche hanno fissato sei principi universali relativi all'influenza sugli altri (Cialdini, 2006). I seguenti principi di persuasione sono essenziali per il successo dell'advocacy: reciprocità, simpatia, autorità, riprova sociale, coerenza/impegno e scarsità.

La reciprocità e la simpatia riguardano la costruzione di relazioni. Le persone spesso fanno cose per gli altri perché questi hanno fatto qualcosa per loro e perché a loro piace l'altra persona. L'autorità e la riprova sociale riguardano il prendere decisioni in tempi di incertezza. Le persone spesso fanno cose perché qualcuno che ha autorità raccomanda un'azione o perché altri come loro lo stanno facendo. La coerenza/l'impegno e la scarsità riguardano il passaggio delle persone all'azione. Le persone sono più disposte a fare qualcosa se percepiscono che l'azione è coerente con i loro valori e se percepiscono che l'azione impedirà loro di perdere qualcosa che apprezzano.

Questi principi universali dovrebbero essere tenuti a mente per guidare la pianificazione di un programma di advocacy. Per esempio, i bibliotecari scolastici hanno spesso bisogno di rivolgersi ad altri bibliotecari nell'associazione bibliotecaria nazionale perché si schierino a sostegno di un problema di politica delle biblioteche scolastiche. Di seguito sono riportate alcune domande guida che potrebbero essere utili nella pianificazione di un programma di advocacy:

- Scarsità: cosa potrebbero perdere gli altri bibliotecari se le biblioteche scolastiche non fossero ben sostenute?
- Coerenza/impegno: quali valori condividono con te?
- Autorità: di chi rispettano le opinioni?
- Riprova sociale: quali altre associazioni nazionali hanno sostenuto la politica delle biblioteche scolastiche?
- Reciprocità: come puoi sostenere nei loro problemi gli altri bibliotecari nell'associazione?
- Simpatia: cosa ti piace degli altri bibliotecari e come puoi dimostrarlo?

L'advocacy è qualcosa che i bibliotecari scolastici e i loro alleati possono fare se si uniscono con gli altri e procedono in modo pianificato. La piattaforma di apprendimento online IFLA ([www.ifla.org/bsla](http://www.ifla.org/bsla)) fornisce risorse a coloro che vogliono sostenere le biblioteche e vogliono saperne di più su come farlo. Questo sito comprende materiali specifici per la promozione delle biblioteche scolastiche, inclusi casi studio sulla formazione di una rete di biblioteche scolastiche, sul cambiamento della legislazione delle biblioteche scolastiche e sullo sviluppo delle biblioteche scolastiche come forza per la riforma dell'istruzione. L'advocacy è essenziale per migliorare e mantenere lo sviluppo delle biblioteche scolastiche. Sia l'advocacy sia la valutazione costruiscono comprensione e supporto per il lavoro di miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento per tutti gli individui nelle nostre scuole.

## Risorse utili

American Association of School Librarians. (2014). *Advocacy*.  
[www.ala.org/aasl/advocacy](http://www.ala.org/aasl/advocacy)

Cialdini, R. B. (2006). *Influence: The psychology of persuasion* (Rev. ed.). New York: Harper Business Books.

Department for Education and Office for Standards in Education, Children's Services and Skills [UK]. (2006). *Improving performance through school self-evaluation and improvement planning*.  
[http://dera.ioe.ac.uk/5986/1/Improving\\_%20performance%20through%20school%20self-evaluation%20and%20improvement%20planning%20\(PDF%20format\).pdf](http://dera.ioe.ac.uk/5986/1/Improving_%20performance%20through%20school%20self-evaluation%20and%20improvement%20planning%20(PDF%20format).pdf)

Department for Education and Skills and the School Libraries Working Group [UK]. (2004). *Self-evaluation model: School libraries resource materials*.  
[www.informat.org/schoollibraries/index.html](http://www.informat.org/schoollibraries/index.html)

- FADBEN. (2012). *The FADBEN manifesto: Teaching information-documentation and information culture*. <http://fadben.asso.fr/2012-FADBEN-Manifesto.html>
- Haycock, K. (1992). *What works: Research about teaching and learning through the school's library resource center*. Seattle, WA: Rockland Press.
- Kachel, D. E., et al. (2013). *School library research summarized: A graduate class project*. Mansfield, PA: Mansfield University. <http://sl-it.mansfield.edu/upload/MU-LibAdvoBklt2013.pdf>
- LRS (Library Research Service, Colorado State Library, Department of Education). (2015). *School libraries impact studies*. [www.lrs.org/data-tools/school-libraries/impact-studies/](http://www.lrs.org/data-tools/school-libraries/impact-studies/)
- Mollard, M. (1996). *Les CDI à l'heure du management* [Il CDI al momento della gestione]. Paris: École nationale supérieure des sciences de l'information et des bibliothèques.
- Oberg, D. (2009). Libraries in schools: Essential contexts for studying organizational change and culture. *Library Trends*, 58(1), 9-25.
- Todd, R. (2007). *Evidence based practice and school libraries: From advocacy to action*. In S. Hughes-Hassell & V. H. Harada (Eds.), *School reform and the school library media specialist* (pp. 57-78). Westport, CT: Libraries Unlimited.
- Todd, R. J., & Kuhlthau, C. C. (2005a). Student learning through Ohio school libraries, Part 1: How effective school libraries help students. *School Libraries Worldwide*, 11(1), 63-88.
- Todd, R. J., & Kuhlthau, C. C. (2005b). Student learning through Ohio school libraries, Part 2: Faculty perceptions of effective school libraries. *School Libraries Worldwide*, 11(1), 89-110.
- Todd, R., Kuhlthau, C., & Heinström, J. (2005). *SLIM Toolkit*. New Brunswick, NJ: Center for International Scholarship in School Libraries, Rutgers University. <http://cisssl.scils.rutgers.edu/index.html>
- Todd, R. J., Kuhlthau, C. C., & OELMA. (2004). *Student learning through Ohio school libraries: The Ohio research study*. Columbus, OH: Ohio Educational Library Media Association. [www.oelma.org/studentlearning/default.asp](http://www.oelma.org/studentlearning/default.asp)
- Williams, D., Wavell, C., & Morrison, K. (2013). *Impact of school libraries on learning: Critical review of published evidence to inform the Scottish education community*. Aberdeen, Scotland: Robert Gordon University, Institute for Management, Governance & Society (IMaGeS). [www.scottishlibraries.org/storage/sectors/schools/SLIC\\_RGU\\_Impact\\_of\\_School\\_Libraries\\_2013.pdf](http://www.scottishlibraries.org/storage/sectors/schools/SLIC_RGU_Impact_of_School_Libraries_2013.pdf).

## GLOSSARIO

Lo scopo di questo glossario si basa sui suggerimenti di quanti hanno rivisto e collaborato al testo delle linee guida. Per ulteriori informazioni relative alla terminologia relativa alle biblioteche, i lettori possono consultare ODLIS (Dizionario online di biblioteche e scienze dell'informazione), scritto da Joan M. Reitz e pubblicato da ABC-CLIO su [www.abc-clio.com/ODLIS/odlis\\_1.aspx](http://www.abc-clio.com/ODLIS/odlis_1.aspx). Le edizioni rilegate e tascabili del dizionario sono disponibili presso Libraries Unlimited.

**Advocacy:** uno sforzo pianificato e sostenuto nel tempo per sviluppare gradualmente la comprensione e il sostegno.

**Biblioteca scolastica:** uno spazio fisico e digitale di apprendimento all'interno di una scuola primaria o secondaria, pubblica o privata, che soddisfa le esigenze informative dei propri studenti e quelle didattiche dei suoi insegnanti e del personale. La biblioteca scolastica fornisce una raccolta di materiali educativi adeguati ai livelli scolastici della scuola. La biblioteca scolastica è gestita da un bibliotecario scolastico che si dedica a migliorare la crescita cognitiva, personale, sociale e culturale degli studenti e degli insegnanti attraverso attività e servizi relativi alla lettura, all'indagine e alla ricerca. La biblioteca della scuola è conosciuta con vari termini (es., centro multimediale della biblioteca scolastica, centro di documentazione e informazione, centro delle risorse della biblioteca, bene comune della biblioteca per l'apprendimento).

**Bibliotecario scolastico:** un insegnante con formazione biblioteconomica che ha la responsabilità di dirigere o avviare le attività, i programmi e i servizi di una biblioteca scolastica. Oltre a gestire le operazioni quotidiane, il bibliotecario scolastico sostiene il curriculum attraverso lo sviluppo delle raccolte, insegna le abilità della competenza informativa e mediatica adeguate al livello scolastico, aiuta gli studenti a selezionare materiali di lettura adeguati al loro livello di lettura e aiuta gli insegnanti di classe a integrare i servizi e materiali della biblioteca nei programmi didattici. Il bibliotecario scolastico può essere definito con varie designazioni professionali (es., docente-bibliotecario, specialista dei media della biblioteca, insegnante delle risorse per l'apprendimento).

**Catalogazione:** il processo di descrizione di una risorsa informativa e di creazione di voci per un catalogo. Di solito include la descrizione bibliografica, l'analisi per soggetto, l'assegnazione della notazione di classificazione e le attività coinvolte nella preparazione fisica del documento per lo scaffale.

**Circolazione:** il processo di prestito e restituzione del materiale della biblioteca. Si riferisce anche al numero totale di documenti prestati in un lasso di tempo e al numero totale delle volte che un determinato documento è prestato durante un periodo, di solito un anno.

**Cittadinanza:** lo stato giuridico e politico di essere un membro di una comunità (cioè, un cittadino), insieme ai diritti, doveri e privilegi di essere un cittadino. Oltre a coinvolgere i diritti e le responsabilità fondamentali della persona, implica anche la qualità del carattere di un individuo e il modo in cui agisce come persona all'interno della comunità.

**Codice deontologico:** un insieme di standard che regolano la condotta e il giudizio dei bibliotecari, del personale delle biblioteche e di altri professionisti dell'informazione nel loro lavoro. Di solito include standard per la parità di accesso, la libertà intellettuale, la riservatezza, il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, l'eccellenza, l'accuratezza, l'onestà intellettuale, l'imparzialità, la cortesia e il rispetto per i colleghi e gli utenti delle biblioteche.

**Collezione** [o **Raccolte**]: tutti i materiali che la biblioteca raccoglie, organizza e rende disponibili. Di solito [il termine] si riferisce ai documenti fisici, ma potrebbe anche riferirsi a risorse digitali, e a volte è chiamato “posseduto”. I documenti in una raccolta possono essere fisici o digitali; a stampa o in formati non a stampa; collocati in sede o [accessibili] da remoto; di proprietà della biblioteca, accessibili a pagamento attraverso la biblioteca o gratuitamente attraverso altre istituzioni.

**Competenza informativa:** l'insieme delle abilità, disposizioni e conoscenze necessarie per accedere, valutare e utilizzare le informazioni in modo efficace, responsabile e intenzionale. Di solito include la capacità di sapere quando sono necessarie informazioni per risolvere un problema o prendere una decisione, [la capacità di] formulare tale bisogno [informativo], individuare e utilizzare le informazioni, condividerle con altri se necessario e applicarle al problema o alla decisione. Conosciuta anche come “competenza nelle informazioni” e “fluidità nelle informazioni”. (V. anche Competenza informativa e mediatica.)

**Competenza informativa e mediatica:** l'insieme delle abilità, disposizioni e conoscenze necessarie per comprendere e utilizzare i vari tipi di mezzi e formati in cui le informazioni sono comunicate e per comprendere e utilizzare le informazioni comunicate attraverso tali mezzi e formati. Comprende concetti come “le informazioni e i media sono creati dagli esseri umani, per scopi personali, sociali, politici ed economici e sono di parte per la loro stessa natura”.

**Cultura dell'informazione:** l'insieme delle conoscenze necessarie per consentire agli studenti di comprendere la natura delle informazioni e il modo in cui vengono create, sviluppare una comprensione illuminata delle poste in gioco e dei meccanismi delle industrie dell'informazione e della comunicazione, e sviluppare un approccio critico alle infinite innovazioni tecnologiche e la “documentalizzazione” degli esseri umani quando vengono utilizzati dati personali. Comprende anche lo sviluppo di atteggiamenti etici e responsabili nei confronti dell'uso delle informazioni. (v. anche Competenza informativa e mediatica.)

**Cura** [“curation”]: lo sviluppo, la cura, l'organizzazione e la supervisione di un museo, una galleria o altro spazio espositivo e tutti gli oggetti conservati o messi in mostra al suo interno. Inoltre, lo sviluppo di raccolte di oggetti digitali, come i siti web. Al responsabile di tali raccolte speciali (es., il curatore) sono richieste conoscenze ed esperienze specialistiche relative alla selezione degli articoli meritevoli e all'assistenza degli utenti nell'individuazione e nell'interpretazione degli articoli [presenti] nelle raccolte.

**Database** [o base di dati]: un file di grandi dimensioni, regolarmente aggiornato, di informazioni correlate, costituito da record di formato uniforme organizzati per facilitare e velocizzare la ricerca e il recupero e gestiti con l'ausilio del programma del sistema di gestione del database. I database usati frequentemente nelle biblioteche scolastiche comprendono cataloghi, indici periodici, servizi di abstract, e risorse di consultazione a testo pieno, di solito su abbonamento annuale in base ai contratti di licenza che limitano l'accesso ai membri della biblioteca e al personale della biblioteca.

**Didattica in biblioteca secondo un approccio basato sull'esplorazione:** insegnamento agli utenti su come utilizzare le strategie di ricerca, ovvero utilizzare schemi logici basati su pratiche di esperti, per accedere agli strumenti e alle fonti della biblioteca. Le strategie di ricerca consigliate sono spesso delineate nelle guide pubblicate denominate “alla scoperta di” o “guide alla letteratura”. Questo approccio ha iniziato a diffondersi negli anni '80.

**Didattica in biblioteca secondo un approccio basato sull'indagine:** insegnamento che enfatizza il pensiero sull'informazione e usa l'informazione in una prospettiva di risoluzione dei problemi e integra la conoscenza di strumenti, fonti e strategie di ricerca all'interno dell'insegnamento del pensiero critico e della risoluzione dei problemi. Questo approccio ha iniziato a diffondersi negli anni '90.

**Didattica in biblioteca secondo un approccio basato sulle risorse:** insegnamento agli utenti circa la natura e l'uso degli strumenti e delle fonti della biblioteca, in particolare le opere di consultazione e gli indici per la ricerca di informazioni. Un approccio diffuso negli anni '60 e '70.

**Didattica in biblioteca secondo un approccio per processi:** insegnamento agli utenti su come sviluppare un processo di apprendimento personale attraverso la mediazione degli aspetti affettivi, cognitivi e fisici (sentimenti, pensieri, azioni) dell'uso delle informazioni per sviluppare la conoscenza o risolvere i problemi. Questo approccio che si fonda su ricerche scientifiche, basato [sull'opera] *Information Search Process* [trad., *Il processo di ricerca delle informazioni*] (Kuhlthau, 1985), iniziò a diffondersi negli anni '90.

**Esploratore** o “Pathfinder”: una strategia di ricerca [e una guida bibliografica orientativa di base] consigliata per [avviare una ricerca e] accedere agli strumenti e alle fonti della biblioteca. A volte è chiamata “guida della biblioteca” o “guida alla letteratura”.

**Formazione dell'utente:** qualsiasi mezzo - segnaletica, dispense e guide alla letteratura e anche l'insegnamento diretto – usato per aiutare gli utenti a comprendere la biblioteca, i suoi testi, sistemi e servizi. (V. anche Istruzione bibliografica; Didattica in biblioteca; Competenza informativa e mediatica.)

**Impegno civico:** adozione di azioni individuali e collettive progettate per identificare e affrontare questioni di interesse pubblico; sviluppare le conoscenze, le capacità, i valori e le motivazioni necessarie per agire e fare la differenza nella qualità della vita della comunità.

**Indigeno:** termine usato per identificare la popolazione universale delle genti autoctone, sebbene alcuni preferiscano definirsi e identificarsi con propria lingua o in identità tribali specifiche. Alcuni possono usare altre etichette o nomi come Nativo, Nativo americano, Aborigeno, Prime Nazioni ecc.

**Istruzione bibliografica:** insegnare agli utenti come utilizzare i testi e i sistemi della biblioteca, spesso indicati come “IB” (v. anche Didattica in biblioteca; Competenza informativa e mediatica; Formazione dell'utente.)

**Media literacy:** (v. Competenza informativa e mediatica.)

**Programma:** (v. Programma della biblioteca scolastica.)

**Programma della biblioteca:** (v. Programma della biblioteca scolastica.)

**Programma della biblioteca scolastica:** un'offerta completa e pianificata di attività di insegnamento e apprendimento progettate per sviluppare le competenze informative e mediatiche degli studenti, la capacità di ricerca e indagine, l'impegno nella lettura, le abilità digitali e altre competenze relative all'alfabetizzazione e al curriculum.

## BIBLIOGRAFIA

Nel testo di queste linee guida, alla fine di ogni capitolo, sono elencate le **Risorse utili** relative agli argomenti ivi trattati. In questa bibliografia sono incluse le risorse consultate durante il processo di revisione delle linee guida e quelle suggerite da revisori e collaboratori al testo delle linee guida, mentre sono escluse le risorse elencate alla fine dei capitoli.

Alexandersson, Mi., & Limberg, L. (2004). *Textflytt och sökslump: Informationssökning via skolbibliotek* [Testi mobili e ricerca per caso: recupero di informazioni attraverso la biblioteca scolastica]. Stockholm, Sweden: Myndigheten för Skolutveckling.

American Association of School Librarians. (2009). *Empowering learners: Guidelines for school library programs*. Chicago: American Library Association.

American Association of School Librarians. (2008). *Learning 4 life: A national plan for implementation of Standards for the 21st-Century Learner and Guidelines for the School Library Media Program*. Chicago: ALA. [www.ala.org/aasl/learning4life](http://www.ala.org/aasl/learning4life).

American Association of School Librarians. (2009). *Standards for the 21st-century learner in action*. Chicago: AASL.

Asselin, M., & Doiron, R. (2013). *Linking literacy and libraries in global communities*. Farnham, England: Ashgate Publishing.

Barrett, H., et al. (2010). *Skolbibliotekets möjligheter: Från förskola till gymnasium* [Le possibilità della biblioteca scolastica: dalla scuola dell'infanzia a quella secondaria di secondo grado]. Lund, Sweden: BTJ Förlag.

Capra, S., & Ryan, J. (Eds.). (2002). *Problems are the solution: Keys to lifelong learning*. Capalaba, Australia: Capra Ryan & Associates.

Chapron, F. (2012). *Les CDI des lycées et collèges: De l'imprimé au numérique* [CDI delle scuole secondarie di primo e secondo grado: dalla carta al digitale] (nouvelle édition). Paris, France: Presses universitaires de France.

Coatney, S. (Ed.). (2010). *The many faces of school library leadership*. Santa Barbara, CA: Libraries Unlimited.

Connaway, L., & Powell, R. (2010). *Basic research methods for librarians*. Westport, CT: Libraries Unlimited.

Cook, D., & Farmer, L. (Eds.). (2011). *Using qualitative methods in action research*. Chicago, IL: American Library Association.

Court, J. (Ed.). (2011). *Read to succeed*. London [UK]: Facet Publishing.

Crowley, J. D. (2011). *Developing a vision: Strategic planning for the school librarian in the 21st century* (2nd ed.). Santa Barbara, CA: Libraries Unlimited.

Das, L., & Walhout, J. (2012). *Informatievaardigheden en de mediathecaris* [Competenza informativa e il bibliotecario-documentalista scolastico]. Rapport 30. Heerlen, Netherlands: Open Universiteit, Ruud de Moor Centrum.

- Erikson, R., & Markuson, C. (2007). *Designing a school library media center for the future* (2nd ed.). Chicago: American Library Association.
- Farmer, L. (2014). *Introduction to reference and information and services in today's school library*. Lanham, MD: Rowman & Littlefield.
- Farmer, L. (2011). *Instructional design for librarians and information professionals*. New York: Neal-Schuman.
- Farmer, L., & McPhee, M. (2010). *Technology management handbook for school library media centers*. New York: Neal-Schuman.
- Hughes-Hassell, & Harada, V. H. (2007). *School reform and the school library media specialist*. Westport, CT: Libraries Unlimited.
- Gordon, C. (2000). *Information literacy in action*. Melton, Woodbridge, UK: John Catt Educational.
- Guldér, M., & Helinsky, Z. (2013). *Handbok för skolbibliotekarier: Modeller, verktyg och praktiska exempel* [Manuale per le biblioteche scolastiche: modelli, strumenti ed esempi pratici]. Lund, Sweden: BTJ Förlag.
- Hart, G. (2011). The “tricky business” of dual use school community libraries: A case study in rural South Africa, *Libri*, 61(3), 211-225.
- Hart, G. (2012). Teacher-librarians leading change: Some stories from the margins. *School Libraries Worldwide*, 18(2), 51-60.
- Hoel, T., Rafste, E. T., & Sætre, T. P. (2008). *Opplevelse, oppdagelse, opplysning: fagbok om skolebibliotek* [Avventura, scoperta e illuminazione: un manuale sulle biblioteche scolastiche]. Oslo, Norway: Biblioteksentralen.
- Kelsey, M. (2014). *Cataloging for school librarians*. Lanham, MD: Rowman & Littlefield.
- Kiefer, B., & Tyson, C. (2009). *Charlotte Huck's children's literature: A brief guide*. New York: McGraw Hill.
- Kuhlthau, C. C., Maniotes, L. K., & Caspari, A. K. (2012). *Guided inquiry design: A framework for inquiry in your school*. Santa Barbara, CA: Libraries Unlimited.
- Kuhlthau, C. C., Maniotes, L. K., & Caspari, A. K. (2015). *Guided inquiry: Learning in the 21st century school* (2nd ed.). Westport, CT: Libraries Unlimited.
- Lester, J., & Koehler, W. (2007). *Fundamentals of information studies* (2nd ed). New York: Neal-Schuman.
- Limberg, L. (2003). *Skolbibliotekets pedagogiska roll: En kunskapsöversikt* [Il ruolo pedagogico della biblioteca scolastica: una rassegna sistematica]. Stockholm, Sweden: Statens skolverk.

Limberg, L., Hultgren, F., & Jarneving, B. (2002). *Informationssökning och lärande: En forskningsöversikt* [Recupero dell'informazione e apprendimento: una rassegna della letteratura scientifica]. Stockholm, Sweden: Skolverket.

Limberg, L., & Lundh, A. H. (Eds.). (2013). *Skolbibliotekets roller i förändrade landskap*. [Il ruolo delle biblioteche scolastiche in un panorama mutevole]. Lund, Sweden: BTJ Förlag.  
[www.kb.se/Dokument/Bibliotek/projekt/Slutrapport 2013/Skolbibliotekets roller slutrapport 2013.pdf](http://www.kb.se/Dokument/Bibliotek/projekt/Slutrapport%202013/Skolbibliotekets%20roller%20slutrapport%202013.pdf)

Liquete, V. (Ed.) (2014). *Cultures de l'information* [Culture dell'informazione]. CNRS Editions: Paris, France.

Malmberg, S., & Graner, T. (2014). *Bibliotekarien som medpedagog eller Varför sitter det ingen i lämedisken?* [Il bibliotecario quale co-insegnante, o Come mai non c'è nessuno seduto al bancone della biblioteca?]. Lund, Sweden: BTJ Förlag.

Markuson, C., & European Council of International Schools. (2006). *Effective libraries in international schools*. Saxmundham, UK: John Catt Educational.

Morris, B. J. (2010). *Administering the school library media center* (5th ed.). Santa Barbara, CA: Libraries Unlimited. Available on the World Wide Web as an e-book.

Niinikangas, L. (1995). An open learning environment – new winds in the Finnish school library. *Scandinavian Public Library Quarterly* 4, 3-10.

Pavey, S. (2014). *Mobile technology and the school library*. Swindon, UK: School Library Association UK. Series: SLA Guidelines Plus

Rosenfeld, E., & Loertscher, D. V. (Eds.). (2007). *Toward a 21<sup>st</sup> century school library media program*. Lanham, MD: Scarecrow Press.

Sardar, Z., & Van Loon, B. (2010). *Introducing media studies: A graphic guide*. London, England: Icon Books.

School Library Association [UK]. *Guideline series*. [www.sla.org.uk/guidelines.php](http://www.sla.org.uk/guidelines.php)

Schultz-Jones, B. A., & Ledbetter, C. (2013). Evaluating students' perceptions of library and science inquiry: Validation of two new learning environment questionnaires. *Learning Environments Research*, 16(3), 329-348.

Shaper, S. (Ed.). (2014). *The CILIP guidelines for secondary school libraries*. London, UK: Facet Publishing.

Schlamp, G.(Ed.). (2013). *Die schulbibliothek im zentrum: Erfahrungen, berichte, visionen* [La biblioteca scolastica al centro: esperienze, storie, visioni]. Berlin, Germany: BibSpider.

Thomas, N. P., Crow, S. R., & Franklin, L. L. (2011). *Information literacy and information skills instruction: Applying research to practice in the 21<sup>st</sup> century school library* (3rd ed.). Santa Barbara, CA: Libraries Unlimited. Available on the World Wide Web as an e-book.

Tilke, A. (2011). *The International Baccalaureate Diploma Program and the school library: Inquiry-based education*. Santa Barbara, CA: Libraries Unlimited. Available on the World Wide Web as an e-book.

Tomlinson, C., & Lynch-Brown, C. (2009). *Essentials of young adult literature* (2nd ed.). Old Tappan, NJ: Pearson.

Wilson, C., Grizzle, A., Tuazon, R., Akyempong, K., & Cheung, C. K. (2012). *Education aux médias et à l'information: programme de formation pour les enseignants* [Competenza informativa e mediatica : un curricolo per gli insegnanti]. Paris, France: UNESCO.

Woolfs, B., Weeks, A. C. & Coatney, S. (2013). *School library media manager* (5th ed.). Westport, CT: Libraries Unlimited.

Zamuda, A., & Harada, V. H. (2008). *Librarians as learning specialists: Meeting the learning imperative for the 21<sup>st</sup> century*. Westport, CT: Libraries Unlimited.

## Appendice A:

### *Manifesto IFLA/Unesco sulla biblioteca scolastica (1999)*

[[www.ifla.org/publications/iflaunesco-school-library-manifesto-1999](http://www.ifla.org/publications/iflaunesco-school-library-manifesto-1999)]

#### **La biblioteca scolastica nelle attività di insegnamento e apprendimento per tutti**

*La biblioteca scolastica fornisce informazioni e idee fondamentali alla piena realizzazione di ciascun individuo nell'attuale società dell'informazione e conoscenza. La biblioteca scolastica offre agli studenti la possibilità di acquisire le abilità necessarie per l'apprendimento lungo l'arco della vita, di sviluppare l'immaginazione, e li fa diventare cittadini responsabili.*

#### **La missione della biblioteca scolastica**

La biblioteca scolastica fornisce servizi, libri e risorse per l'apprendimento che consentono a tutti i membri della comunità scolastica di acquisire capacità di pensiero critico e di uso efficace dell'informazione in qualsiasi forma e mezzo. La biblioteca scolastica si collega con il più ampio sistema bibliotecario e informativo secondo i principi del *Manifesto Unesco sulle biblioteche pubbliche*.

Il personale della biblioteca promuove l'uso dei libri e delle altre fonti informative, dalla narrativa alla saggistica, dalle fonti a stampa a quelle elettroniche, sia disponibili in loco sia remote. Tali materiali completano e arricchiscono i libri di testo, nonché le metodologie e gli strumenti didattici.

È dimostrato che, quando bibliotecari e insegnanti lavorano insieme, gli studenti raggiungono livelli più alti di alfabetismo, nella lettura, nell'apprendimento, nella capacità di risolvere problemi e nelle abilità relative alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

I servizi della biblioteca scolastica devono essere forniti equamente a tutti i membri della comunità scolastica, senza distinzioni di età, razza, sesso, religione nazionalità, lingua, condizione professionale o sociale. Servizi e materiali speciali devono essere forniti a coloro che non sono in grado di utilizzare i principali servizi e materiali della biblioteca.

L'accesso ai servizi e alle collezioni deve fondarsi sulla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite e non deve essere soggetto ad alcuna forma di censura ideologica, politica, religiosa o a pressioni commerciali.

#### **Criteri di finanziamento e reti**

La biblioteca scolastica è essenziale in ogni strategia a lungo termine per l'alfabetizzazione, l'educazione, la fornitura di informazione e lo sviluppo economico, sociale e culturale. Essa deve essere sostenuta, in base alle responsabilità delle autorità locali, regionali e nazionali, da una specifica legislazione e da politiche adeguate. Deve disporre di convenienti finanziamenti per il personale qualificato, per i materiali, le tecnologie e le attrezzature e i suoi servizi devono essere gratuiti.

La biblioteca scolastica è un elemento essenziale della rete bibliotecaria e informativa locale, regionale e nazionale. La specificità delle finalità della biblioteca scolastica deve essere riconosciuta e sostenuta qualora questa condivida attrezzature e/o risorse con altri tipi di biblioteche, come quelle di pubblica lettura.

## **Obiettivi della biblioteca scolastica**

La biblioteca scolastica è parte integrante del processo educativo.

**I punti di seguito elencati sono essenziali per lo sviluppo dell'alfabetismo, della competenza informativa, dell'insegnamento, dell'apprendimento e della cultura e rappresentano i servizi fondamentali di una biblioteca scolastica:**

- sostenere e valorizzare gli obiettivi delineati nel progetto educativo e nel curricolo;
- sviluppare e sostenere nei bambini l'abitudine e il piacere di leggere, di apprendere e di utilizzare le biblioteche per tutta la vita;
- offrire opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- sostenere tutti gli studenti nell'acquisizione e nella messa in pratica delle proprie capacità di valutazione e uso dell'informazione, indipendentemente dalla forma, formato o mezzo, in particolare sensibilizzandoli alle diverse modalità di comunicazione nell'ambito della comunità;
- fornire l'accesso a risorse e opportunità locali, regionali, nazionali e globali che mettano in contatto coloro che apprendono con le diverse idee, esperienze e opinioni;
- organizzare attività che incoraggino coscienza e sensibilità culturali e sociali;
- lavorare con studenti, insegnanti, amministratori e genitori per realizzare la missione della scuola;
- proclamare il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per una partecipazione piena e responsabile come cittadini di una democrazia;
- promuovere la lettura nonché le risorse e i servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

La biblioteca scolastica adempie a queste funzioni sviluppando politiche e servizi, selezionando e acquisendo risorse, offrendo l'accesso fisico e intellettuale a risorse informative appropriate, fornendo attrezzature educative e impiegando personale qualificato.

## **Personale**

Il bibliotecario è un professionista qualificato, responsabile della pianificazione e gestione della biblioteca scolastica, è sostenuto – per quanto possibile - da personale adeguatamente preparato, e opera insieme a tutte le componenti della comunità scolastica e in collegamento con la biblioteca di pubblica lettura e le altre agenzie e istituzioni.

Il ruolo dei bibliotecari scolastici potrà variare in base al bilancio, al curricolo e alla metodologia didattica delle scuole, all'interno di un quadro nazionale normativo e finanziario di riferimento. All'interno di ogni specifico contesto vi sono comunque aree generali del sapere che risultano vitali se i bibliotecari sanno sviluppare e attuare validi servizi di biblioteca scolastica: la gestione delle risorse, della biblioteca e dell'informazione e l'insegnamento del loro utilizzo.

In un ambiente a sempre più alta tecnologia, i bibliotecari scolastici devono avere capacità di pianificazione e saper insegnare ai docenti e agli studenti le diverse abilità di gestione dell'informazione. Essi devono pertanto continuamente perseguire la propria formazione e crescita professionale.

## **Funzionamento e gestione**

Al fine di assicurare attività efficaci e rilevanti:

- la politica della scuola sui servizi della biblioteca scolastica deve essere formulata in modo tale che gli obiettivi, le priorità e i servizi siano definiti in relazione al programma di studi;
- la biblioteca scolastica deve essere organizzata e mantenuta a livelli professionali;
- i servizi devono essere accessibili a tutti i membri della comunità scolastica e operare all'interno del contesto della comunità locale;
- deve essere incoraggiata la cooperazione con insegnanti, dirigenti, amministratori, genitori, altri bibliotecari e professionisti dell'informazione e con i vari gruppi della comunità.

## **Attuazione del Manifesto**

I Governi, mediante i ministri dell'istruzione, sono sollecitati a sviluppare strategie, politiche e piani che attuino i principî di questo Manifesto. I piani devono includere la diffusione del Manifesto nei programmi di formazione di base e avanzata sia per bibliotecari sia per insegnanti.

© IFLA/Unesco

© AIB 1999 per la traduzione: Traduzione di Luisa Marquardt revisionata nel 2003

<https://www.ifla.org/files/assets/school-libraries-resource-centers/publications/school-library-manifesto-it.pdf>

## Appendice B:

### Programma annuale per la biblioteca scolastica

I bibliotecari scolastici devono comprendere i punti seguenti, legati allo sviluppo del programma annuale per la biblioteca scolastica:

- il processo del bilancio scolastico
- il crono-programma per il ciclo di bilancio
- il personale chiave collegato al processo di bilancio
- le esigenze accertate della biblioteca
- i processi della responsabilità di bilancio.

I componenti del programma annuale includono quanto segue:

- l'importo per le nuove risorse (es., libri, periodici, multimedia e materiali digitali)
- l'importo per forniture e materiale amministrativo
- l'importo per eventi e materiali promozionali
- l'importo per servizi (es., duplicazione, riparazioni)
- i costi per l'utilizzo di tecnologie, software e costi di licenza, se non già inclusi nel bilancio generale per le tecnologie per la scuola.

Come regola generale, il fondo per il materiale della biblioteca scolastica dovrebbe essere almeno il 5% della spesa per studente per il sistema scolastico, al netto di tutti gli stipendi, le spese per l'istruzione speciale [sostegno], i trasporti e i fondi per il miglioramento del capitale.

I costi del personale possono essere inclusi nel bilancio della biblioteca; tuttavia, in alcune scuole, potrebbe essere più appropriato includerli nel bilancio generale del personale. Indipendentemente da ciò, la stima dei costi del personale per la biblioteca è un compito in cui dovrebbe essere coinvolto il bibliotecario scolastico. La quantità di fondi disponibile per il personale è strettamente correlata a questioni importanti come le ore di apertura che la biblioteca scolastica può gestire e la qualità e la gamma di servizi che può offrire. Progetti speciali e altre migliorie, come nuove scaffalature o la ristrutturazione dei locali, possono richiedere una voce separata per i fondi.

## Appendice C:

### Modelli didattici per l'apprendimento attraverso l'indagine

Alcuni modelli ben sviluppati del processo di apprendimento attraverso l'indagine includono:

Le nove domande di Michael Marland (Regno Unito):

Marland, M. (1981). *Information skills in the secondary curriculum*. Schools Council Methuen.

Il modello REACTS di Stripling e Pitts (Stati Uniti):

Stripling, B., & Pitts, J. (1988). *Brainstorms and blueprints: Teaching research as a thinking process*. Westport, CT: Libraries Unlimited.

Il processo di informazione (Australia):

Australian School Library Association and Australian Library and Information Association. (2001). *Learning for the future: Developing information services in schools* (2nd ed.). Carlton South, Australia: Curriculum Corporation.

Focus sull'indagine (Canada):

Alberta Learning. (2003). *Focus on inquiry: A teacher's guide to inquiry-based learning*. Edmonton, AB: Alberta Learning, Learning Resources Branch.

Indagine guidata (Stati Uniti):

Kuhlthau, C. C., Maniotes, L. K., & Caspari, A. K. (2007). *Guided inquiry: Learning in the 21<sup>st</sup> century*. Westport, CT: Libraries Unlimited.

Kuhlthau, C. C., Maniotes, L. K., & Caspari, A. K. (2012). *Guided inquiry design: A framework for inquiry in your school*. Westport, CT: Libraries Unlimited.

Schmidt, R. (2013). *A guided inquiry approach to high school research*. Westport, CT: Libraries Unlimited.

## Appendice D:

### Esempio di schema di valutazione della biblioteca scolastica (Canada)

**Fonte:** *Achieving Information Literacy: Standards for School Library Programs in Canada* [trad. it. *Conseguire la competenza informativa: standard per i programmi di biblioteca scolastica in Canada*]. (pp. 74-77). Ottawa, Canada: The Canadian School Library Association and The Association for Teacher Librarianship in Canada, 2003.

<b>1. Il programma si concentra sull'insegnamento della competenza informativa e sulla promozione della lettura</b>	SÌ	Abbastanza	NO
a. Apprendimento attraverso l'indagine connesso a un continuum di competenze informative			
b. Inserimento del programma per la competenza informativa nel curriculum			
c. Collaborazione tra insegnanti, docente-bibliotecario, amministratori, genitori, membri della comunità territoriale			
d. Docente-bibliotecario coinvolto nella valutazione e nella comunicazione del rendimento scolastico degli studenti			
e. Parità di accesso per tutti gli studenti ai programmi della biblioteca			
f. Sviluppo, supporto e attuazione del programma di lettura e alfabetizzazione			
<b>2. Il modello di personale comprende docenti-bibliotecari qualificati, competenti e altamente motivati, supportati da personale tecnico e amministrativo</b>	SÌ	Abbastanza	NO
a. Pianificazione e insegnamento congiunti con gli insegnanti di classe in cui gli obiettivi disciplinari e quelli della competenza informativa sono raggiunti attraverso progetti basati sull'indagine e sulle risorse			
b. Il docente-bibliotecario che insegna abilità tecnologiche e informative al personale e agli studenti nei progetti di indagine e secondo le necessità			
c. Sviluppo delle raccolte di una varietà di risorse basate sui requisiti del curriculum provinciale e sugli interessi locali			
d. Gestione efficiente delle risorse umane (impiegati, personale tecnico, redazione del giornale scolastico, volontari)			
e. Gestione efficiente delle attrezzature (prestiti, acquisizione e manutenzione)			
f. Gestione efficiente delle strutture (prenotazioni, sistemazione, mobili, manutenzione)			
g. Operazioni d'ufficio (prestiti, acquisizioni, bilancio, ordini, tracciamento, catalogazione, collocazione, reportistica, inserimento dati)			
h. Leadership (integrazione delle nuove teorie di apprendimento in progetti congiunti basati sulle risorse, insegnare le nuove tecnologie)			
i. Entusiasmo personale e impegno per l'apprendimento degli studenti			
j. Aggiornamento professionale (es., attività e opportunità basate sul web)			
<b>3. Un modello di finanziamento che prevede una pianificazione inclusiva e di lungo raggio, collegata agli obiettivi della scuola</b>	SÌ	Abbastanza	NO
a. Un programma annuale di bilancio preparato dal docente-bibliotecario, in base alle esigenze curriculari e agli interessi di tutto il personale e dei programmi			
b. Bilancio con un importo annuale di base per studente per la pianificazione a lungo raggio			
c. Bilancio comprendente le iniziative scolastiche correnti e quelle nuove			
d. Bilancio comprendente risorse, forniture, riparazioni, attrezzature, contratti di assistenza, aggiornamento professionale e spese in conto capitale			
e. Bilancio che identifica le esigenze della scuola e dà loro priorità			
f. Bilancio che riflette il contributo delle parti interessate [nella biblioteca]			
g. Finanziamento di programmi speciali: incontro con l'autore, iniziative di lettura ecc.			

<b>4. La biblioteca ha una vasta gamma di risorse di apprendimento appropriate, che sono attentamente e sapientemente selezionate per soddisfare le esigenze formali e informali di tutti discenti.</b>	SÌ	Abbastanza	NO
a. Esiste una politica di selezione che riflette le esigenze di apprendimento della scuola			
b. Esiste un equilibrio nella varietà dei formati (es., a stampa, periodici, video, audio, banche dati elettroniche, online, internet, altro)			
c. Esiste un equilibrio dei livelli di accessibilità dei materiali			
d. Postazioni pc e stampanti sufficienti			
e. Attrezzature per visione e ascolto sufficienti			
f. Numero sufficiente di documenti per studente (dato quantitativo)			
g. Elevata correlazione tra risorse e bisogni di apprendimento della comunità, es. curriculum e interessi (dato qualitativo)			
h. Le raccolte sono attuali (sfrondate e rifornite) e in buono stato			
i. Accesso a una banca dati collettiva centrale			
j. Accesso alle risorse digitali della biblioteca			
k. Accesso alle informazioni sul sito web			
l. Procedure per l'accesso, il coordinamento e la condivisione delle risorse			
<b>5. La biblioteca ha tecnologie attuali, facilmente accessibili e di supporto alle aspettative del curriculum</b>	SÌ	Abbastanza	NO
a. Il programma della biblioteca insegna l'uso efficace e responsabile delle tecnologie			
b. Contiene postazioni e software sufficienti per aiutare gli studenti a cercare, analizzare, sintetizzare e comunicare informazioni in modi nuovi e significativi			
c. Accesso 24/7 per tutti gli studenti e gli insegnanti attraverso la scuola a risorse informative e alcune banche dati aggiornate?			
d. Organizzazione e gestione delle operazioni di routine di base della biblioteca attraverso sistemi automatizzati			
<b>6. Le strutture della biblioteca sono sicure, flessibili, spaziose e ben progettate per ospitare varie attività di apprendimento</b>	SÌ	Abbastanza	NO
a. La biblioteca dispone di un'area di lavoro per singole persone, apprendimento in piccoli gruppi e lezioni a classe intera			
b. È progettata per adattarsi alle nuove tecnologie e applicazioni emergenti			
c. Consente flessibilità nella ristrutturazione e riconfigurazione della biblioteca per le funzioni nuove e quelle tradizionali, l'efficienza, la qualità e lo sviluppo			
d. È comoda: acustica, illuminazione, temperatura, cablaggio, arredi			
e. È accessibile prima, durante e dopo la giornata scolastica			
f. È visivamente attraente			
g. È sicura			

## Appendice E:

### Schema di valutazione della biblioteca scolastica per dirigenti scolastici

#### Schema di valutazione del programma della biblioteca in 12 punti per dirigenti scolastici (USA)

Fonte: *A 12 Point Library Program Checklist for School Principals - 2012* - Doug Johnson's Blue Skunk Blog  
<http://doug-johnson.squarespace.com/blue-skunk-blog/2012/1/10/a-12-point-library-program-checklist-for-school-principals-2.html>

Lo scopo di questo strumento non è quello di fungere da valutazione formale del bibliotecario o del programma della biblioteca, ma quello di aiutare i dirigenti scolastici a prendere coscienza delle aree in cui potrebbe esserci bisogno di risorse e di assistenza aggiuntive per avere un impatto efficace sul piano educativo generale della scuola.

I rapidi cambiamenti nelle tecnologie, nelle ricerche sull'apprendimento e nella professione bibliotecaria negli ultimi 20 anni hanno creato una grande disparità nell'efficacia dei programmi delle biblioteche scolastiche. La biblioteca della sua scuola è aggiornata? Può utilizzare il seguente elenco di controllo per valutare velocemente il programma.

#### 1. Personale qualificato e compiti professionali

- La sua biblioteca usufruisce dei servizi di un bibliotecario scolastico qualificato a tempo pieno?
- Tale persona è impegnata completamente nei compiti professionali? Esiste un documento che descrive le mansioni di tutto il personale della biblioteca: amministrativo, tecnico e professionale?
- Il bibliotecario comprende i ruoli mutevoli di un bibliotecario descritti nelle correnti pubblicazioni professionali delle biblioteche statali e nazionali?
- Il bibliotecario offre regolari opportunità di aggiornamento personale in materia di competenza informativa, tecnologie dell'informazione e integrazione di queste competenze nell'area dei contenuti disciplinari?
- Il bibliotecario è un membro attivo di un'organizzazione professionale?
- Il bibliotecario è considerato un membro a pieno titolo del corpo docente?

#### 2. Sostegno professionale

- È disponibile un aiuto amministrativo sufficiente per il bibliotecario affinché questi possa svolgere i compiti professionali piuttosto che mansioni di segreteria?
- È disponibile un aiuto tecnico sufficiente per il bibliotecario affinché questi possa svolgere i compiti professionali piuttosto che mansioni tecniche?
- Esiste un supervisore distrettuale della biblioteca, un gruppo dirigente o un capo dipartimento responsabile della pianificazione e della direzione?
- Il dirigente scolastico, il consiglio d'istituto e il team dell'aggiornamento del personale incoraggiano il personale della biblioteca a partecipare a seminari, incontri professionali e conferenze che aggranderanno capacità e conoscenze?
- Il bibliotecario partecipa alle comunità di apprendimento professionale del distretto e alle reti informali di apprendimento personale?

#### 3. Ampiezza e sviluppo delle collezioni

- Le collezioni bibliografiche e audiovisive soddisfano le esigenze curricolari? È stata stabilita l'ampiezza di base delle raccolte a stampa? La collezione è ben "sfrondata" [cioè, si applica una corretta politica di scarto]?
- È disponibile una varietà di media per rispondere ai diversi stili di apprendimento?
- Sono state aggiunte alle raccolte, se opportuno, risorse online? Esistono computer sufficienti e Internet a banda larga per consentire a gruppi di studenti di sfruttare tali risorse?
- È stata fatta una recente valutazione per bilanciare l'ampiezza delle raccolte a stampa e le risorse digitali? Alcuni materiali a stampa sono stati sostituiti da abbonamenti online? Lo spazio precedentemente utilizzato per ospitare materiali a stampa è stato rifunzionalizzato in modo efficace?
- Si scelgono i nuovi materiali attraverso fonti di selezione professionali e legati al curriculum attraverso la mappatura delle collezioni?

#### 4. Strutture

- La biblioteca è posizionata in modo da essere facilmente accessibile da tutte le classi? Ha un ingresso esterno in modo che possa essere utilizzata per serate e fine settimana per le iniziative della comunità?
- La biblioteca ha un'atmosfera che favorisce l'apprendimento con arredi utili, mostre didattiche e poster informativi? La biblioteca è tappezzata di moquette antistatica per ridurre il rumore e proteggere i dispositivi elettronici? La biblioteca è climatizzata in modo tale che i materiali e le attrezzature non vengano danneggiati da calore e umidità elevati e possano essere utilizzati per attività durante l'estate?
- La biblioteca contiene aree didattiche generali, l'angolo del racconto (nelle scuole primarie), un'area per presentazioni (nelle scuole secondarie) e spazi per il lavoro di singoli, piccoli gruppi e intere classi?
- La biblioteca contiene un laboratorio informatico o laptop/netbook wireless per studenti e insegnanti, che lavorano nella biblioteca con la classe o autonomamente, e che il bibliotecario può usare per insegnare? La biblioteca contiene e supporta postazioni multimediali e strutture per la produzione di video digitali?
- La biblioteca è completamente collegata in rete con linee audio, video e dati in quantità adeguate? La biblioteca funge da "hub" (centro) di tali reti informative con router, file server, testate video e personale tecnico ospitati lì?
- La biblioteca mantiene la propria presenza sul web utile e aggiornata con collegamenti a risorse per studenti, personale e famiglie?

#### 5. Curricolo e integrazione

- Il bibliotecario è un membro attivo di gruppi per livello di classe o dei gruppi di progettazione?
- Il bibliotecario è un membro attivo dei comitati della stesura dei contenuti curricolari?
- Il bibliotecario fa parte delle comunità di apprendimento professionale per classi o discipline?
- Le risorse della biblioteca vengono esaminate come parte del ciclo di revisione del curricolo delle [varie] aree disciplinari? Le competenze relative alle biblioteche e alle tecnologie informatiche sono insegnate come parte delle aree disciplinari invece che isolatamente? Si insegnano le competenze informative relative alla valutazione, elaborazione e comunicazione delle informazioni, nonché le competenze per l'accesso?
- L'uso sicuro e corretto delle risorse online fa parte del curricolo di alfabetizzazione informativa e tecnologica?

#### 6. Didattica basata sulle risorse

- Il bibliotecario promuove, con l'assistenza della dirigenza della scuola e del distretto, attività di insegnamento che vanno oltre il libro di testo e forniscono materiali per aiutare a differenziare l'insegnamento?
- Gli insegnanti e gli amministratori considerano il bibliotecario come una risorsa per la progettazione didattica e la valutazione autentica? Il programma della biblioteca sostiene attività di apprendimento attraverso l'indagine, centrate sullo studente, in tutte le aree curricolari? Il bibliotecario collabora con studenti e insegnanti per creare una vasta gamma di opportunità che consentano lo sviluppo e la pratica delle capacità di pensiero critico e della cittadinanza digitale responsabile?
- Al bibliotecario, grazie a una programmazione flessibile della scuola, è consentito di far parte del corpo docente con gli insegnanti di classe, invece che coprire soltanto i tempi di preparazione degli insegnanti?
- È disponibile un insieme chiaro di punti di riferimento per l'alfabetizzazione informativa e tecnologica, formulati per iscritto per tutti i livelli? Questi parametri sono valutati in modo congiunto dal bibliotecario e dall'insegnante di classe? I risultati di queste valutazioni sono condivisi con le parti interessate?

#### 7. Tecnologie dell'informazione

La biblioteca offre ai propri utenti l'accesso a recenti tecnologie informatiche come:

- un catalogo online e un sistema automatizzato di prestito delle raccolte presenti nella scuola?
- l'accesso a un catalogo collettivo online [OPAC] del posseduto a livello di distretto, nonché l'accesso a cataloghi di biblioteche pubbliche, universitarie e speciali dalle quali è possibile effettuare prestiti interbibliotecari?
- l'accesso completo a Internet?
- un'ampia varietà di strumenti di consultazione online come indici di periodici a testo pieno, enciclopedie, atlanti, concordanze, dizionari, *thesauri*, rassegne e almanacchi per i lettori?
- un'ampia gamma di programmi informatici per stimolare la produzione creativa, adeguati al livello di abilità degli studenti, come elaboratori di testi, programmi multimediali e per le presentazioni, fogli di calcolo, database, programmi di editoria elettronica, programmi di creazione grafica, programmi di fotoritocco di immagini digitali fisse e in movimento?

- accesso a strumenti di apprendimento/lavoro in rete collaborativi come wiki, blog e altri programmi di condivisione online e risorse di *cloud computing*, come strumenti di produzione online e archiviazione di file?
- accesso alle attrezzature e ai programmi per videoconferenze?
- programmi informatici educativi che includono pratiche, simulazioni ed esercitazioni a supporto del curricolo?
- il bibliotecario insegna le competenze necessarie per utilizzare queste risorse a e con gli insegnanti?

#### 8. *Reference*, collaborazione in rete e prestito interbibliotecario

- Il bibliotecario ha le competenze necessarie per fornire servizi di *reference* [consulenza informativa e bibliografica personalizzata] efficaci e tempestivi agli studenti e al personale della scuola?
- La sua scuola è membro di un sistema regionale a tipologia mista o di un consorzio bibliotecario?
- Il bibliotecario utilizza il prestito interbibliotecario per soddisfare le richieste degli studenti e del personale che non possono essere soddisfatte costruendo raccolte?
- Il bibliotecario partecipa alla pianificazione cooperativa e alle opportunità di acquisto con altre scuole, sia locali che regionali?

#### 9. Pianificazione / obiettivi annuali

- Il programma della biblioteca ha una serie di obiettivi a lungo raggio a livello distrettuale?
- Il bibliotecario fissa obiettivi annuali in base agli obiettivi a lungo termine che sono direttamente collegati alla costruzione e agli obiettivi del curricolo, in collaborazione con gli organi direttivi della scuola?
- Una parte della valutazione del bibliotecario si basa sul raggiungimento degli obiettivi annuali?
- Il programma della biblioteca è rappresentato nei comitati di pianificazione della scuola? Nel comitato distrettuale di pianificazione tecnologica?

#### 10. Definizione del bilancio

- Il bilancio del programma della biblioteca è a costo zero o basato su obiettivi? Il bilancio è legato agli obiettivi del programma?
- Il bibliotecario scrive chiare motivazioni per i materiali, le attrezzature e le forniture richieste?
- Il bilancio prevede sia una componente di manutenzione del programma sia di crescita?
- Il bibliotecario tiene registrazioni chiare e accurate delle spese?
- Il bibliotecario presenta richieste di sovvenzione quando disponibili?

#### 11. Politiche/comunicazioni

- Le politiche del consiglio di istituto relative alle politiche di selezione e riesame [delle raccolte] sono attuali e messe in pratica? Il personale è a conoscenza delle norme sulla libertà intellettuale e sulla privacy degli utenti delle biblioteche? Queste politiche si estendono alle risorse digitali?
- Il distretto dispone di regole per l'uso a norma di legge [CIPA - Children's Internet Protection Act, ovvero Legge su Internet sicuro per i minori], accettabile o responsabile di Internet e delle tecnologie?
- Il bibliotecario funge da interprete delle leggi sul diritto d'autore? Il bibliotecario aiuta gli altri a determinare i diritti che desiderano assegnare alla propria proprietà intellettuale?
- Il bibliotecario ha un mezzo formale per comunicare gli obiettivi e i servizi del programma agli studenti, al personale, all'amministrazione e alla comunità? La presenza sul web della biblioteca è professionale, facile da navigare, attuale e utile? Il bibliotecario utilizza gli strumenti di social network per comunicare con le parti interessate?

#### 12. Valutazione

- Il bibliotecario determina e segnala in quale modo gli scopi e gli obiettivi del programma vengono conseguiti e aiutano a raggiungere gli obiettivi della scuola e del distretto? Il bibliotecario produce un rapporto annuale della biblioteca per gli amministratori, il personale e i genitori, che includa misurazioni qualitative e quantitative?
- Tutte le nuove iniziative che coinvolgono il programma della biblioteca e delle tecnologie hanno una componente di valutazione?
- Il distretto valuta regolarmente il programma della biblioteca usando squadre di valutatori esterni come parte di qualsiasi processo di accreditamento?
- Se richiesto, il bibliotecario partecipa a ricerche formali condotte da ricercatori universitari?